

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

2 luglio 2013 verbale n. 8 Sa/2013	pagina 1/3
---------------------------------------	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stata convocata, con nota del 28 giugno 2013, prot. n. 10477, tit. II/cl. 6/fasc. 16, la seduta straordinaria del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Amerigo Restucci** rettore
 prof. **Medardo Chiapponi** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
 prof. **Renzo Dubbini** direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione
 prof. **Augusto Cusinato** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Francesco Guerra** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Mario Lupano** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 dott.ssa **Francesca Sciarretta** rappresentante dei ricercatori a tempo determinato
 dott. **Davide Buldrini** rappresentante del personale tecnico e amministrativo

Hanno giustificato la loro assenza:

prof. **Carlo Magnani** direttore del dipartimento di culture del progetto
 sig. **Riccardo Laterza** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,15.
 Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale f.f., dott.ssa Laura Casagrande.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Fondazione luav: stato dei lavori di restauro dell'ex Caserma e nomina dei nuovi organi
- 3 Regolamenti interni:
 - a) regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca: adeguamento ai sensi del D.M. 45 dell'8 febbraio 2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati"
- 4 Adesione alla Scuola dottorale interateneo in Storia delle arti: adeguamento ai sensi del D.M. 45 dell'8 febbraio 2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati"

Il presidente, non avendo alcuna comunicazione da dare, procede con la discussione dei successivi argomenti previsti all'ordine del giorno.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2 Fondazione luav: stato dei lavori di restauro dell'ex Caserma e nomina dei nuovi organi (rif. delibera n. 47 Sa/2013/Dg-ai – allegati: 2)

È presente alla seduta per relazionare in merito allo stato dei lavori di restauro dell'ex Caserma Manin il presidente della Fondazione luav, prof. Marino Folin.

prende favorevolmente atto della relazione del presidente della Fondazione luav sullo stato dei lavori di restauro dell'ex Caserma Manin e delibera all'unanimità di dare avvio alle procedure per la nomina dei nuovi organi della Fondazione stessa

Nel corso della discussione intervengono i professori:

Renzo Dubbini e **Medardo Chiapponi**, i quali ringraziano il presidente della Fondazione luav, prof. Marino Folin, per il lavoro svolto e, visti i risultati di ottimo livello, per le capacità

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

2 luglio 2013
verbale n. 8 Sa/2013

pagina 2/3

dimostrare nella gestione di un processo così complicato.

Il prof. Medardo Chiapponi ritiene inoltre che sia stato particolarmente positivo anche l'incontro con il gestore della residenza universitaria.

Rileva infine che per gli arredi del plateatico, luogo che si presta anche per attività di carattere performativo, è stato chiesto di prevedere un concorso aperto agli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale in design;

Augusto Cusinato, il quale, associandosi ai ringraziamenti dei professori Renzo Dubbini e Medardo Chiapponi, si dichiara colpito dalla qualità dei risultati e dalle dimensioni dell'intervento di restauro che non si riescono a cogliere nella loro interezza dall'osservazione della sola facciata.

Rileva inoltre la necessità di seguire con particolare attenzione la chiusura dei lavori al fine di evitare ulteriori ritardi.

Per quanto riguarda la composizione dei nuovi organi della fondazione, e in particolare del consiglio di amministrazione, rileva l'opportunità di prevedere il coinvolgimento di persone appartenenti al mondo della cultura, locali o nazionali, che siano portatori di una progettualità utile per l'ateneo.

A tale riguardo ritiene necessario una maggiore articolazione delle funzioni della fondazione e, nello specifico, un allargamento nelle attività culturali

3 Regolamenti interni:

a) regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca: adeguamento ai sensi del D.M. 45 dell'8 febbraio 2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" (rif. delibera n. 48 Sa/2013/ArsI/servizio formazione alla ricerca)

delibera all'unanimità che alla proposta di regolamento presentata dal consiglio della scuola di dottorato siano apportate le seguenti modifiche al fine di valorizzare l'autonomia della scuola di dottorato luav e ridurre gli elementi di autoreferenzialità:

- all'articolo 1 (Oggetto e finalità del regolamento) sia aggiunto il seguente comma 2 "I corsi di dottorato di ricerca e dei curricula istituiti presso l'Ateneo afferiscono alla Scuola di dottorato" e che il successivo comma sia conseguentemente rinumerato;
- all'articolo 5 (Il consiglio della Scuola), comma 2, lettera d) dopo le parole "presentare ogni cinque anni" siano inserite le parole "al senato accademico e" e alla lettera f) sostituire le parole "provvedere al" con le parole "proporre al consiglio di amministrazione, sentito il senato accademico, il";
- che il primo periodo del comma 4 dell'articolo 6 (Accreditamento) sia così riformulato "La domanda di accreditamento viene deliberata dal consiglio di amministrazione, acquisito il parere obbligatorio del consiglio della Scuola e del senato accademico.";
- sia adeguato conseguentemente alle modifiche dell'articolo 6, quando disposto dai successivi articoli 8 e 9.

Il testo del regolamento, emendato e approvato, è riportato per esteso nella delibera di riferimento

4 Adesione alla Scuola dottorale interateneo in Storia delle arti: adeguamento ai sensi del D.M. 45 dell'8 febbraio 2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" (rif. delibera n. 49 Sa/2013/ArsI/servizio formazione alla ricerca)

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Mario Lupano, di approvare l'adesione dell'Università luav di Venezia alla Scuola dottorale interateneo in storia delle arti garantendo il contributo di tre borse di studio per l'attivazione di tre cicli di dottorato, a partire dall'anno accademico 2013/2014 nonché la necessaria copertura finanziaria nei bilanci dell'ateneo.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

2 luglio 2013
verbale n. 8 Sa/2013

pagina 3/3

Nel corso della discussione intervengono i professori:

Augusto Cusinato il quale, pur apprezzando l'iniziativa proposta, esprime la propria preoccupazione rispetto all'impegno finanziario che richiede l'adesione e l'adeguamento alla nuova normativa in materia di dottorato di ricerca poiché non vi è ancora una rappresentazione della situazione economica dell'ateneo tenuto conto che in regime di contabilità economico-patrimoniale vi è la necessità di costituire il fondo di ammortamento;

Mario Lupano il quale manifesta il suo più vivo disappunto. Ricorda come già in una riunione del senato dello scorso anno la questione della partecipazione luav al suddetto dottorato fosse stata discussa perché poco chiari risultavano i benefici di tale adesione e anche i termini del relativo progetto culturale. Con questa nuova delibera si procede nuovamente con la conferma di una esperienza senza un preciso quadro valutativo che giustifichi il nuovo investimento.

Sottolinea che il suo disappunto non può essere inteso come preconcepita e anacronistica posizione protezionista incapace di rapportarsi con un quadro di esperienze interateneo. Piuttosto è relativo al fatto che egli valuta tale scelta assolutamente poco strategica per l'ateneo, il quale piuttosto dovrebbe farsi carico di rafforzare il terzo livello formativo per le filiere che si occupano di arti e industrie creative contemporanee (vera specificità del nostro ateneo nel quadro degli atenei veneti) piuttosto che articolare le storie dell'arte a fini che non possono che essere interpretati in chiave accademico-corporativa;

Renzo Dubbini il quale ritiene che l'esperienza finora condotta è stata assolutamente positiva e che non approvare il rinnovo dell'adesione di luav sarebbe come buttare al vento tutto il lavoro fatto in questi anni. Dal suo avvio la situazione è mutata nel tempo configurandosi sempre più come una attività inserita nel territorio e di respiro internazionale che deve tornare a vantaggio di tutti gli atenei coinvolti e che, insieme ad altre iniziative, deve essere ricomposta sotto un "marchio" luav.

A chiusura della discussione degli argomenti all'ordine del giorno della seduta, interviene il prof. **Mario Lupano** per manifestare preoccupazione - visto l'avvicinarsi della pausa estiva - per il fatto che due questioni siano progressivamente scomparse dall'ordine del giorno delle riunioni del senato: la prima riguarda la procedura per il reclutamento del nuovo direttore generale, che è stata avviata da molti mesi eppure resta senza esiti; la seconda riguarda l'assemblea generale d'ateneo, una promessa non mantenuta nei termini in cui era stato affermato durante le riunioni del senato di aprile e maggio. Dunque chiede al presidente delucidazioni a tal riguardo.

Interviene il presidente, prof. **Amerigo Restucci**, il quale relativamente ai due argomenti indicati dal prof. Mario Lupano comunica che solo in questi giorni il rettore, sentiti tutti i delegati, ha concluso il lavoro di sintesi per la redazione di un documento di prospettiva da condividere con tutta la comunità luav. L'assemblea di ateneo sarà pertanto convocata subito dopo la pausa estiva. Per quanto concerne invece il procedimento per l'individuazione del direttore generale è intenzione del rettore chiuderlo per definire meglio i requisiti necessari a sostenere e presidiare la complessiva riorganizzazione dell'ateneo. Ogni cosa sarà definita e comunicata dopo aver consultato i direttori dei dipartimenti..

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13,45

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 luglio 2013 delibera n. 47 Sa/2013/Dg-ai	pagina 1/3 allegati: 2
---	---------------------------

2 Fondazione luav: stato dei lavori di restauro dell'ex Caserma e nomina dei nuovi organi

È presente alla seduta per relazionare in merito allo stato dei lavori di restauro dell'ex Caserma Manin il presidente della Fondazione luav, prof. Marino Folin.

Il presidente invita il prof. Marino Folin, presidente della Fondazione luav, ad illustrare le attività relative all'avanzamento dei lavori per la realizzazione della residenza universitaria presso l'ex Caserma Manin dettagliatamente descritte nella relazione allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 34).

Il **prof. Marino Folin** informa il senato accademico che, secondo quanto indicato nella seduta del 18 dicembre 2012, i lavori relativi al primo stralcio (riguardante 177 posti letto oltre a ristorante, bar e numerosi altri servizi) si sono regolarmente conclusi entro la data prevista del 31 maggio 2013, mentre per l'ultimazione dei lavori comprendenti il secondo stralcio (riguardante 78 posti letto) l'Ati esecutrice dei lavori ha chiesto un'ulteriore proroga fino a fine luglio 2013.

L'apertura ufficiale della residenza universitaria resta comunque fissata per il 15 settembre 2013 e a tal fine la fondazione, così come deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 18 e 21 dicembre 2012, ha già provveduto a bandire la gara per l'individuazione del gestore dell'insieme delle attività che si svolgeranno all'interno del complesso immobiliare.

La fondazione, facendo seguito all'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, ha invitato alla gara per l'individuazione del gestore gli 8 soggetti che hanno espresso manifestazione di interesse. Entro la data di scadenza prevista per il 13 giugno 2013 è stata presentata un'unica offerta per la gestione della residenza universitaria da parte della società Crociferi Scarl. Tale offerta, allegata alla presente delibera (allegato 2 di pagine 64), è stata valutata molto positivamente dalla commissione giudicatrice che la ha ritenuta migliorativa rispetto a quanto richiesto inizialmente dal disciplinare di gara. La commissione ha pertanto provveduto ad affidare provvisoriamente la gestione del complesso in attesa della conclusione delle necessarie verifiche prima della firma del contratto.

Nell'imminenza dell'entrata in funzione della residenza universitaria, occorre inoltre definire tutte le questioni attinenti i rapporti tra luav, Ca' Foscari e la Fondazione luav per ciò che ne concerne l'utilizzo, partendo dal presupposto che l'intero complesso dell'ex Convento dei Crociferi è stato concesso in diritto di superficie alla Fondazione luav perché realizzasse una residenza per studenti e ricercatori di entrambi gli atenei veneziani.

Le questioni che è necessario definire di comune intesa da parte dei due atenei riguardano:

- il riparto dei posti letto tra gli studenti dei due atenei nei dieci mesi dell'anno accademico;
 - l'eventuale riserva dei posti letto per ricercatori e docenti dei due atenei;
 - la riserva dei posti letto nel periodo estivo per eventuali attività didattiche dei due atenei.
- Tutto ciò nel rispetto dei vincoli di legge, secondo i quali almeno il 60% dei posti letto deve essere riservato a studenti aventi requisiti ESU, fino al 10% dei posti letto può essere riservato a "dottorandi, borsisti, assegnisti" (secondo esercizio) ovvero fino al 20% a "dottorandi, borsisti, assegnisti, docenti e altri esperti coinvolti nell'attività didattica" (terzo esercizio).

Il disciplinare di gara e la convenzione che verrà sottoscritta dal gestore lasciano la possibilità ai due atenei di definire le questioni di cui sopra anno per anno.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari il presidente della fondazione ricorda che:

- per la realizzazione del primo stralcio la fondazione è riuscita a ottenere la totalità della copertura finanziaria pari complessivamente a € 18.120.750,00, così ripartiti:

€ 13.317.500 dal Miur;

€ 2.640.000 dalla Regione Veneto;

€ 2.163.250 dalla Fondazione di Venezia

- per la realizzazione degli alloggi aggiuntivi del secondo stralcio da destinare a residenza

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 luglio 2013 delibera n. 47 Sa/2013/Dg-ai	pagina 2/3 allegati: 2
---	---------------------------

per dottorandi, giovani ricercatori e docenti universitari il senato accademico e il consiglio di amministrazione di luav, rispettivamente nelle sedute del 10 dicembre 2010 e 11 marzo 2011, hanno autorizzato l'accensione di un mutuo da parte della fondazione, la cui copertura è garantita dal pagamento dell'affitto da parte del gestore.

La fondazione ha inoltre partecipato al bando di cui al decreto ministeriale 7 febbraio 2011 n. 26 di rifinanziamento della legge 14 novembre 2000 n. 338 per la copertura dei costi relativi al secondo stralcio. Il progetto presentato è stato valutato positivamente dalla commissione giudicatrice ed è stato inserito in graduatoria, ma non è stato ancora finanziato per mancanza di fondi. Nel caso in cui dovessero arrivare i finanziamenti ministeriali sarà possibile estinguere anticipatamente il mutuo per tutte le spese inerenti il secondo stralcio ad eccezione delle spese generali e tecniche che continueranno ad essere coperte, per la loro parte, dal mutuo.

Il presidente della fondazione esprime infine la propria preoccupazione per i ritardi nei pagamenti dei finanziamenti da parte degli enti pubblici che potrebbero portare ad ulteriori slittamenti della conclusione dei lavori e quindi anche della fase di collaudo e di acquisizione dei permessi necessari per l'apertura della residenza e l'avvio delle attività.

A tale riguardo, considerata la complessità e la non ordinarietà di quanto resta da compiere, rileva la necessità di garantire una continuità nell'azione fino alla data di apertura della residenza universitaria e si dichiara disponibile a farsene carico.

Ringraziando il prof. Malino Folin per la relazione, riprende la parola il **presidente**, il quale informa il senato accademico che si rende inoltre necessario dare avvio alle procedure per la nomina dei nuovi organi della Fondazione Luav.

A tale riguardo il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 18 e 21 dicembre 2012, avevano deliberato di prorogare i mandati del presidente e del consiglio di amministrazione della Fondazione Luav fino al 31 maggio 2013 al fine di avviare le procedure di gara per l'affidamento in gestione della residenza universitaria presso l'ex caserma Manin.

Il consiglio di amministrazione nella medesima seduta aveva inoltre deliberato di prorogare il mandato dei componenti del collegio dei revisori della Fondazione Luav fino all'approvazione del bilancio consuntivo della fondazione stessa per l'esercizio 2012 al fine di garantire l'attività istituzionale del collegio medesimo.

Il presidente ricorda che ai sensi, rispettivamente, degli articoli 9, 10 e 13 dello statuto della Fondazione Luav:

- il presidente è designato dall'ente di riferimento, ovvero l'Università Luav.
- il consiglio di amministrazione è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove componenti, compreso il presidente, secondo quanto deciso di volta in volta al momento della nomina dall'ente di riferimento. Un componente è designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e i restanti membri sono designati direttamente dall'ente di riferimento;
- il collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri titolari, compreso il presidente e da due membri supplenti.

Il presidente viene scelto dal consiglio di amministrazione di luav su proposta del rettore fra soggetti in possesso del requisito dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili e viene nominato con decreto rettorale.

Gli altri due componenti titolari sono designati dall'ente di riferimento e sono scelti tra i dipendenti del Ministero dell'Economia e della Finanza e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in possesso dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili.

I due componenti supplenti sono nominati con le stesse modalità dei due componenti titolari che non ricoprono l'incarico di presidente del collegio.

L'attuale consiglio di amministrazione della fondazione Luav risulta essere così composto:

avv. Marco Cappelletto

prof. Antonino Marguccio

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 luglio 2013 delibera n. 47 Sa/2013/Dg-ai	pagina 3/3 allegati: 2
---	---------------------------

dott. arch. Antonio Gatto rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il collegio dei revisori dei conti della fondazione in carica è composto da:

dott. Andrea Valmarana, con funzioni di presidente del collegio;

il dott. Vincenzo Margio , membro titolare in rappresentanza del Ministero dell'Economia e della Finanza;

il dott. Ugo Panetta, membro titolare in rappresentanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

il dott. Riccardo Zaja, membro supplente;

il rag. Maria Caterina Rossetto, membro supplente.

Secondo quanto disposto dalla legge 15 luglio 1994 n. 444 il presidente e il consiglio di amministrazione della fondazione in questo momento si trovano in regime di prorogatio e dovranno essere rinnovati entro il 15 luglio 2013.

Il presidente rileva inoltre che il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2012 della fondazione è stato approvato dal consiglio di amministrazione della fondazione stessa in data 5 giugno 2013 e che pertanto il collegio dei revisori dei conti sarà in regime di prorogatio ai sensi della legge sopra menzionata fino al 20 luglio 2013.

Il presidente dà avvio alla discussione, nella quale intervengono i professori **Renzo Dubbini, Medardo Chiapponi e Augusto Cusinato**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta e chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e del prof. Marino Folin**

- **vista la legge 15 luglio 1994 n. 444**

- **visto lo statuto della Fondazione luav**

- **valutati i materiali presentati dalla Fondazione luav allegati alla presente delibera prende favorevolmente atto della relazione del presidente della Fondazione luav sullo stato dei lavori di restauro dell'ex Caserma Manin e delibera all'unanimità di dare avvio alle procedure per la nomina dei nuovi organi della Fondazione stessa.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

FONDAZIONE IUAV VENEZIA

INFORMATION MEMORANDUM

RESIDENZA UNIVERSITARIA
CONVENTO DEI CROCIFERI A VENEZIA

RESIDENZA UNIVERSITARIA CONVENTO DEI CROCIFERI A VENEZIA

1	LOCALIZZAZIONE DEL CONVENTO DEI CROCIFERI.....	2
2	DESCRIZIONE DEL COMPLESSO	8
3	CENNI STORICI	9
4	CARATTERISTICHE GENERALI	10
4.1	Servizi aperti al pubblico	11
4.2	Servizi ad uso esclusivo	11
5	LA RESIDENZA UNIVERSITARIA	12
5.1	I servizi e gli spazi comuni della residenza universitaria	12
5.2	Il ristorante e la caffetteria	13
5.3	La biblioteca e gli altri spazi comuni	14
5.4	Lavanderia	14
5.5	Le stanze, gli alloggi a nuclei integrati e i minialloggi	15
5.6	I servizi tecnici e amministrativi	21
6	INFRASTRUTTURAZIONE IMPIANTISTICA E ADEGUAMENTO DELL'INVOLUCRO	22
6.1	Nuovo impianto di trigenerazione:	22
6.2	Produzione del caldo e del freddo:	22
6.3	Sistema di contabilizzazione consumi singoli ambienti:	23
6.4	Sistema di monitoraggio e supervisione impianti e consumi:	23
6.5	Nuovo impianto di illuminazione:	23
6.6	Coibentazione copertura e solai e nuovi infissi:	24
6.7	Caratteristiche allacciamenti alle reti sottoservizi comunali:	24
6.8	Costo complessivo degli impianti escludendo le reti di distribuzione:	25
6.9	Risparmi energetici:	25
7	TEMPI E MODALITA' DI CONSEGNA	26
8	UTENZA, STANDARD DI SERVIZIO E PROFILI DI TARIFFAZIONE	27
8.1	Condotta generale del Gestore.	27
8.2	Servizio di gestione della residenza.	27
8.3	Servizio di portineria	29
8.4	Servizio di pulizia delle aree comuni e degli alloggi, gestione dei rifiuti.	30
8.5	Servizio di biancheria e di lavanderia	31
8.6	Servizio di caffetteria e ristorante.	32
8.7	Servizio di Sala TV/Musica	32
8.8	Servizio di Sala Giochi	32
8.9	Servizio di Palestra	32
8.10	Servizi dedicati allo studio (biblioteca, sala studio, sala riunioni)	33
8.11	Servizi Gestionali (uffici, archivio, guardaroba, deposito-magazzino)	33

1 LOCALIZZAZIONE DEL CONVENTO DEI CROCIFERI

La residenza universitaria dei Crociferi è sita a Cannaregio 4880 in prossimità delle Fondamenta Nuove, il manufatto affaccia ad ovest sul Campo dei Gesuiti, a Sud sul Rio di S.Caterina, ad est sul rio dei Gesuiti, mentre a nord confina con la chiesa dei Gesuiti

La pianta di Venezia evidenzia le qualità posizionali del complesso all'interno del sistema urbano, vicino a quelle attrezzature che maggiormente contribuiscono alla qualità residenziale di un insediamento – le biblioteche, i presidi sanitari, gli impianti sportivi, le sale per il cinema d'essai, il teatro – la residenza universitaria è prossima a due importanti terminal del trasporto pubblico acquedotto della città insulare, quello delle Fondamenta Nuove e quello di Rialto. Questa prossimità ai terminal consente a quanti vogliano utilizzare il trasporto pubblico di raggiungere in breve tempo le sedi universitarie, altrimenti raggiungibili a piedi in trenta minuti al massimo.

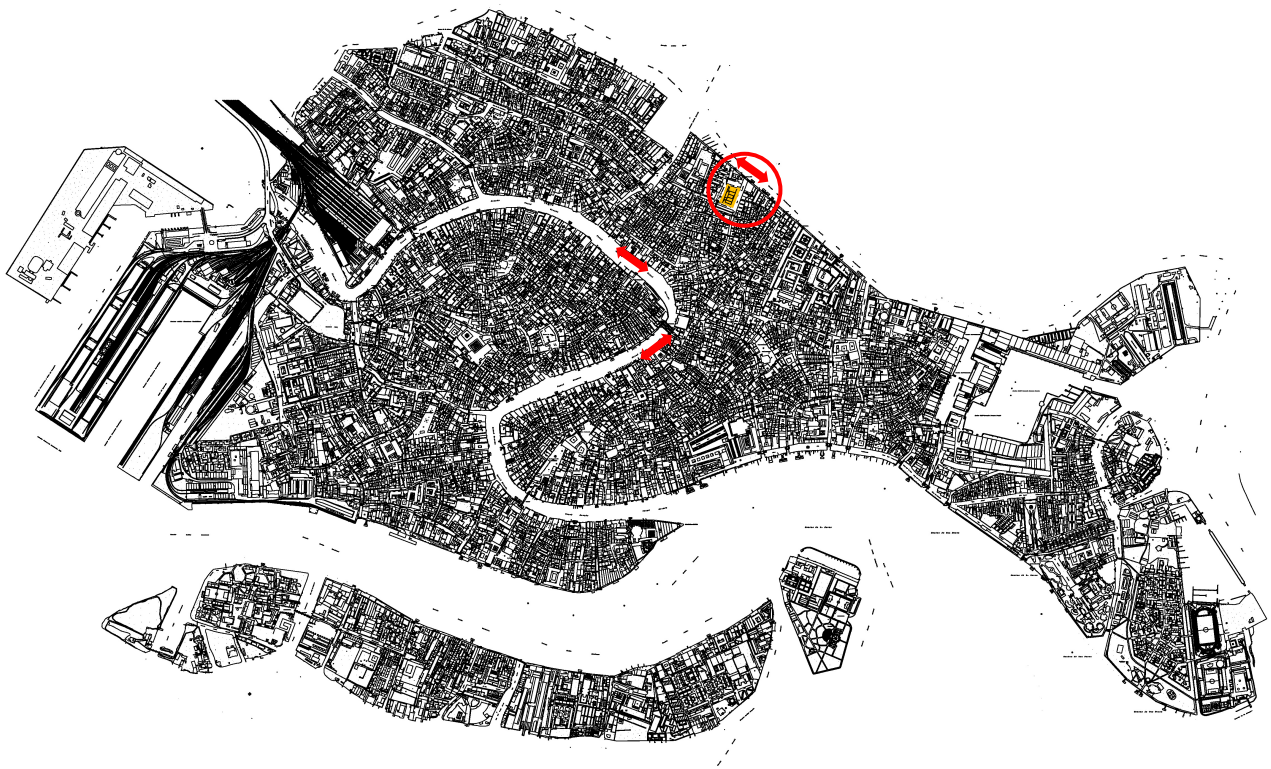


Figura 1: Carta Tecnica Regionale. Individuazione dell'area di intervento nel Centro Storico di Venezia



Figura 2: immagine zenitale dell'ex Convento dei Crociferi tra il grande Campo pubblico e la chiesa monumentale dei Gesuiti e il rio di S.Caterina e il rio dei Gesuiti.

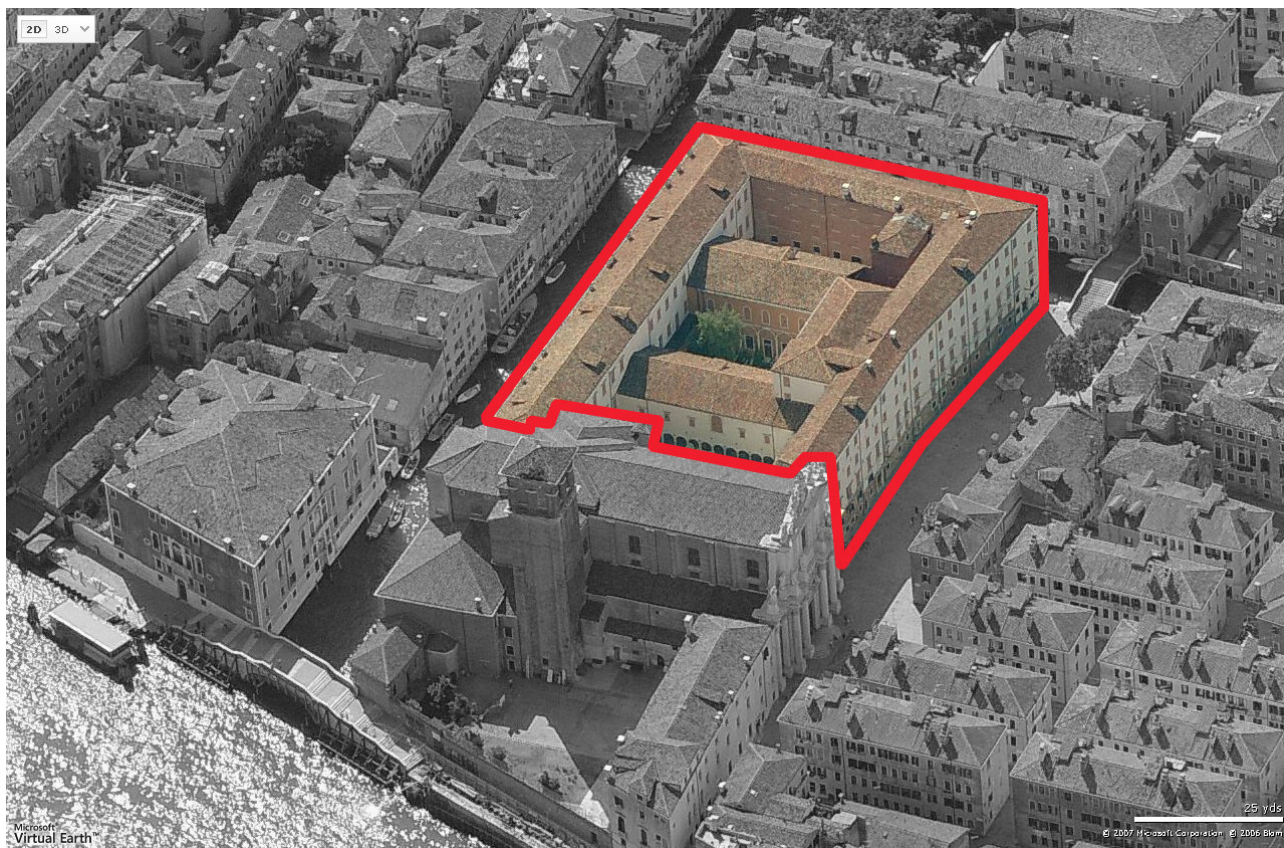


Figura3: vista panoramica a volo d'uccello da Nord. Dall'immagine si evince il contesto urbano in cui si inserisce l'ex convento dei Crociferi: il campo dei Gesuiti, la chiesa dei Gesuiti e la densa edificazione del sestiere. In basso nella foto è possibile vedere un tratto di Fondamenta Nuove che si affaccia sulla laguna aperta in corrispondenza del ponte del rio dei Gesuiti.



Figura 4: il complesso dei Crociferi come appare accedendo al campo dalle Fondamenta Nuove. L'edificio si presenta defilato rispetto allo stretto cono ottico creato dalla calle che accede al campo.



Figura 5: provenendo da Sud, dal ponte dei Gesuiti il complesso si manifesta in tutta la sua compatta mole, costituendo la quinta principale del campo antistante. Così come nei suoi prospetti lungo i canali contermini, i Crociferi si presentano come una fabbrica massiccia, lineare e chiusa in sè stessa. Un sobrio blocco monolitico all'interno di un tessuto urbano più minuto e composito.



Figura 6: transitando lungo calle Venier (poi calle dell'Acquavita), che corre in direzione Est-Ovest a Sud del complesso, sul ponte dell'Acquavita la vista si apre verso le Fondamenta Nuove, chiusa da un lato dalla facciata dell'ex convento. Anche su questo fronte (fortemente ridisegnato alla fine del Seicento) il carattere dominante è l'austera compattezza, completamente impermeabile alla complessa articolazione dei vari corpi di fabbrica costituenti il manufatto.

2 DESCRIZIONE DEL COMPLESSO

Da oltre vent'anni la "grande fabbrica" che ospitò i Crociferi, prima, e i Gesuiti, poi, è muta sulla scena della città: anche l'uso militare che di essa fu fatto negli ultimi due secoli era venuto meno.

Il programma, fatto proprio dall'Amministrazione Comunale di Venezia, di adibire quello che fu il Convento dei Crociferi a residenza universitaria, a una residenza che ha elementi di singolarità, si rivela come la scelta più adeguata per sottrarre le antiche fabbriche al processo di gravissimo degrado in cui sono cadute e per dotare la città di una nuova, particolare e quanto mai necessaria struttura residenziale.

Cosa è, infatti, un convento se non un luogo di riunione, la sede di una comunità? E oggi, cosa è una residenza universitaria se non un luogo dove persone diverse vivono in comunità momenti esistenziali segnati da molte similitudini?

Il convento quindi – come tipo insediativo – ha in sé molti elementi che possono essere rifunzionalizzati per una residenza universitaria, trovando in essa occasioni di recupero e di valorizzazione.

Le condizioni della grande "fabbrica conventuale" sono quelle proprie di molti edifici religiosi che furono adibiti ad altro uso. Con la soppressione dell'ordine dei Gesuiti (1773), infatti, anche gli spazi della "casa professa" furono adibiti a scuola sino a quando, in epoca post-napoleonica, l'intero insediamento religioso fu trasformato in caserma. Separata definitivamente dalla chiesa, la "casa dei religiosi" è stata oggetto di trasformazioni connesse con il nuovo uso e solo il carattere "strutturale" dei suoi elementi fondativi e la forza dell'architettura hanno impedito che essa fosse del tutto cancellata: i chiostri, la scala monumentale, le "maniche" dei dormitori hanno continuato a mantenere il carattere di elementi funzionali e morfologici distintivi. Nel nuovo, diverso ordine della caserma la loro presenza non solo costituisce elemento di continuità con le forme preesistenti, ma si pone anche come elemento ordinatore e di riferimento compositivo delle molte, contraddittorie trasformazioni. Malgrado la carenza di documentazione si può infatti affermare che, una volta venuto meno l'uso conventuale, nelle parti e nei piani in cui si trovavano i dormitori dei religiosi furono localizzati i dormitori dei soldati, mentre al piano terreno gran parte degli spazi comuni conventuali vennero confermati come spazi comuni o di servizio della caserma, così come furono dedicati a tale funzione gli spazi utilizzati dalle confraternite (aperte direttamente sul campo dei Gesuiti). Questo consente di affermare che esistono dispositivi spaziali e funzionali intrinseci al tipo architettonico che, avendo carattere di permanenza, si sono posti e si pongono come elementi di riferimento per ogni trasformazione: è per questo carattere di fondatezza che tali dispositivi spaziali stanno alla base anche del progetto della residenza universitaria. Quelli che furono gli spazi comunitari e di servizio posti al piano terreno, infatti, sono confermati come tali anche nella nuova residenza mentre ai piani superiori, le parti adibite a dormitori con celle, sono confermate come tali, anche nella residenza studentesca, quelle usate come collegio e scuola gesuitica, sono utilizzate in gran parte come "nuclei integrati" e come "stanze", nel rispetto dell'articolazione prevista dalle norme che ne regolano l'organizzazione.

3 CENNI STORICI

Molte e continue sono le trasformazioni che il primitivo insediamento conventuale dei Crociferi (1150) subisce dalla sua fondazione: la cinquecentesca veduta di Venezia di Jacopo de Barbari, così come i dipinti di Palma il Giovane (1580), prima, di Gabriele Bella (1711) e di Antonio Canaletto (1735), poi, ci testimoniano una continua attività di trasformazione e addizione. Tale attività deve ascriversi soprattutto all'uso promiscuo fatto sia dai Crociferi – che adibirono parte del convento a sede di confraternite devozionali (le “scuole”) –, sia dai Gesuiti (dal 1657 al 1773) – che utilizzarono l'antico convento come casa professa, collegio-scuola per i figli del patriziato, sede di confraternite e di “accademie”. Entrambi gli Ordini stabilirono tali attività soprattutto nella parte prospiciente il campo dei Gesuiti, dove si aprivano le porte di accesso alle diverse “unità funzionali”, così come ci descrive l'interessantissimo dipinto di incisione di Domenico Lovisa (1717), contemporanea alle grandi ristrutturazioni promosse dai Gesuiti per meglio organizzare il collegio-scuola. A partire dal 1667, queste interessarono in particolare le aree e i corpi di fabbrica che circondavano il secondo chiostro e il cortile, soprattutto nelle porzioni prospicienti il Campo dei Gesuiti e il rio di S. Caterina. Tale attività, non più documentata da apporti pittorici e iconografici, è tuttavia resa chiaramente comprensibile dalla comparazione dei diversi catasti: Napoleonico (1808/1811), Austriaco (1838/1842), Austro/Italiano (1867/1913), nonché dai dettagliati disegni planimetrici dei piani conservati all'Archivio di Venezia (A.S.VE, provv. Agg. Monasteri, Dis. 39.B, 89, 90), nella “Pianta del piano terreno dell'ex casa professa-collegio dei Gesuiti, adibita a scuola pubblica”, 1773 (Archivio di Stato di Venezia, Provv. Agg. Monasteri, Dis. 39/A) e nella “Planimetria del piano terreno dell'ex casa professa-collegio dei Gesuiti trasformata in caserma” (museo Correr, coll MSS PDC 818) redatta da Cesare Fustinelli nel 1802 da questi documenti si evince che tale azione di intervento si è protratta sino alla metà del '900, introducendo nell'antica fabbrica conventuale unità funzionali, spazi e figure architettoniche continuamente rinnovati.

In un quadro contemporaneo di abbandono e di desolante degrado quanto era a noi pervenuto è stato assunto quindi come supporto fondativo del progetto di riuso, che prende forma nel rispetto e nel recupero di quanto è morfologicamente, architettonicamente e figurativamente significativo: non solo, quindi, nel recupero dei dati più salienti, ma anche delle tracce e dei resti di quanto, non più esistente, è pur tuttavia latente. Lo stesso “degrado”, nella sua drammaticità figurativa, in tal senso, costituirà materiale del progetto.

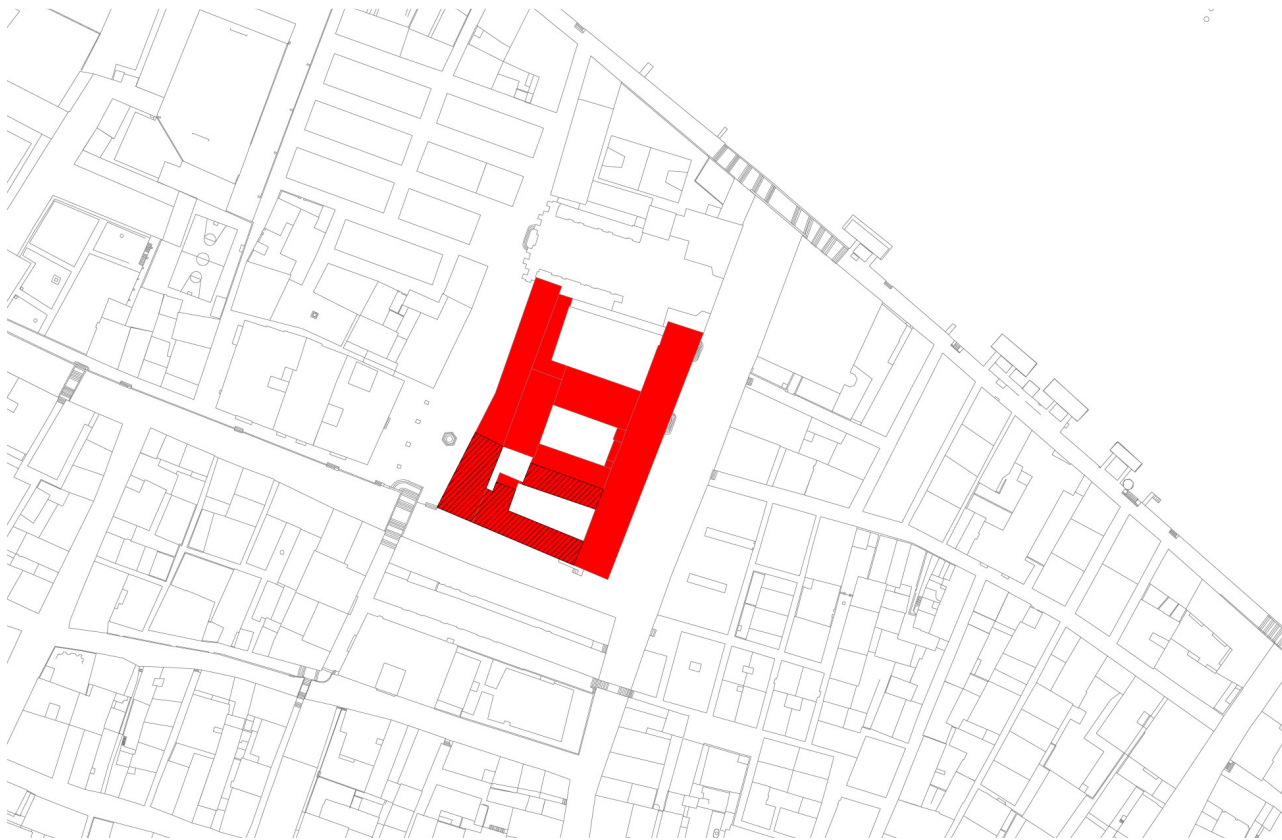
L'intervento contemporaneo, fondato tanto su un lessico misurato, quanto su un apporto tecnologico molto avanzato ma non invasivo, dovrà quindi consentire di rileggere, pagina dopo pagina, una storia complessa, fatta di testimonianze salienti, di pause, di silenzi. La “casa dei religiosi” e la “casa dei soldati” deve divenire la “casa degli studenti”, senza mimetismi e ipotetiche ricostruzioni: la “casa degli studenti”, per questo, è costruita negli spazi delle preesistenti case – come “una casa nella casa”, quindi – utilizzando tecnologie non distruttive e soluzioni teoricamente reversibili coerenti con tale assunto, promuovendo il senso della continuità e della diversità, perché solo in tal modo passato, presente e futuro potranno essere rappresentati e trovare sintesi nella nuova architettura.



Antonio CANALETTO, *Campo dei Gesuiti*

4 CARATTERISTICHE GENERALI

residenza universitaria 255 posti letto



proprietà	Comune di Venezia
cubatura di progetto	in concessione quarantennale in diritto di superficie a Fondazione IUAV
stato di avanzamento progetto	41.000 mc
promotore	parziale fine lavori 31 maggio 2013, collaudi agosto 2013
	Fondazione IUAV

	I Stralcio sup. di progetto	6.960 mq netti
	II Stralcio sup. di progetto	2.316 mq netti

costo complessivo di intervento	22.685.105 €	
costo I Stralcio	17.089.488 €	(MIUR, Regione Veneto e Fondazione Venezia)
costo II Stralcio	5.595.616 €	(Fondazione IUAV e Regione Veneto)

I STRALCIO 177 posti letto

tipologia di camera:

60 camere doppie, 1 camera singola, tutte dotate di bagno e 52 di punto cottura (di cui 20 camere trasformabili in matrimoniali)	121 posti letto
28 camere doppie, raggruppate in 8 nuclei integrati, appartamenti dotati di bagni, cucina e soggiorno (di cui 5 camere trasformabili in matrimoniali)	56 posti letto

II STRALCIO 78 posti letto

tipologia di camera:

13 camere doppie, tutte dotate di bagno e 8 di punto cottura (di cui 4 camere trasformabili in matrimoniali)	26 posti letto
18 camere doppie, raggruppate in minialloggi, dotati di bagni cucina e soggiorno (di cui 12 trasformabili in matrimoniali)	36 posti letto
6 camere doppie e 4 camere singole, raggruppate in quattro appartamenti, nuclei integrati, dotati di bagni, cucina e soggiorno	16 posti letto

4.1 Servizi aperti al pubblico

sale caffetteria (atrio e scalone)	140-(180) mq
sale ristorante (e servizi)	293-(307) mq
sala video e musica	96 mq
sala giochi	25 mq

4.2 Servizi ad uso esclusivo

sala riunione	52 mq
sala studio	92 mq
biblioteca	101 mq
palestra	82 mq
lavanderia-stireria	54 mq
uffici	105 mq
portineria	47 mq
archivio	35 mq
guardaroba	16 mq
deposito-magazzino	16 mq

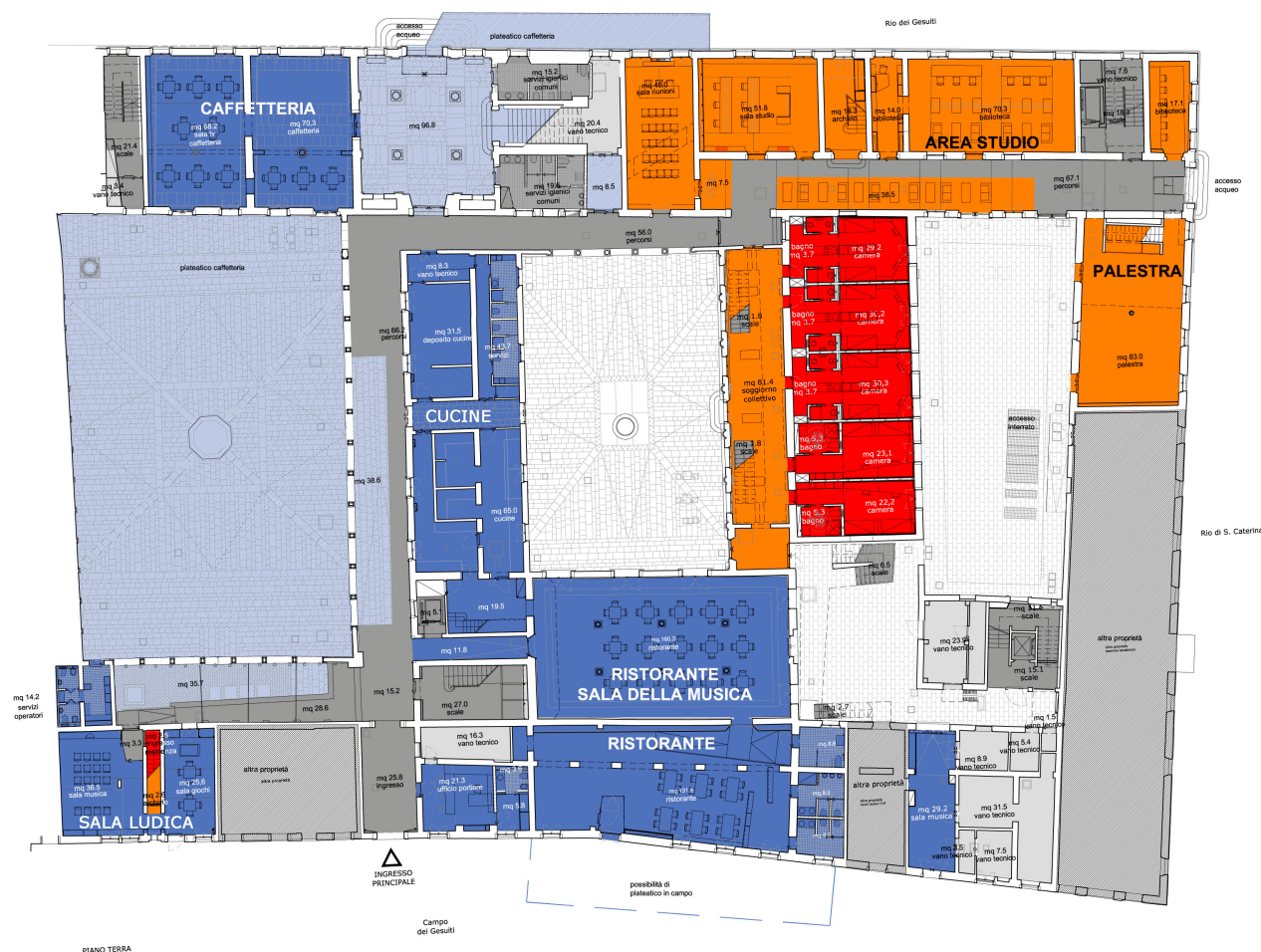
5 LA RESIDENZA UNIVERSITARIA

La “residenza universitaria dei Crociferi” – sulla base di quanto disposto dal D.M. n. 43/07 e successive modifiche ed integrazioni – fa riferimento a un modello organizzativo complesso, nel quale convivono più tipi di residenza: in essa infatti convivono il “tipo ad albergo”, “il tipo a minialloggio” e “il tipo a nuclei integrati”, facendo sì che la nuova residenza universitaria possa qualificarsi come tipo misto. L'utilizzazione e l'integrazione di questi diversi tipi – necessaria per dare risposta a una domanda molto articolata – hanno permesso di istituire nesi compositivi e funzionali coerenti con la spazialità e le forme della fabbrica antica, consentendo al progetto di perseguire gli obiettivi assunti, salvaguardando e rinnovando i caratteri di un'architettura che fu religiosa e militare. Non solo, i dispositivi funzionali della residenza universitaria consentono di aprire gli spazi conventuali alla città. Infatti primi due chiostri, su cui si affacciano le più importanti unità funzionali di servizio alla residenza, durante il giorno, potranno essere aperti a tutti, arricchendo in tal modo la città di luoghi di singolare bellezza per la socializzazione e l'incontro. Chiostri e cortili, ed in particolare il chiostro maggiore – accessibile dal Campo dei Gesuiti attraverso una porta monumentale e dal quale si dipartono i principali percorsi verticali e orizzontali della residenza universitaria – dovranno infatti assumere il carattere di luoghi di vita collettiva, di vaste stanze a cielo aperto verso le quali si prolungano i principali servizi.

5.1 I servizi e gli spazi comuni della residenza universitaria

Il ristorante e la caffetteria svolgono una funzione importante nell'organizzazione del piano terreno, si affacciano sul primo chiostro e sono immediatamente accessibili per chiunque entri nel complesso monumentale. Gli altri spazi comuni riservati ai soli studenti, la biblioteca/sala di lettura, la sala ludica, la sala per il disegno, la palestra, sono localizzati lungo il portico sottostante all'ala est del convento, immediatamente connessi alla sovrastante residenza di “tipo alberghiero” attraverso più scale e un ascensore.

I servizi, incluso il ristorante – con cucina, dispensa e servizi di competenza – così come la caffetteria, sono raggiungibili anche attraverso due “porte d'acqua” – quella monumentale connessa con l'analoga, grande scala, posta sul rio dei Gesuiti, più pubblica, e quella sul rio di S. Caterina, posta a conclusione del portico est, che connette i chiostri con il cortile ad un uso riservato della foresteria.

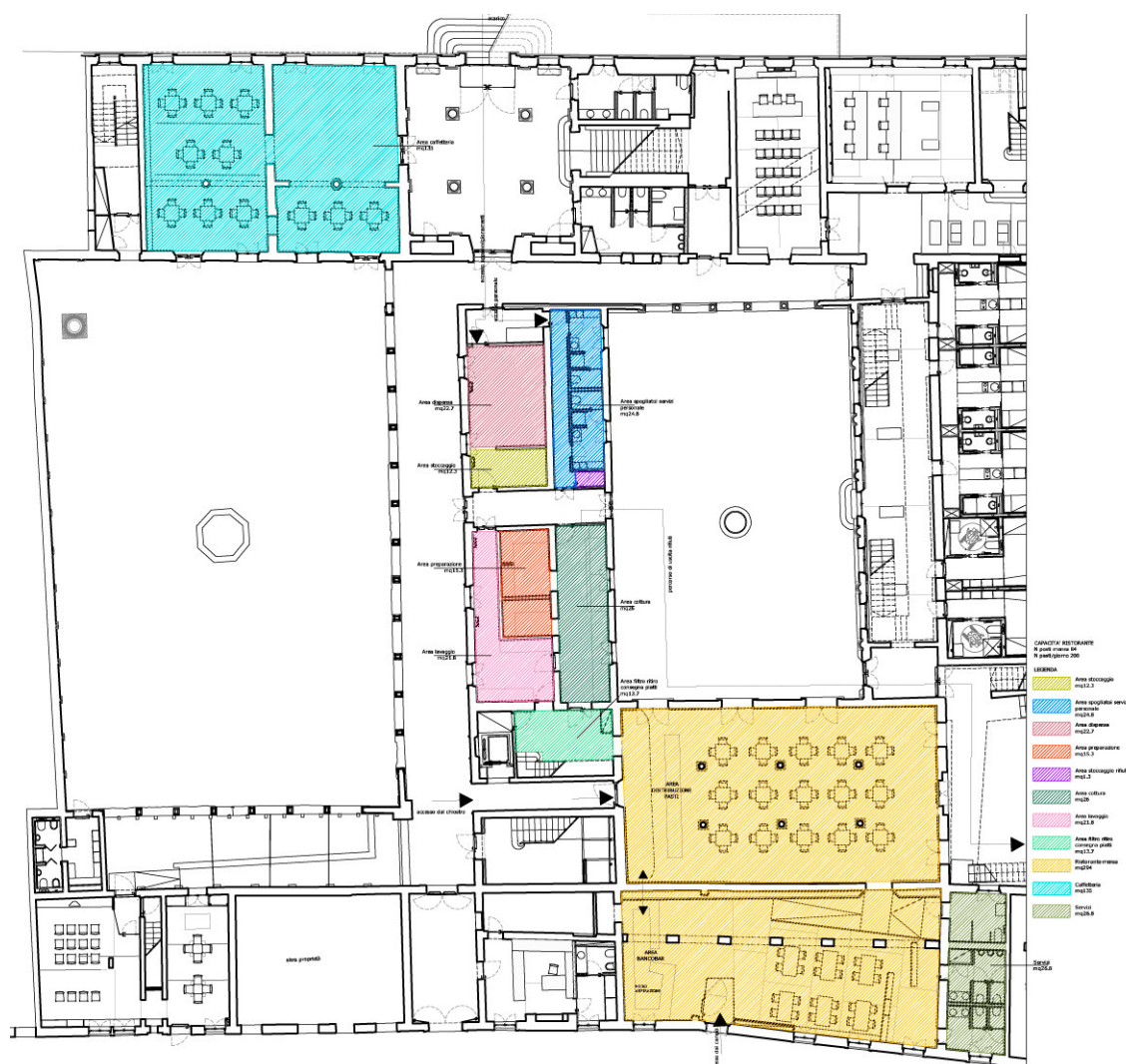


planimetria pianta piano terra (vedi schemi distributivi e funzionali)

5.2 Il ristorante e la caffetteria

Sia il ristorante che la caffetteria interessano spazi di particolare interesse storico e architettonico. Il ristorante (vedi fig.7) è dotato di due sale. La prima, prospiciente il campo dei Gesuiti, è attraversata longitudinalmente da una successione di pilastri connessi con archi, fondati sui sedimi di edifici preesistenti al 1667 – anno in cui hanno inizio i lavori di ristrutturazione delle precedenti “fabbriche conventuali” – che svolgono funzione di “rompitratta” dei sovrastanti solai, in considerazione del particolare sviluppo planimetrico dei vani e dei carichi cui sono sottoposti i muri d’ambito a seguito del raddoppio della altezza degli edifici. A questa sala si può accedere anche dal campo dei Gesuiti. La seconda sala del ristorante è costituita dalla “Sala della musica”, i cui apparati decorativi, dominati dal “Carro della vittoria” posto sul soffitto, al centro della sala, ci fanno capire che era il luogo di rappresentanza della caserma Manin. Essa occupa i due terzi del preesistente oratorio della scuola gesuitica e la sua conformazione – come evidenziato dalla datazione “VIII” (anno ottavo dell’era fascista), decorato nella parete a sinistra dell’ingresso – è del 1930, anno in cui, quasi certamente, è stato creato anche il quarto cortile, così come forse lo sono le più rilevanti trasformazioni che interessano gli edifici che perimetrano il terzo cortile.

La caffetteria invece si apre con grandi finestre e porte sia sul chiostro, sia sul rio dei Gesuiti. Le due sale che la costituiscono sono decorate con stucchi e sono accessibili tanto dal chiostro, quanto dall’ingresso monumentale con “porta d’acqua” prospiciente il rio dei Gesuiti. In tal senso è previsto che l’ingresso monumentale sia utilizzato anche come grande spazio di soggiorno comune compreso tra il ristorante e la caffetteria e ad essi pertinente, posto alla base della scala monumentale che conduce al primo piano di quella parte della residenza studentesca che più delle altre si contraddistingue come “tipo ad albergo”.



(Figura 7 ristorante e servizi annessi)

5.3 La biblioteca e gli altri spazi comuni

Lungo il portico/galleria, che ospita un'area studio e relax con 12 posti su divano, sottostante all'ala est della fabbrica conventuale, si trovano gli altri spazi comuni che occupano gli annessi e gli spazi dell'antica cucina. Tali spazi sono costituiti dalla sala con i tavoli e le attrezzature per il disegno con 6 grandi postazioni di lavoro, dalla sala proiezioni/conferenze con 28 posti a sedere e dalla biblioteca/sala di lettura con 8 posti su divani e 6 postazioni di lavoro. Quest'ultima, posta nell'antica cucina che si affaccia sul rio dei Gesuiti, è contraddistinta da un soffitto a volte incrociate. A conclusione del portico, prospiciente il rio di S. Caterina, è posta una saletta di lettura con 6 posti studio e la piccola palestra di 83 mq con un soppalco di 35 mq per gli esercizi minori (138 mq complessivi).

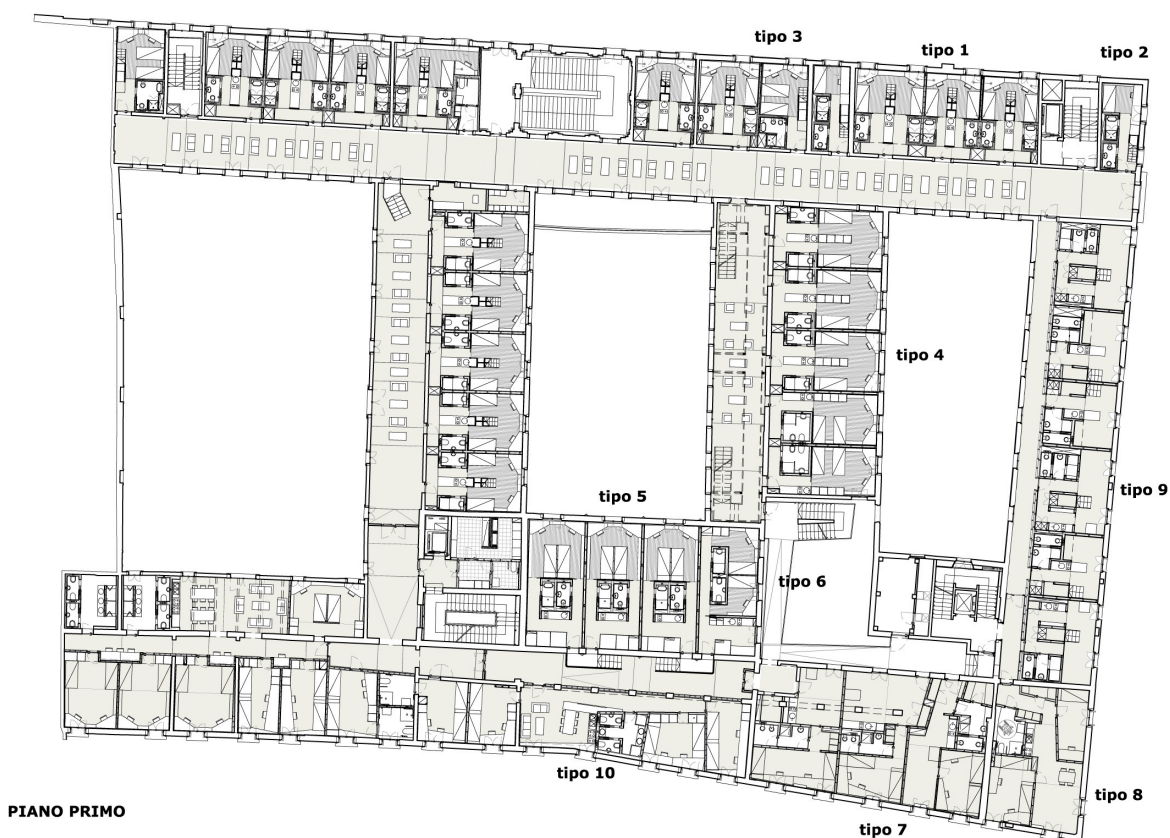
5.4 Lavanderia

In corrispondenza della risalita (vano scale e ascensore) prospiciente il portico d'ingresso principale, sono collocati su tre livelli gli spazi dedicati alla lavanderia. Si tratta di tre comode salette di 16 mq ciascuna dotate di lavatoi asciugatoi con predisposizione di attacchi per complessive 12 lavatrici/asciugatrici



area studio - biblioteca sala studio e sale riunioni

5.5 Le stanze, gli alloggi a nuclei integrati e i minialloggi



(planimetria quota +8.00 tipi di alloggio)

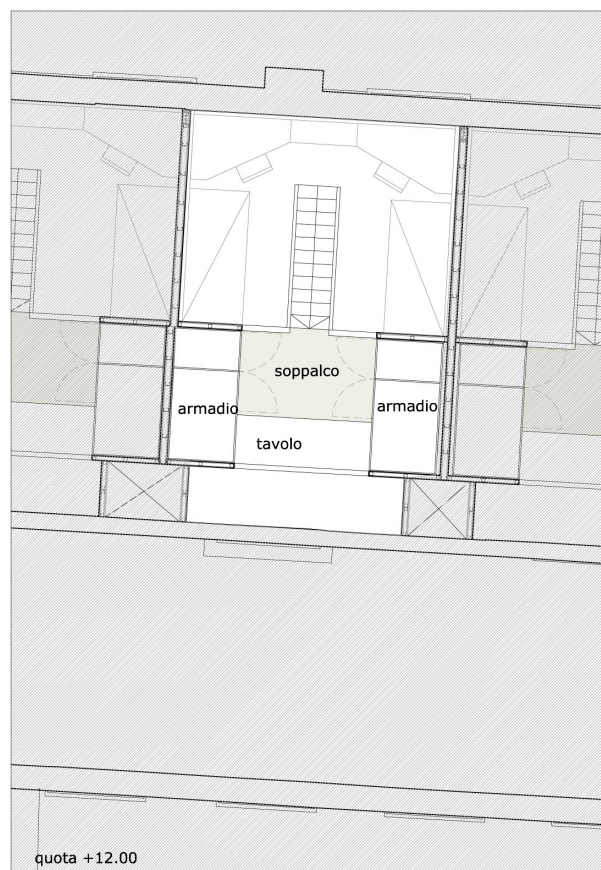
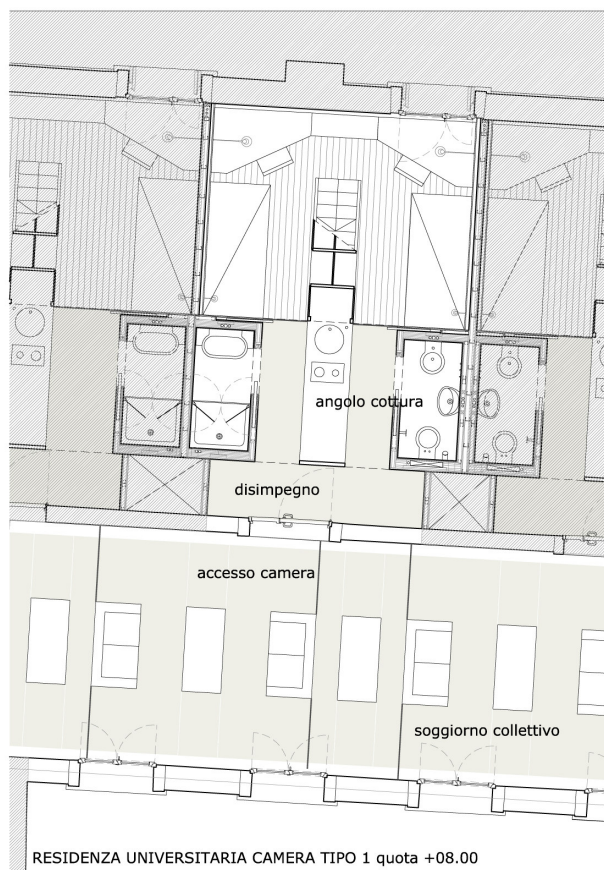
Le stanze

La parte più propriamente abitativa della residenza universitaria interessa tutti i piani superiori della fabbrica conventuale. Essa ha caratteri diversificati e fa riferimento ai tipi previsti dal D.M. n. 43/07, con una prevalenza del “tipo ad albergo” (vedi fig. 8). Tanto le parti un tempo occupate dai dormitori dei religiosi, poste lungo il lato est e prospicienti il rio dei Gesuiti, quanto le parti immediatamente sovrastanti i lati minori dei chiostri e la Sala della musica sono, infatti, utilizzate per stanze di diversa dimensione, nella loro quasi totalità a due letti e spesso soppalcate.

La metodologia di intervento che contraddistingue l'intero progetto, in questo caso, è particolarmente tangibile: ogni trasformazione, infatti, si presenta in tutta la sua possibile reversibilità. Gli elementi che definiscono lo spazio delle stanze – ad eccezione di quanto è preesistente –, siano essi una parete, siano essi un vano tecnico o di servizio, non hanno carattere murario, ma si presentano come corpi iscritti in uno spazio dato, come elementi aggiunti, distinguibili nella loro tecnologia costruttiva e nella loro diversa materialità. Nella generalità le stanze sono tra loro simili. Quelle poste lungo le “maniche” del lato est si differenziano per la diversa altezza interna che incide sul carattere e sul possibile modo d'uso dello spazio sovrastante il soppalco. Là, dove la soppalcatura non è possibile, la concezione distributiva e organizzativa non muta: la privacy di ogni studente che occupa la stanza viene sempre garantita con opportuni elementi divisorii e di oscuramento e a ciascuno studente è consentito di utilizzare un servizio igienico senza impedire all'altro l'uso dei restanti servizi.

Tanto le stanze poste nel lato est, e prospicienti il rio dei Gesuiti, quanto quelle poste nei lati minori dei chiostri trovano nelle “maniche” da cui sono accessibili, corrispondenti, ampi e luminosi spazi di soggiorno opportunamente arredati e organizzati.

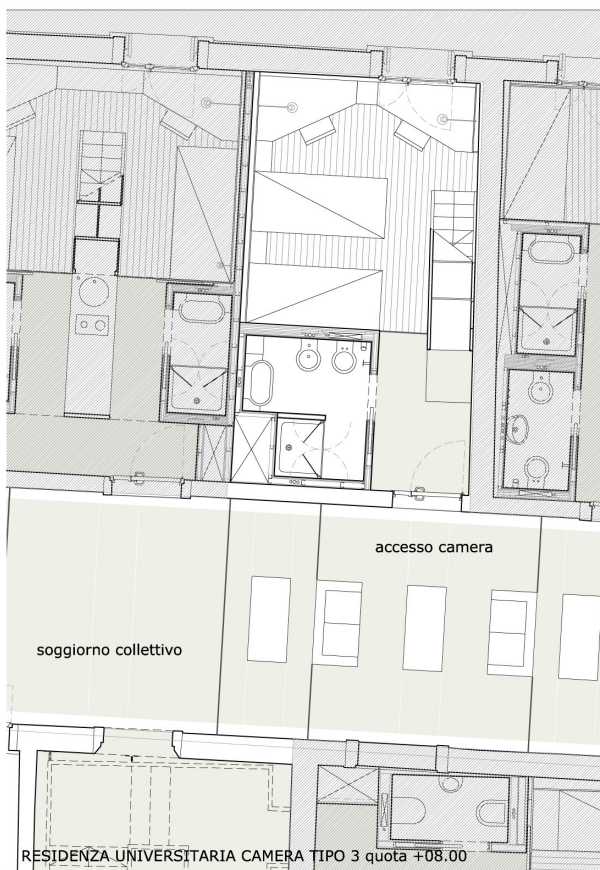
Questa concezione distributiva e costruttiva caratterizza anche le stanze poste all'interno del corpo di fabbrica che ha alla base la Sala della musica. Queste stanze (vedi fig. 8) sono accessibili dai corridoi di distribuzione degli alloggi integrati, posti sull'ala conventuale prospiciente il campo dei Gesuiti, alle quote +8,00, + 12,00, +15,50. In quest'ala sono state poste anche le stanze per le persone diversamente abili. Tale localizzazione non contraddice la “specializzazione” tipologica delle diverse parti della residenza universitaria, ma è ascrivibile al suo intrinseco, più elevato livello di accessibilità rispetto all'ingresso della residenza. L'ala prospiciente il campo dei Gesuiti, infatti, è servita da una scala e da un ascensore posti in due diversi vani, all'inizio del portico del chiostro maggiore.



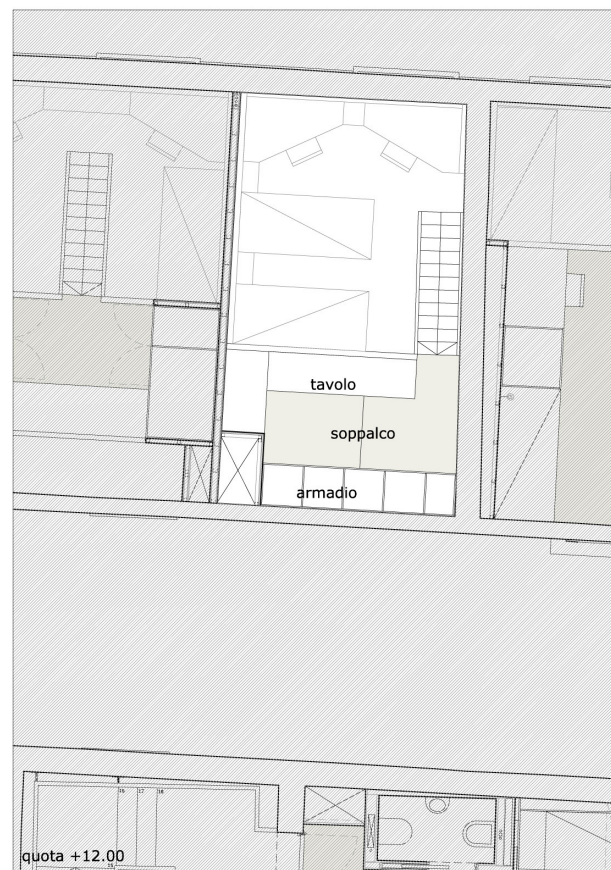
(Figura 8 camera d' albergo tipo 1 due posti letto)



(Figura 8 camera d'albergo tipo 2 due posti letto)

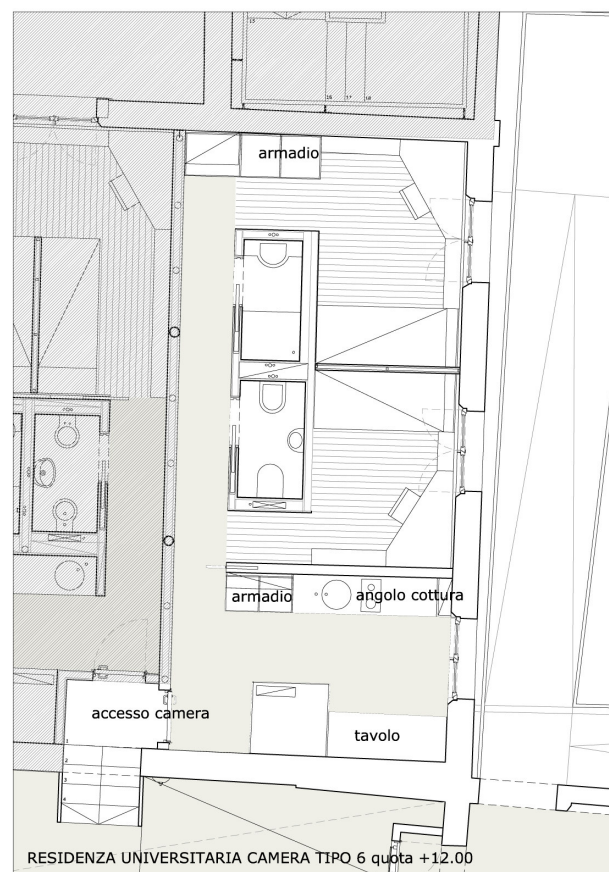


(Figura 8 camera d'albergo tipo 3 due posti letto)





(Figura 8 camera d'albergo tipo 4 due posti letto)



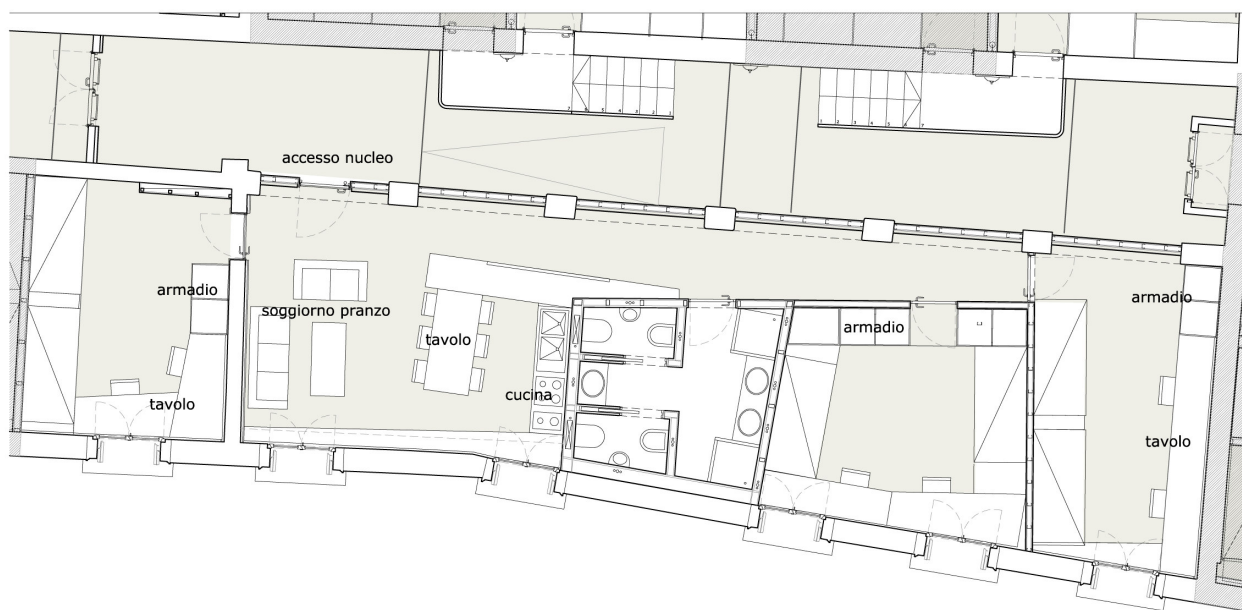
(Figura 8 camera d'albergo tipo 5-6 due posti letto)

Gli alloggi a nuclei integrati

La residenza universitaria consente agli studenti di vivere non solo in una dimensione alberghiera, ma anche in una dimensione più familiare, di gruppo. A tal fine sono previsti più alloggi a nuclei integrati (di dimensioni variabili composti da 3, 6, 8, e 12 posti letto) (vedi fig. 9), aventi caratteristiche simili, corrispondenti a quanto previsto dal D.M. n.43/07, i quali occupano tutti i piani utili che si affacciano sul campo dei Gesuiti. Tali nuclei sono sempre composti da un soggiorno con angolo cottura del tutto attrezzato, uno o due blocchi di servizi, ed una o più camere doppie con relative armadiature e tavolo per lo studio.

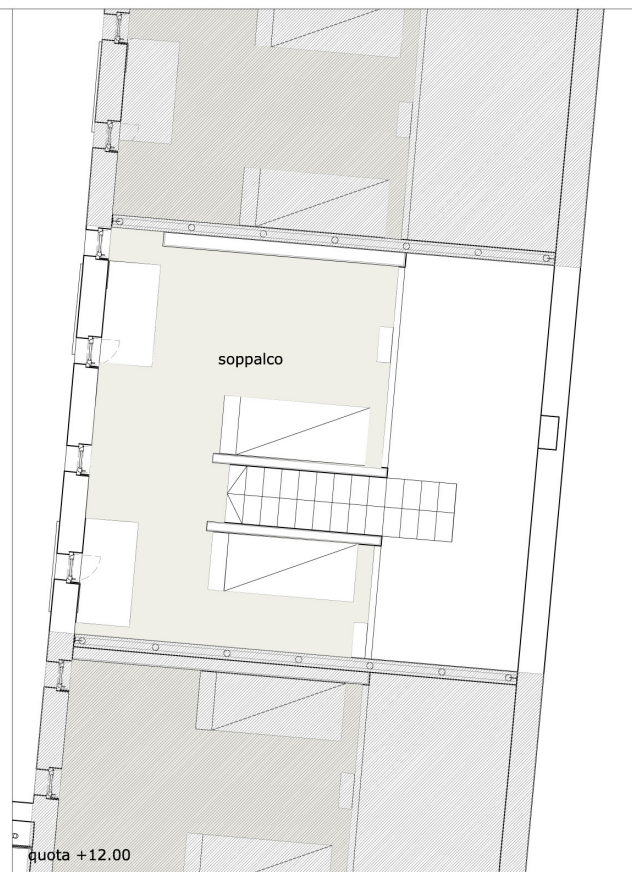
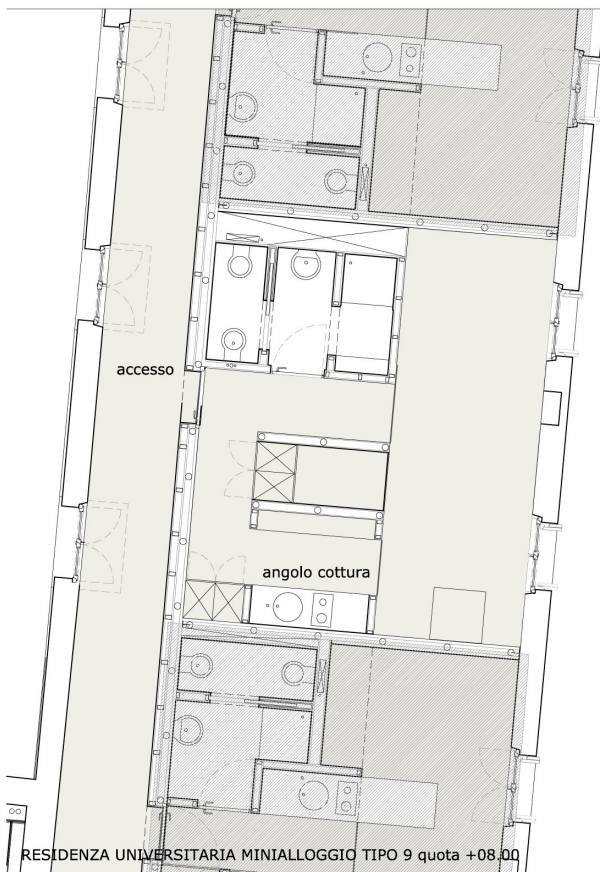
I Minialloggi

L'offerta è ulteriormente diversificata con l'inserimento di un'altra tipologia, il minialloggio (vedi fig. 10) corrispondente a quanto previsto dal D.M. n.43/07, che si sviluppa principalmente sul rio di Santa Caterina. E' composto da un appartamento su due livelli (soppalco) con due posti letto situati nella parte soppalcata che ospita anche la zona studio ed il soggiorno a doppia altezza al piano inferiore con cucinotto semindipendente e servizi o da una semplice unità bilocale, la cui zona notte si affaccia sul Campo dei Gesuiti e la cui giorno con angolo cottura si rivolge all'ingresso sulla corte interna.

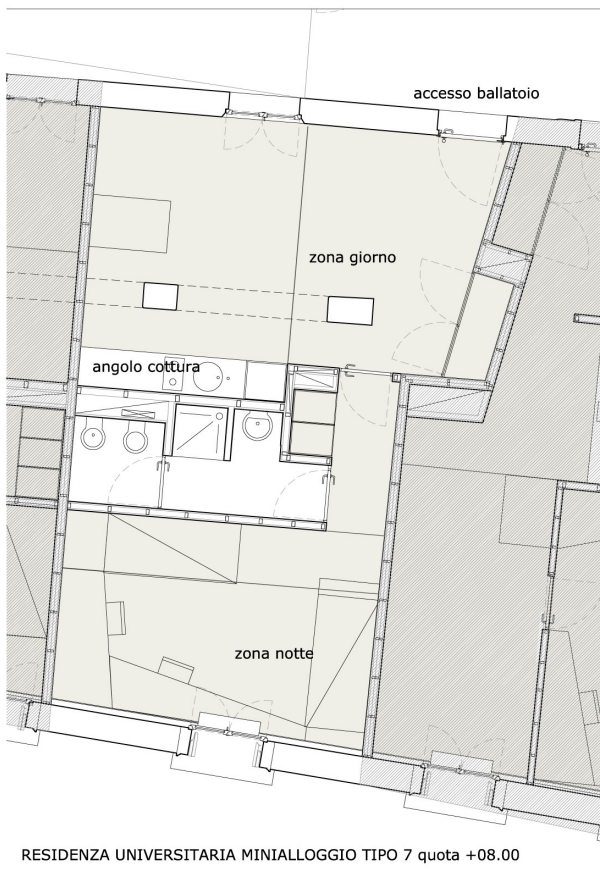


RESIDENZA UNIVERSITARIA NUCLEO INTEGRATO TIPO 10 quota +08.00

(Figura 9 nucleo integrato tipo sei posti letto)



(Figura 10 minialloggio tipo due posti letto)



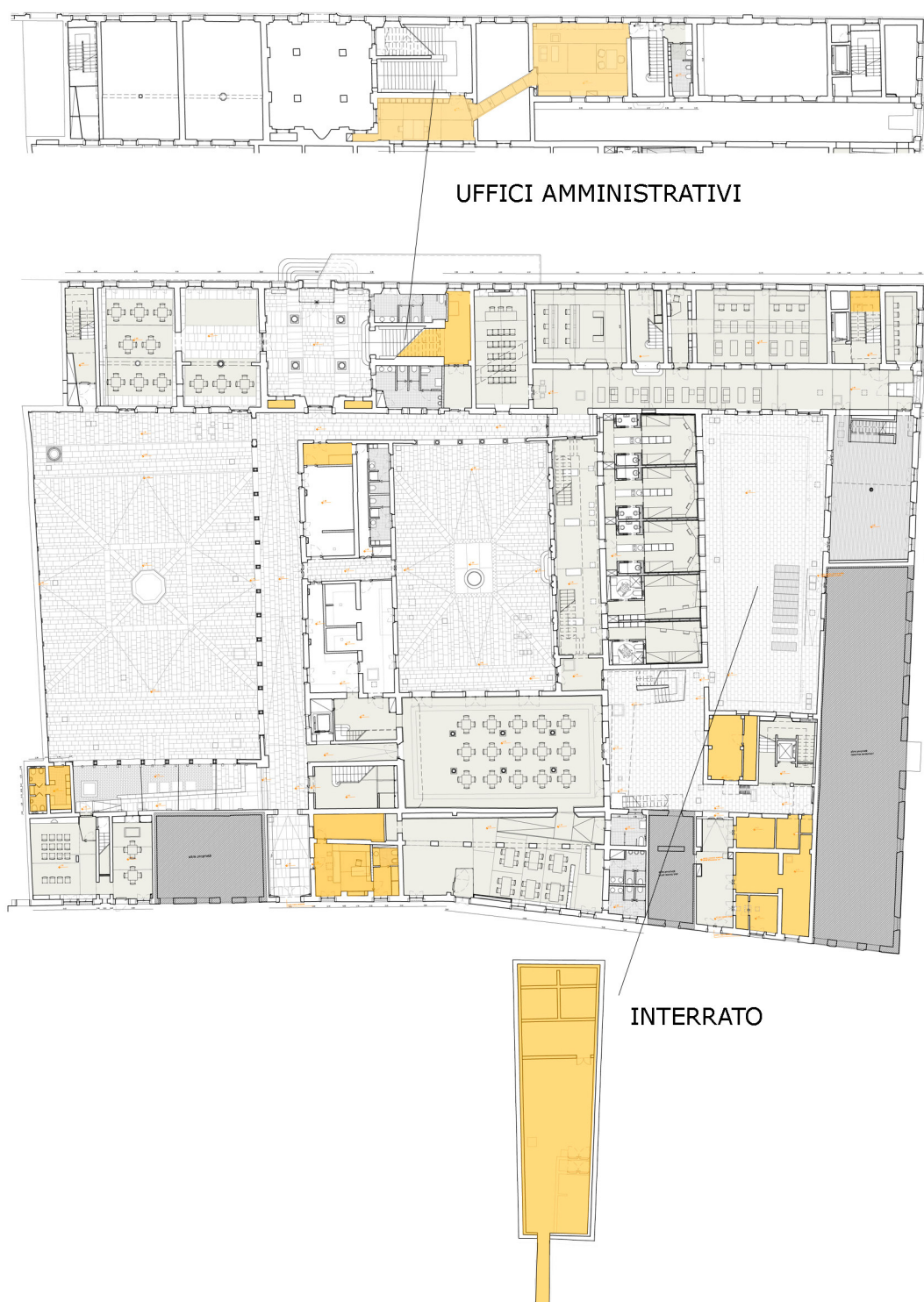
(Figura 10 minialloggio tipo due posti letto)



(Figura 9 nucleo integrato tipo tre posti letto)

5.6 I servizi tecnici e amministrativi

All'interno del complesso sono disposti in maniera funzionale all'utilizzo e nel rispetto dell'edificio storico gli spazi necessari al controllo e funzionamento della foresteria. nel piano terra si collocano l'ufficio di controllo, integrato nella portineria, all'ingresso del Convento, in adiacenza alla chiesa al piano terra si trovano gli spogliatoi del personale in diretto affaccio sul primo chiostro. Gli uffici del dirigente e della segreteria si trovano al primo ammezzato con accesso diretto sia dallo scalone monumentale che dal portico dalla sala lettura. Gli archivi e i depositi sono collocati alla quota +8 e +12 nei diversi corpi di fabbrica. l'interrato, la torre impiantistica il sottoscala dell'atrio d'ingresso ed i locali delle utenze completano i servizi tecnici



(aree dedicate ai servizi tecnici -pianta del piano terra e del livello interrato)

6 INFRASTRUTTURAZIONE IMPIANTISTICA E ADEGUAMENTO DELL'INVOLUCRO

La ricerca della massima salvaguardia ambientale, il più elevato risparmio energetico e la più elevata riduzione di emissioni di gas inquinanti in atmosfera sono perseguiti con soluzioni tecnologiche caratterizzate da un'alta efficienza di conversione energetica da un lato e, dall'altro, con la ricerca della massima riduzione degli sprechi, anche grazie al coinvolgimento dell'utenza attraverso una precisa contabilizzazione dei consumi individuali.

6.1 Nuovo impianto di trigenerazione:

In coerenza con gli obiettivi assunti, rivolti a conseguire il più elevato risparmio energetico e la più elevata riduzione di emissioni di gas inquinanti in atmosfera, è stato installato un impianto di trigenerazione. Il sistema si compone di una microturbina cogenerativa a gas metano (potenza elettrica 100 kWe; potenza termica 150 kWt), un assorbitore a bromuro di litio (potenza frigorifera 100 kWf), una torre evaporativa a servizio dell'assorbitore (in comune con il gruppo frigo). La scelta di adottare una microturbina è dettata dalla sua semplicità di utilizzo, dalla minore manutenzione, dall'affidabilità e dalla minore rumorosità d'impianto e dalle basse emissioni di NOX e CO che non richiedono sistemi di abbattimento degli inquinanti. L'accoppiamento della turbina cogenerativa ad un assorbitore a bromuro di litio permette la conversione dell'energia termica di scarto in energia frigorifera. Nella residenza universitaria dei Crociferi, è prevedibile una costante, elevata richiesta di acqua calda per usi sanitari, la taglia della turbina rende possibile un funzionamento prolungato della macchina durante l'anno, utilizzando totalmente l'energia elettrica e il calore prodotti, consentendo di sfruttare completamente l'opportunità energetica ed economica offerta dalla cogenerazione. L'energia elettrica eventualmente in esubero potrà essere venduta o scambiata con la rete, anche se con i carichi elettrici dell'edificio e la potenza prodotta prevista, è possibile che l'esubero di produzione sia assolutamente sporadico rispetto alla domanda. In inverno il calore prodotto può essere utilizzato per il riscaldamento; durante l'anno e in particolare nelle mezze stagioni, in considerazione del tipo di utenza, il calore prodotto può essere totalmente utilizzato per la produzione di acqua calda sanitaria. Per favorire questo utilizzo vi è un grosso accumulo di acqua calda (4000 l) su 2 serbatoi, per il cui riscaldamento sarà utilizzato soprattutto il calore recuperato dalla turbina.

6.2 Produzione del caldo e del freddo:

Per la produzione del caldo e del freddo è stata installata una pompa di calore reversibile del tipo acqua-acqua, dimensionata sul fabbisogno frigorifero di picco del condizionamento estivo. Il raffreddamento del condensatore – nel funzionamento frigorifero – e il prelievo di calore a bassa temperatura – nel funzionamento in riscaldamento – sono ottenuti ricorrendo all'acqua della laguna. L'acqua è prelevata sul lato est dell'edificio conventuale, lungo il Rio dei Gesuiti, utilizzando due pompe di prelievo (di cui una di riserva), installate in un locale tecnico in adiacenza al canale. L'acqua è successivamente inviata in un vano sottoscala, ove subisce un processo di filtrazione, tramite un filtro autopulente ad alta efficienza, per poi entrare in uno scambiatore di calore a piastre, ubicato nel vano interrato sotto il cortile sud. L'utilizzo dell'acqua in luogo dell'aria permette un incremento dell'efficienza stagionale valutato intorno al 30%, sia per il funzionamento estivo, sia per il funzionamento invernale, con un pari risparmio energetico ed economico. In questo caso, inoltre, non è da trascurare la riduzione del rumore che sarebbe stato altrimenti emesso da gruppi frigoriferi raffreddati ad aria. Per integrare il calore prodotto dalla pompa di calore e dalla microturbina cogenerativa vi sono inoltre due generatori di calore del tipo modulante a condensazione a bassa emissione di NOX, dotati di bruciatori premiscelati alimentati a gas metano ad alta efficienza, destinati a funzionare solo nei momenti di massimo carico invernale. Inoltre i gruppi di pompaggio del primario caldo, freddo e dei circuiti secondari sono comandati da inverter. Questa soluzione è intesa a ridurre l'energia necessaria per il pompaggio dell'acqua mantenendo costante il salto termico tra mandata e ritorno del circuito (condensazione, primario freddo dei gruppi frigoriferi e anello freddo principale).

6.3 Sistema di contabilizzazione consumi singoli ambienti:

Ogni unità residenziale – ciascuna stanza – è munita di almeno un ventilconvettore installato generalmente nella zona perimetrale, sotto la finestra e opportunamente inserito negli elementi di arredo. Ogni ventilconvettore è alimentato con acqua calda in inverno e con acqua fredda in estate. Il funzionamento del suo ventilatore è legato ad una sonda ambiente, regolabile dall'utente, collegata anche all'impianto di gestione camere. In ciascuna unità, la ventilazione dei locali e il funzionamento del ventilatore del climatizzatore saranno comandati individualmente, anche asservendoli all'inserimento di un badge e quindi ad un reale utilizzo della stanza stessa. L'uso di un badge da parte dell'utente lo autorizzerà a comandare l'accensione o lo spegnimento dell'impianto interno. Nel caso del ventilconvettore, la comunicazione tramite rete bus delle effettive ore di funzionamento del ventilatore ad un'unità centrale di controllo/contabilizzazione permetterà una semplice, ma efficace contabilizzazione per l'addebito al cliente del caldo/freddo fornito. Anche l'acqua sanitaria fornita sarà contabilizzata per singola utenza con contatori acqua sanitaria calda e fredda, interfacciati tramite rete bus con l'unità centrale di controllo/contabilizzazione. La gestione individuale da parte dell'utente con relativa contabilizzazione dovrà permettere di incentivare comportamenti virtuosi rispetto al risparmio energetico, spingendo l'utente ad evitare consumi inutili di acqua o improprie aperture delle finestre.

6.4 Sistema di monitoraggio e supervisione impianti e consumi:

Il sistema di supervisione generale degli impianti gestirà la centrale termofrigorifera e il controllo delle unità di trattamento aria primaria e dei cassonetti ventilanti nel sottotetto. I dati rilevati verranno memorizzati e potranno essere esportati periodicamente per successive valutazioni. Tutti i contatori di caldo/freddo e del consumo di acqua sanitaria calda e fredda installati saranno interfacciati via rete bus con il sistema di gestione delle camere universitarie che già contabilizza i tempi di intervento dei ventilatori dei ventilconvettori qui presenti. La supervisione delle centrali aria primaria gestirà il controllo/impostazione di tutte le sonde installate per il corretto funzionamento delle macchine e gli stati (allarme-manuale-automatico) dei ventilatori di mandata e ripresa. Per i cassonetti ventilanti la supervisione riguarderà le sonde di temperatura ingresso/uscita dell'aria rinnovo/espulsione, i pressostati e il conseguente intervento degli inverter nonché gli stati (allarme-manuale-automatico) dei ventilatori.

6.5 Nuovo impianto di illuminazione:

La scelta degli apparecchi illuminanti è stata effettuata considerando, sia la necessaria integrazione dei corpi illuminanti nell'architettura dell'edificio, sia la rispondenza dei parametri illuminotecnici richiesti negli ambienti in relazione al compito visivo ed al comfort degli utenti, perseguendo l'utilizzo diffuso di sistemi ad alta efficienza con ampio utilizzo di lampade a fluorescenza ed apparecchi illuminanti dotati di reattori elettronici dimmerabili con sistema D.A.L.I..

I parametri qualitativi presi a riferimento nella scelta degli apparecchi illuminanti sono così riassumibili:

- direzionalità della luce da convogliare verso le superfici da illuminare;
- tonalità della luce (temperatura di colore Tc) e della sua attitudine a riprodurre fedelmente i colori (indice di resa cromatica Ra);
- adozione di apparecchi illuminanti con adeguate curve fotometriche di emissione di flusso luminoso in grado di ottimizzare l'illuminazione del compito visivo e nello stesso tempo limitare fenomeni di abbagliamento nelle aree circostanti privilegiando il comfort;
- adozione di lampade prevalentemente di tipo fluorescente ad elevata durata (vita media economica non inferiore a 60.000 ore).

Nell'edificio è inoltre prevista la realizzazione di un sistema di controllo degli impianti di illuminazione per la gestione degli stati illuminotecnici previsti, a partire da una apposita postazione di comando e controllo (ubicata nella portineria) dotata di PC e relativo software di controllo dedicato. Negli uffici, nei corridoi, nelle sale riunioni, negli spazi comuni ed in biblioteca sono stati installati dei sistemi per la regolazione dell'illuminazione artificiale in funzione dei livelli di illuminamento esterni.

6.6 Coibentazione copertura e solai e nuovi infissi:

Il progetto ha disposto la realizzazione dell'isolamento dei nuovi pacchetti solaio al piano terra (vedi mappa della stratigrafia delle pavimentazioni) composto da uno strato di ghiaia, una soletta strutturale, un foglio di polietilene, il massetto di calcestruzzo cellulare "foacem" ed infine il pacchetto di finitura.

Per la copertura in fase di esecuzione dell'opera si è potuto constatare la reale stratigrafia del tetto, ed è stata appurata la presenza di uno strato isolante già in opera, stante la particolarità dell'edificio (esistente e vincolato), la possibilità di semplificazione delle operazioni e la necessità di riduzione dei tempi di esecuzione delle opere, non è stato posato un nuovo strato isolante, risultando sufficiente lo spessore di coibente già in opera (vedi elaborato relativo alla coibentazione copertura).

Per i nuovi infissi, in linea generale, al di là delle caratteristiche tecniche di ogni specifico serramento, la logica di intervento è la seguente:

- i serramenti di finestra e porta finestra sono a telaio ligneo, in legno di larice lamellare, con installazione su filo interno della muratura, dotati di vetro-camera (3+3 B.EM./15/4+4+gas), con vetro interno basso emissivo e gas argon nell'intercapedine;
- per il solo piano terra i serramenti di porta, di porta finestra e le bussole vetrate sulle porte d'acqua sono infissi con telaio metallico, composti da semplici piatti metallici fermavetro, di spessore minimo, di modo da massimizzare la superficie trasparente; o infissi a grandi lastre tenute da manine metalliche.
- tutte le porte che prospettano su vie d'esodo sono dotate di maniglione antipanico;
- tutti gli spazi privati (camere e zone giorno dei nuclei integrati) hanno scuretti esterni in legno come sistema di oscuramento/difesa dall'irraggiamento solare, o un sistema di tende a rullo.
- le porte d'ingresso delle camere e degli appartamenti sono metalliche in classe rei 30

6.7 Caratteristiche allacciamenti alle reti sottoservizi comunali:

ENEL

N. 1 utenza di allacciamento alla rete e fornitura di energia elettrica in Media Tensione, per una potenza totale pari a 650 kVA.

IDRICO-SANITARIO

N. 1 utenza di allaccio per collegamento alla rete idrica per una portata di 27mc/h.

IDRICO-ANTINCENDIO

N. 1 utenza di allaccio alla rete idrica antincendio di Venezia centro storico, con tubazione di allaccio di diametro 90 mm.

GAS

N. 1 utenza: impianti tecnologici, con portata 123,1 mc/h

(al servizio di 2 caldaie a condensazione della potenza al focolare di 424 kW cad. per un totale di 848 KW. La portata di gas metano richiesta è di 44,2 mc/h cad., per un totale di 88,4 mc/h; Le caldaie richiedono una pressione compresa tra 18 e 80 mbar).

(al servizio del cogeneratore a microturbina a gas metano; la potenza termica bruciata è pari a 333 kW; la portata di gas metano richiesta è di 34,7 mc/h; Il cogeneratore richiede una pressione compresa tra 20 mbar e 1 bar).

Richiesta quindi fornitura in sesta specie (pressione compresa tra 0,04 e 0,5 bar)

N.2 utenza: cucina, con portata 16 mc/h

(al servizio di cucina caratterizzata da portata di gas metano pari a 16 mc/h.)

Richiesta quindi fornitura in settima specie (pressione inferiore a 0,04 bar).

TELECOM

N.3 linee analogiche per gli ascensori (riferimento RTG su tab. 1 file word telecom);

N.2 ISDN BRI per il sistema telefonico (BRA su tabella 1 file word telecom);

Accesso xDSL di tipo B7 (tabella 8, par 1.2 file word telecom), bilanciato 6,5Mbps .

6.8 Costo complessivo degli impianti escludendo le reti di distribuzione:

Impianti meccanici: circa 1.100.000 euro (*vedi tabella importo imp. meccanici MIUR Il sintetico*)
Impianti elettrici: circa 1.250.000 euro (*vedi tabella importo imp. elettrici MIUR Il sintetico*)

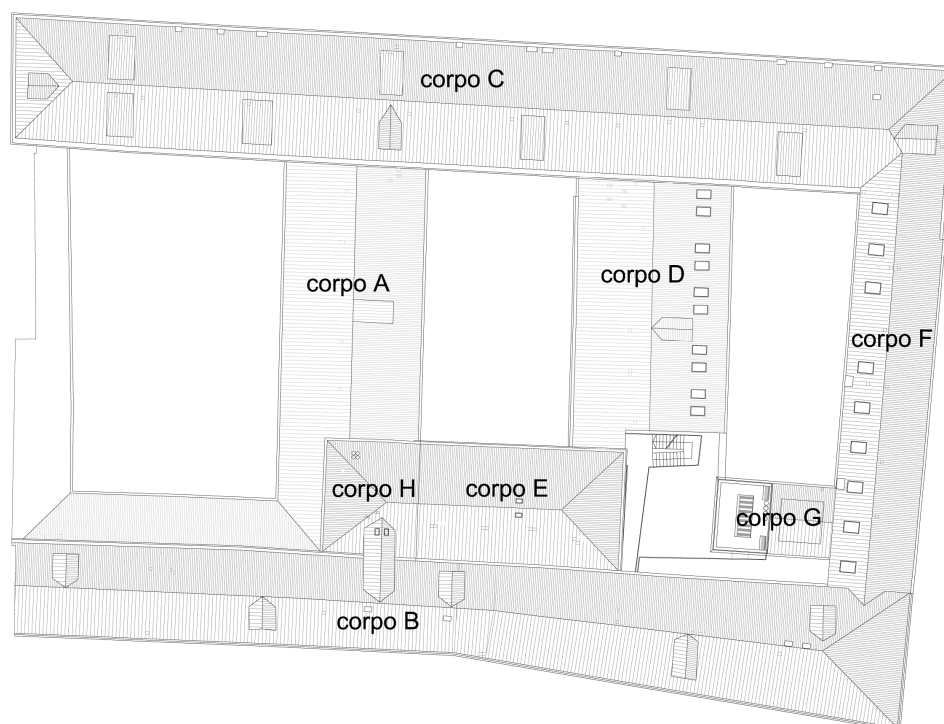
6.9 Risparmi energetici:

Comune di Venezia scheda P.A.E.S. Infrastrutturazione impiantistica e adeguamento dell'involucro ex
Convento dei Crociferi_Casa dello Studente

RISPARMIO ENERGETICO 771 MWh/anno

EMISSIONI DI CO2 EVITATE 298 Tonn/anno

7 TEMPI E MODALITA' DI CONSEGNA



Il complesso sarà consegnato all'uso secondo le seguenti scadenze:

fine maggio 2013:	corpi B, C, A, D con consegna parziale del corpo H numeri posti letto 207 pl
fine luglio 2013:	corpi E, F, G; H numeri posti letto 48
settembre 2013:	collaudo tecnico, amministrativo e statico
luglio dicembre 2013:	collaudi e verifiche impianto di climatizzazione

La Fondazione IUAV ha previsto a carico della proprietà, (vedi progetto esecutivo appaltato e atti conseguenti) le seguenti modalità specifiche di consegna:

- Consegna "chiavi in mano" della Residenza Universitaria, anche per quanto attiene a tutte le componenti impiantistiche e gli arredi.
- Realizzazione di impianti di riscaldamento, raffreddamento ed estrazione dell'aria, impianti elettrici e speciali, idrici e sanitari, di tutto il complesso inclusi gli spazi dedicati al ristorante e alla caffetteria.
- Sistemazione delle corti interne all'edificio e dei portici circostanti per una superficie complessiva di mq 1.200 scoperti e 250 mq coperti non climatizzati

8 UTENZA, STANDARD DI SERVIZIO E PROFILI DI TARIFFAZIONE

8.1 Condotta generale del Gestore.

Il Gestore avrà libertà di organizzazione operativa e commerciale della propria attività, nei limiti di quanto stabilito nel presente capitolo, nonché nei seguenti documenti, che fanno parte integrante e sostanziale del presente disciplinare:

- Convenzione per l'utilizzo e la gestione del Convento dei Crociferi (già Caserma Manin) prot. n. 15/2009, stipulata tra ESU e la Fondazione IUAV;
- Protocollo d'Intesa stipulato tra il Comune di Venezia, l'Università Iuav di Venezia, l'Università Ca' Foscari di Venezia e la Fondazione Iuav, in data 23 luglio 2007;
- Concessione del diritto di superficie del primo stralcio dell'ex Convento dei Crociferi, rilasciata alla Fondazione IUAV dal Comune di Venezia, il 27 ottobre 2010;
- Concessione del diritto di superficie del secondo stralcio dell'ex Convento dei Crociferi, rilasciata alla Fondazione IUAV dal Comune di Venezia, il 16 giugno 2011.
- Convenzione tra il MIUR e la Fondazione Iuav per l'erogazione del Cofinanziamento per la realizzazione dell'intervento di recupero del Convento dei Crociferi, firmata in data 24 febbraio 2010;

E' onere del Gestore l'organizzazione, nelle forme che riterrà più opportune, dei servizi presenti all'interno del complesso residenziale, nulla escluso (vedi anche allegato 14-2). I servizi di bar e ristorazione saranno gestiti e regolamentati anche ai sensi del regolamento per le attività di somministrazione di alimenti e bevande (vedi anche allegato 14-3)

Per quanto non espressamente previsto negli accordi tra la Fondazione IUAV, il Comune di Venezia e l'ESU, di cui ai successivi paragrafi, il Gestore potrà applicare tariffe di mercato.

E' facoltà del Gestore attivare partnership commerciali e/o sponsorizzazioni, anche temporanee con aziende private, a titolo esemplificativo e non esaustivo per:

- organizzazione di eventi e manifestazioni, anche di carattere sportivo;
- effettuazione di campagne di marketing e pubblicitarie di servizi e prodotti;
- realizzazione delle opere di allestimento a suo carico.

Ciò è subordinato alla richiesta delle seguenti autorizzazioni alla Fondazione IUAV, che non saranno ragionevolmente negate:

- Autorizzazione "una tantum" nel caso di partnership e/o sponsorizzazioni per la realizzazione delle opere di allestimento a carico del Gestore e/o per la realizzazione di ulteriori attrezzature interne al Complesso Residenziale;
- Autorizzazione, su base semestrale, delle linee operative inerenti l'organizzazione di eventi e manifestazioni culturali, di spettacolo e sportive, nonché inerenti l'utilizzo di spazi del Complesso per campagne di marketing e pubblicitarie di servizi e prodotti.

E' facoltà del Gestore predisporre all'interno del Complesso adeguati spazi pubblicitari (cartellonistica tradizionale e/o strumenti innovativi e audiovisivi). Ciò è subordinato alla richiesta di autorizzazione "una tantum" alla Fondazione IUAV, che non sarà ragionevolmente negata, nella quale sia illustrato e dettagliato il progetto di tali spazi pubblicitari, in termini di ubicazione e dimensione dei supporti previsti.

La Fondazione IUAV effettuerà una valutazione periodica della qualità dei servizi erogati. Tale valutazione avrà cadenza triennale e sarà effettuata da parte di un comitato costituito da cinque membri. In caso di inadempimento dei livelli qualitativi e prestazionali dei servizi, saranno erogate le sanzioni previste in contratto.

8.2 Servizio di gestione della residenza.

a) Utenza

Il Complesso Immobiliare sorge su un'area di proprietà del Comune di Venezia, concessa in diritto di superficie temporanea alla Fondazione IUAV, giusto concessioni del 03 dicembre 2010 e del 16 maggio 2011.

Il diritto di superficie di cui sopra è stato concesso, in ottemperanza a quanto previsto nel Protocollo d'Intesa stipulato tra il Comune di Venezia, l'Università IUAV di Venezia, l'Università Ca' Foscari di Venezia e la Fondazione IUAV, in data 23 luglio 2007, per la realizzazione del Complesso Immobiliare da destinare ad alloggi per studenti e ricercatori universitari, anche provenienti dall'estero per periodi temporanei.

In linea con quanto previsto con convenzione n. 15/2009 stipulata tra l'ESU e la Fondazione IUAV, i posti letto dovranno essere affittati a tali categorie di soggetti minimo per dieci mesi all'anno (orientativamente dal 15 settembre al 15 luglio), mentre, nel periodo della pausa estiva delle attività universitarie, (orientativamente dal 16 luglio - 14 settembre), gli alloggi eventualmente liberi possono essere locati, per brevi periodi, anche a soggetti diversi da quelli di cui sopra (vedi anche allegato 14-2).

Nei dieci mesi orientativamente compresi tra il 15 settembre e il 15 luglio, almeno n. 106 posti letto dovranno essere destinati a studenti in possesso dei requisiti stabiliti dalla Giunta Regionale nei piani annuali di intervento per il diritto allo studio universitario ed iscritti alle Università Ca' Foscari e/o IUAV.

La Fondazione IUAV si riserva la facoltà di rideterminare il minimo di posti da assentire a studenti a tariffe ESU e a ricercatori e docenti, derivanti da eventuali nuove convenzioni stipulate con ESU.

L'elenco degli studenti così individuati, sarà trasmesso dall'ESU entro il 15 settembre di ciascun anno, con indicazione prioritaria degli studenti percettori di borsa di studio. Per il primo anno di apertura della residenza studentesca, ESU trasmetterà l'elenco degli studenti entro il 15 ottobre.

Qualora il numero degli studenti indicati da ESU, sia inferiore a n. 106, il Gestore potrà affittare i rimanenti posti letto ad altri studenti e/o ricercatori, anche sprovvisti dei richiesti requisiti, in conformità con il "Piano di gestione dei servizi residenziali e complementari", presentato in sede di gara.

Qualora entro il mese di Novembre di ciascun anno, non sia stato raggiunto un adeguato livello di occupazione verso le tipologie di utenti universitari, il Gestore potrà richiedere l'autorizzazione alla Fondazione IUAV a locare gli alloggi anche ad altre tipologie di utenti. La Fondazione IUAV non negherà tale autorizzazione, purché sia comunque garantito il servizio verso studenti, ricercatori, anche provenienti dall'estero per periodi temporanei, e docenti universitari.

b) Profili di tariffazione e standard di servizio

Agli studenti indicati dall'ESU, per il periodo tra il 15 settembre ed il 14 luglio, verrà applicato un prezzo calmierato, individuato, annualmente, dalla Giunta Regionale, con riferimento alla tipologia degli alloggi messi a disposizione.

Per quanto riguarda i rimanenti posti, per il periodo tra il 15 settembre ed il 14 luglio, le tariffe degli alloggi restano nell'esclusiva disponibilità del Gestore e sono ammesse le seguenti due tipologie di utenza.

- locazione di posti letto agli studenti;
- foresteria (utenza diversa rappresentata da dottorandi, borsisti, assegnisti, docenti ed altri esperti coinvolti nell'attività didattica e di ricerca)

Per quanto riguarda i livelli di servizio corrispondenti ai posti letto, essi sono stati definiti come di seguito descritto.

Posti letto a studenti (sia indicati dall'ESU sia liberamente individuati dal Gestore)

Servizi inclusi nella tariffa applicata:

- Portineria, reception, vigilanza e controllo accessi;
- Pulizia parti comuni;
- Illuminazione parti comuni;
- Manutenzione parti comuni;
- Manutenzione interna all'alloggio per malfunzionamenti derivanti da normale deperimento d'uso;
- Uso di spazi ricreativi e delle sale studio;

Servizi esclusi dalla tariffa applicata:

- Consumi per riscaldamento;
- Consumi per raffrescamento estivo;
- Pulizia interno alloggi;
- Servizi di cambio biancheria;
- Lavanderia;
- Consumi elettrici interni all'alloggio;
- Consumi idrici interni all'alloggio;
- Manutenzione per danni provocati dall'occupante dell'alloggio.
- Climatizzazione

Foresteria

Servizi inclusi nella tariffa applicata:

- Portineria, reception, vigilanza e controllo accessi;
- Pulizia parti comuni;
- Illuminazione parti comuni;
- Manutenzione parti comuni;
- Manutenzione interna all'alloggio per malfunzionamenti derivanti da normale deperimento d'uso;
- Uso di spazi ricreativi e delle sale studio;
- Consumi per riscaldamento;
- Consumi per raffrescamento estivo;
- Pulizia interno alloggi;
- Servizi di cambio biancheria;
- Consumi elettrici interni all'alloggio.
- Consumi idrici interni all'alloggio;

Servizi esclusi dalla tariffa applicata:

- Lavanderia;
- Manutenzione per danni provocati dall'occupante dell'alloggio.

Per il periodo compreso tra il 16 luglio e il 14 settembre, il Gestore potrà affittare liberamente tutti i 255 posti letto, anche a scopo turistico.

8.3 Servizio di portineria

Il Gestore dovrà assicurare il servizio e/o l'accessibilità, in modo continuativo, 24 ore su 24, per tutti i giorni dell'anno.

I portieri dovranno essere muniti delle autorizzazioni previste dalle vigenti normative di settore.

Compiti del portiere

La portineria dovrà avere in dotazione, a cura del Gestore, un elenco in ordine alfabetico degli assegnatari con l'indicazione della camera assegnata ed un altro elenco delle camere, ordinato per numerazione progressiva, con indicato il nominativo dell'assegnatario.

I portieri avranno in consegna anche le chiavi degli ingressi, dei locali comuni e delle camere non occupate.

I portieri provvederanno all'apertura ed alla chiusura degli ingressi e delle diverse sale della residenza universitaria, ed all'accensione e spegnimento della loro illuminazione, ed ad ogni altro intervento ordinario sugli impianti

I portieri regoleranno l'entrata e l'uscita di persone, consentendo l'accesso alle unità abitative. I nominativi dei residenti devono essere comunicati al portiere all'atto dell'ammissione. L'accesso di visitatori è permesso con il consenso del residente.

I portieri hanno l'obbligo di segnalare appena possibile al responsabile designato dal Gestore od alle autorità competenti fatti o comportamenti che incidano negativamente sulla regolare vita nella residenza universitaria.

Ciascun portiere dovrà essere istruito in relazione alle azioni da intraprendere nei casi di emergenza. I portieri dovranno, inoltre, sorvegliare i quadri elettrici, il sistema di supervisione e tutti gli impianti, compresi quelli antincendio nonché gli schermi collegati al servizio di videosorveglianza e devono segnalare appena possibile al responsabile designato dal gestore eventuali anomalie.

I portieri riceveranno la posta diretta agli assegnatari: in caso di raccomandate, telegrammi e pacchi i portieri dovranno raccogliere la firma per ricevuta dal destinatario.

Condotta del portiere

I portieri devono conformare la loro condotta a principi di correttezza, a spirito di cortesia e di accoglienza, operare nel rispetto dei residenti e dei visitatori e collaborare con la massima disponibilità con gli assegnatari e con il personale incaricato della gestione.

La Fondazione IUAV si riserva, a suo insindacabile giudizio, il potere di chiedere l'immediata sostituzione di addetti alla portineria che abbiano posto in essere comportamenti negativi sotto il profilo della condotta morale, che siano responsabili di comportamenti gravemente o reiteratamente colposi o che abbiano compiuto atti penalmente rilevanti.

La portineria, la sala gioco, la sala musica e gli spazi comuni dedicati allo studio saranno consegnati completi di arredi fissi e mobili (tavoli, sedie, divani, scaffalature e armadiature), di illuminazione, di forza motrice, rete dati e impianti speciali. E' stato installato un sistema di telecamere che effettueranno controllo perimetrale degli edifici e delle aree comuni all'interno del fabbricato, dislocate in al piano terra sul fronte esterno (n.4), e nelle corti e spazi comuni (n.10) e ai piani superiori sulle scale e spazi comuni dei saloni (n.12 complessive) (vedi anche allegato 08_Telecamere-Badge-ControlloAccessi).

Sono previsti a carico del Gestore:

- eventuale implementazione dell'impianto di videosorveglianza con particolare attenzione alla gestione di tutti i servizi comuni aperti al pubblico o meno.

L'impianto soddisferà i seguenti requisiti:

fornire uno strumento di vigilanza efficiente e di semplice utilizzo;

garantire il controllo in tempo reale anche da postazioni remote, degli eventi che accadono in una particolare area;

registrare gli eventi su allarme o in modo continuativo a discrezione dell'operatore.

8.4 Servizio di pulizia delle aree comuni e degli alloggi, gestione dei rifiuti.

Con cadenza minima annuale dovrà essere effettuata una pulizia profonda (ceratura, lucidatura) previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni appropriate antimacchia, al fine di ottenere una completa ed omogenea sgrassatura delle superfici: ripristino degli strati di finitura e protettivi (ceratura) e qualora il tipo di elemento lo preveda lucidatura. Tutti i prodotti utilizzati non dovranno alterare le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Si dovrà eseguire la sostituzione delle guarnizioni sigillanti quando usurate. Eseguire il fissaggio e/o il serraggio dei giunti di dilatazione, la ripresa puntuale di fessurazioni e rigonfiamenti localizzati. All'occorrenza il Gestore dovrà sostituire gli elementi, lastre, listelli, cornici o accessori usurati o rotti con altri analoghi.

Pulizia delle aree comuni

Il Gestore dovrà garantire la pulizia, l'igiene ed il decoro delle strutture attraverso il servizio di pulizia ordinaria continuativa delle aree esterne e delle parti comuni.

La pulizia delle parti comuni consiste nella spolveratura di superfici fisse e mobili, nel lavaggio dei pavimenti, pulizia cestini spazzatura, dei vetri e degli infissi, nella pulitura degli apparecchi igienico-sanitari, ecc. Pulizia ordinaria e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati

La pulizia delle aree esterne pavimentate in lastre consiste nella pulizia delle superfici da polveri stagionali, depositi o macchie, mediante spazzole di saggina e/o prodotti non dannosi e non corrosivi. Per particolari macchie avvalersi della consulenza di un tecnico specializzato. Con cadenza triennale eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione. con cadenza annuale, rimozione della vegetazione infestante, pulizia delle parti superficiali e rimozione di depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento

La pulizia delle aree comuni dovrà essere effettuata all'occorrenza, a cura e spese del Gestore,

La pulizia delle aree esterne dovrà essere effettuata all'occorrenza a cura e spese del Gestore,

Il Gestore dovrà effettuare una pulizia generale profonda prima della prima apertura della residenza universitaria.

Il Gestore dovrà effettuare una pulizia generale prima della riapertura della residenza universitaria ed alla fine per ogni nuovo anno accademico.

Il Gestore, dovrà provvedere, inoltre, ad effettuare operazioni di disinfestazione, disinfezione, deblatizzazione e derattizzazione degli immobili avuti in consegna, nessuno spazio escluso, ogniquale volta queste si dovessero rendere necessarie e comunque con la seguente frequenza minima di almeno una volta l'anno.

Pulizia degli alloggi

Il Gestore dovrà fornire, su richiesta ed in accordo con gli studenti assegnatari del posto letto, il servizio di pulizia degli alloggi, anche quotidiano. La pulizia degli alloggi sarà a carico dello studente assegnatario.

Il Gestore effettuerà, [a spese del Gestore], un intervento di pulizia degli alloggi, ogniquale volta uno studente dovesse abbandonare l'unità abitativa o prima dell'ingresso di un nuovo studente. La pulizia, in tal caso, dovrà consistere, almeno in: spolveratura di superfici fisse e mobili; lavaggio dei pavimenti; ceratura pavimenti, pulitura e disinfezione degli apparecchi igienico sanitari, ripasso degli infissi e lavaggio vetri.

Per quanto riguarda i posti letto locati ad uso foresteria, il Gestore dovrà assicurare, a sue spese, la pulizia degli alloggi all'occorrenza ed ogniquale volta un residente dovesse abbandonare l'unità abitativa o prima dell'ingresso di un nuovo residente. La pulizia, in tal caso, dovrà consistere, almeno in: spolveratura di superfici fisse e mobili; lavaggio dei pavimenti; pulitura e disinfezione degli apparecchi igienico sanitari, ripasso degli infissi e lavaggio vetri.

Gestione dei rifiuti.

È a carico del Gestore, che sopporterà ogni spesa, anche per imposte e tasse, la consegna dei rifiuti e degli imballaggi secondo le norme comunali in materia. Il servizio dovrà essere fornito nel rispetto delle normative, regolamenti e direttive vigenti, con particolare riguardo a quelle in tema di riciclo e raccolta differenziata di

rifiuti, nonché delle ordinanze, anche comunali, in tema di nettezza urbana, che dovessero essere emanate nel corso di gestione.

L'adeguamento alle disposizioni sopravvenute all'aggiudicazione della concessione non potrà comportare alcun aggravio di oneri a carico della Fondazione IUAV.

Sarà onere del Gestore provvedere ad installare, presso le unità abitative, idonei contenitori, per numero e capienza, in grado di consentire agli utenti delle strutture lo smaltimento differenziato dei rifiuti per categorie merceologiche (carta, vetro, plastica, lattine, etc.).

Sarà onere del Gestore curare secondo la vigente normativa lo smaltimento di rifiuti particolari (toner, nastri stampanti, neon, oli esausti, etc), dotandosi anche di tutti i necessari registri.

È a totale carico del Gestore la tassa rifiuti solidi urbani per tutti i locali dell'edificio.

Per quanto concerne gli spazi adibiti specificatamente a residenza:

saranno tutti arredati; i saloni collettivi saranno dotati di divani a due posti e poltrone, tavolini e mobili contenitore rifiuti e climatizzazione, di illuminazione, di forza motrice, rete dati, impianti speciali, 6 tv 32 pollici e 6 lettori dvd.

Tutte le camere sono dotate di arredo con letti con reti a doghe e materassi ortopedici e di accessori per il bagno (ad esclusione dei bagni del II stralcio).

Tutti gli spazi giorno dei nuclei integrati e dei minialloggi sono completamente arredati ad eccezione di quelli del secondo stralcio dove vi è un arredo minimo (cuninotto /cucina e tavoli).

Sono quindi previsti a carico del Gestore:

residenza II stralcio per 78 posti letto

- set arredobagno per tutti i bagni
- 32 sedute per zone giorno minialloggi e nuclei integrati

Per quanto concerne gli spazi aperti, le corti interne all'edificio ed i portici circostanti:

Quelli aperti al pubblico saranno tutti pavimentati in trachite (masegni di trachite recuperati e ricollocati in opera o nuove lastre di trachite) corte delle galline invece sarà pavimentata semplicemente in battuto di cemento e ghiaia o prato.

Il cortile centrale sarà dotato di impianto di raccolta acque meteoriche che convergeranno nel pozzo centrale per essere riciclata e utilizzata per la pulizia delle pavimentazioni esterne.

8.5 Servizio di biancheria e di lavanderia

Servizio di biancheria

Solo 177 posti letto del primo stralcio (177 su 255) sono dotati di un set lenzuolo e federa per cuscino, un copriletto tre asciugamani di dimensioni 40x60, 60x100, 100x150 e un accappatoio. Il Gestore deve provvedere alla loro sostituzione a seguito di normale usura.

Il gestore dovrà provvedere alla fornitura delle stesse dotazioni per il restanti 78 posti letto.

La biancheria dovrà essere custodita dal Gestore, che ne sarà responsabile e che dovrà provvedere alle operazioni di cambio in occasione di un nuovo ingresso.

I copriletti dovranno essere inviati al lavaggio, a cure e spese del Gestore, almeno 2 volte l'anno.

Il cambio e la pulizia delle lenzuola e delle federe, negli alloggi assegnati a studenti, sarà effettuato a cura e spese dello studente medesimo. [sarebbe opportuno offrire il servizio di lavanderia a pagamento anche per gli studenti].

Il Gestore provvederà al cambio della biancheria, [a spese dello studente], ogniqualvolta uno studente dovesse abbandonare l'unità abitativa o prima dell'ingresso di un nuovo studente.

Per quanto riguarda i posti letto locati ad uso foresteria, il Gestore dovrà provvedere al cambio delle lenzuola e delle federe, a sue spese, almeno ogni 3 giorni ed ogniqualvolta un residente dovesse abbandonare l'unità abitativa o prima dell'ingresso di un nuovo residente.

Servizio di lavanderia

Il servizio di lavanderia viene effettuato a cura del Gestore, che provvede ad attrezzare, a proprio carico, le apposite sale con macchinari idonei per quantità e qualità ad assicurare un efficace servizio di lavanderia e asciugatura a favore degli utenti per tutte le loro ordinarie esigenze di vita (lavatrici/asciugatrici a gettoni ovvero una lavanderia tradizionale). Il numero e la tipologia delle macchine deve essere indicata nell'offerta tecnica.

I relativi costi sono a carico degli utenti, secondo il listino a prezzi unitari, che dovrà essere inserito nell'offerta tecnica.

- Le lavanderie (si sviluppano su 3 livelli del corpo H) saranno consegnate al gestore dotate di lavatoi e zona asciugatoio con predisposizione di attacchi per complessive 12 macchine lavatrici/asciugatrici, di illuminazione, di forza motrice, rete dati e impianti speciali.

Sono quindi previsti a carico del Gestore:

- 12 stendi biancheria lavanderia
- 12 lavatrici con funzione asciugatrice inclusa (classe energetica A)
- 12 ferri da stiro
- 12 assi da stiro
- 3 cestini

8.6 Servizio di caffetteria e ristorante.

Il Gestore deve fornire il servizio di bar/caffetteria, coerentemente con quanto previsto nel regolamento per le attività di somministrazione di alimenti e bevande (vedi anche allegato 14-3), almeno nella fascia oraria compresa tra le ore [07.00] e le ore [21.00], nella zona adibita a bar. Il Gestore deve fornire il servizio di banco e ristorazione almeno nella fascia oraria compresa tra le ore [11.00-15.00] e le ore [20.00-24.00], nella zona adibita a ristorante.

I costi relativi ai predetti servizi sono a carico degli utenti, secondo il listino a prezzi unitari, che dovrà essere inserito nell'offerta tecnica. Dalla lettera d'invito

- Il ristorante con annessi i locali di servizio deposito e spogliatoi (corpo A / E/ B), saranno consegnati al gestore pavimentati e controsoffittati, con una illuminazione di base, forza motrice, rete dati, con una ulteriore predisposizione di eventuali punti luce, impianti speciali e con le utenze consegnate in punti di recapito definiti. I locali saranno arredati solo con sedie e tavoli per gli avventori ed arredi fissi contenenti gli impianti di climatizzazione

Sono previsti a carico del Gestore:

- implementazione illuminazione, arredi, banchi e attrezzature tecniche
- La caffetteria (corpo C), sarà consegnata al gestore pavimentata e controsoffittata, con una illuminazione di base, forza motrice, rete dati e antenna tv, una ulteriore predisposizione di eventuali punti luce, e impianti speciali per la supervisione, con le utenze consegnate in punti di recapito definiti. I locali saranno arredati con sedie e tavoli per gli avventori ed arredi fissi contenenti in parte gli impianti di climatizzazione.

Sono previsti a carico del Gestore:

- implementazione illuminazione, arredi, banchi e attrezzature tecniche

8.7 Servizio di Sala TV/Musica

Il Gestore deve fornire il servizio di Sala Tv/Musica per la visione collettiva di avvenimenti televisivi speciali o di film in cassetta, nonché l'ascolto collettivo di musica. Ambiti spaziali di questo tipo possono poi essere utilizzati in caso di iniziative culturali di cui si fanno promotori gli utenti stessi, quali conferenze e dibattiti.

La dotazione minima fornita dalla Fondazione è di: 2 LCD da 42 pollici, con impianto di amplificazione a zone e relativi diffusori

Le prestazioni potrebbero essere implementate con ulteriori attrezzature audio-video ed un attento programma di gestione delle attività

8.8 Servizio di Sala Giochi

Il Gestore deve garantire lo spazio dedicato nella residenza ai momenti di svago nel tempo libero, la sala gioco è l'ambiente nel quale gli utenti si ritrovano per svolgere in piccoli gruppi attività ludiche che comportano l'impiego di attrezzature leggere quali tavoli.

I locali saranno arredati con sedie e tavoli per gli avventori ed arredi fissi contenenti in parte gli impianti di climatizzazione. La dotazione minima fornita dalla Fondazione è di un tavolino da calcetto e due computer desktop con schermo da 24 pollici.

Sono opportuni a carico del Gestore, ulteriori attrezzature audio-video ed un attento programma di gestione delle attività

8.9 Servizio di Palestra

In questo spazio deve essere garantita la possibilità di effettuare attività ginniche individuali, con esercizi agli attrezzi o collettive, con attività motorie di gruppo o con tornei sportivi guidati e organizzati da quegli utenti che frequentano corsi universitari di preparazione atletica. Per queste attività devono essere previsti spazi idonei per contenere in parte attrezzature, in parte per consentire l'espletamento di esercizi fisici individuali o organizzati con regole sportive. Sarà onere del gestore fornire le attrezzature necessarie ivi inclusi materassini in gomma o altre tipologie di rivestimento in materiale morbido da sovrapporre alla pavimentazione realizzata in battuto di cemento.

La palestra sarà consegnata al gestore pavimentata (in battuto di cemento, sia al piano terra sia nel soppalco), con una illuminazione di base, forza motrice, rete dati, una ulteriore predisposizione di eventuali punti luce, e impianti speciali e con le utenze consegnate in punti di recapito definiti. Il locale non sarà arredato né fornito di attrezzature specifiche.

Sono opportuni a carico del Gestore:

- rivestimento della la parete (lato caserma carabinieri) con specchi di altezza non inferiore a 2.00 ml
- supporti o mensole con sbarre in legno per la danza (7 ml)
- arredo zona soppalcata a spogliatoi con sistemi removibili e armadietti
- attrezzature ginniche (ad es. tapis roulant, pesi, materassini per ginnastica a corpo libero)
- implementazione illuminazione
- impianto stereofonico
- ulteriori attrezzature audio-video ed un attento programma di gestione delle attività

8.10 Servizi dedicati allo studio (biblioteca, sala studio, sala riunioni)

Negli spazi dedicati alle sale studio deve essere garantita la possibilità di svolgere attività di studio, individuale o a piccoli gruppi che, per la necessità di dotazioni speciali, non possono essere svolti nella stanza singola. All'interno della residenza, uno spazio va riservato ad attività di riunione tra gli utenti che intendono organizzare attività di associazione e/o gruppi, attività culturali di supporto alla didattica autogestite.

I locali saranno arredati con sedie e tavoli per gli avventori ed arredi fissi contenenti in parte gli impianti di climatizzazione. La dotazione minima fornita dalla Fondazione è delle dotazioni didattiche relative a 2 schermi a motore, 2 videoproiettori con relative staffe, 2 Rak da 26 unità e 22 unità, 2 mixer, 2 equalizzatori, 1 digital processor, 2 amplificatori con relativi diffusori e subwoofer, 3 microfoni da tavolo, 2 diffusori al neominio e 3 tv, 6 workstation con schermo da 24 pollici, 3 computer desktop con relativo monitor, un plotter

Sono opportuni a carico del Gestore:

- implementazione illuminazione
- appendiabiti
- stampanti A4 e relativi consumabili
- stampanti A3 e relativi consumabili

8.11 Servizi Gestionali (uffici, archivio, guardaroba, deposito-magazzino)

I locali ubicati al piano ammezzato (uffici) saranno consegnati al gestore completi di arredi (armadiature, scaffalature, tavoli, sedie, divani, librerie) di illuminazione, di forza motrice, rete dati e impianti speciali.

La dotazione minima fornita dalla Fondazione è 2 computer desktop con relativo monitor da 20 pollici

L'inserimento nella struttura di un archivio, comunque necessario ma inseribile in altri spazi autonomi, sarà previsto a cura del Gestore, nei modi e con le attrezzature ritenute idonee allo scopo. L'inserimento nella struttura di un guardaroba sarà previsto a cura del Gestore, nei modi e con le attrezzature ritenute idonee allo scopo. inserimento nella struttura di un magazzino, comunque necessario ma inseribile in altri spazi fisici autonomi, sarà previsto a cura del Gestore, nei modi e con le attrezzature a norma ritenute idonee allo scopo

Sono previsti a carico del Gestore per le attività nei vani tecnici:

- 3 scalette metalliche per manutentori

nota:

La documentazione tecnica di fine lavori relativa all'immobile (as built, piano di manutenzione etc etc) potrà essere consegnata solo una volta compiuti tutti i collaudi

dvd allegato:

- 01_schema di contratto
- 02_information memorandum
- 03_progetto esecutivo -contratto appalto
- 04_perizia di variante 1
- 05_perizia variante 2
- 06_as built_marzo 2013
- 07-13_atti di concessione e convenzione
- 14_documenti amministrativi



PIANO DEI SERVIZI RESIDENZIALI E COMPLEMENTARI

LA NOSTRA PROPOSTA

CROCIFERI-S.C.A.R.L.

C.F.: 08287000965 P.I.: 08287000965

Via Bernardino Zegale 8 - 20123 Milano

Tel. +3902-45496412 Fax +3902-45496418

Ugo All
MILANO 13 GIUGNO 2013

Oltre
VENTURE CAPITAL SOCIALE

**Crociferi
S.C.A.R.L.**

INDICE

Introduzione

T 0 DISPONIBILITA' DI POSTI LETTO E PREZZI

T 0.1 - 15 settembre-15 luglio

T 0.2 - 16 luglio-14 settembre

T 1 SERVIZI DI RESIDENZA

T 1.1 Controllo di consumi individuali

T 1.2 Accesso e controllo della sicurezza

T 1.3 Gestione servizi a favore degli studenti

A) Orientamento

B) Tutoraggio

C) Inserimento Lavorativo

T 2 STRUTTURA DI GESTIONE DELLA RESIDENZA

T 2.1 Servizio di portineria

T 2.2 Servizio di pulizia quotidiana

T 2.3 Servizio di biancheria

T 2.4 Servizio di lavanderia

T 2.5 Servizio di caffetteria e ristorante e servizi correlati

T 2.6 Servizi ricreativi

A) Palestra

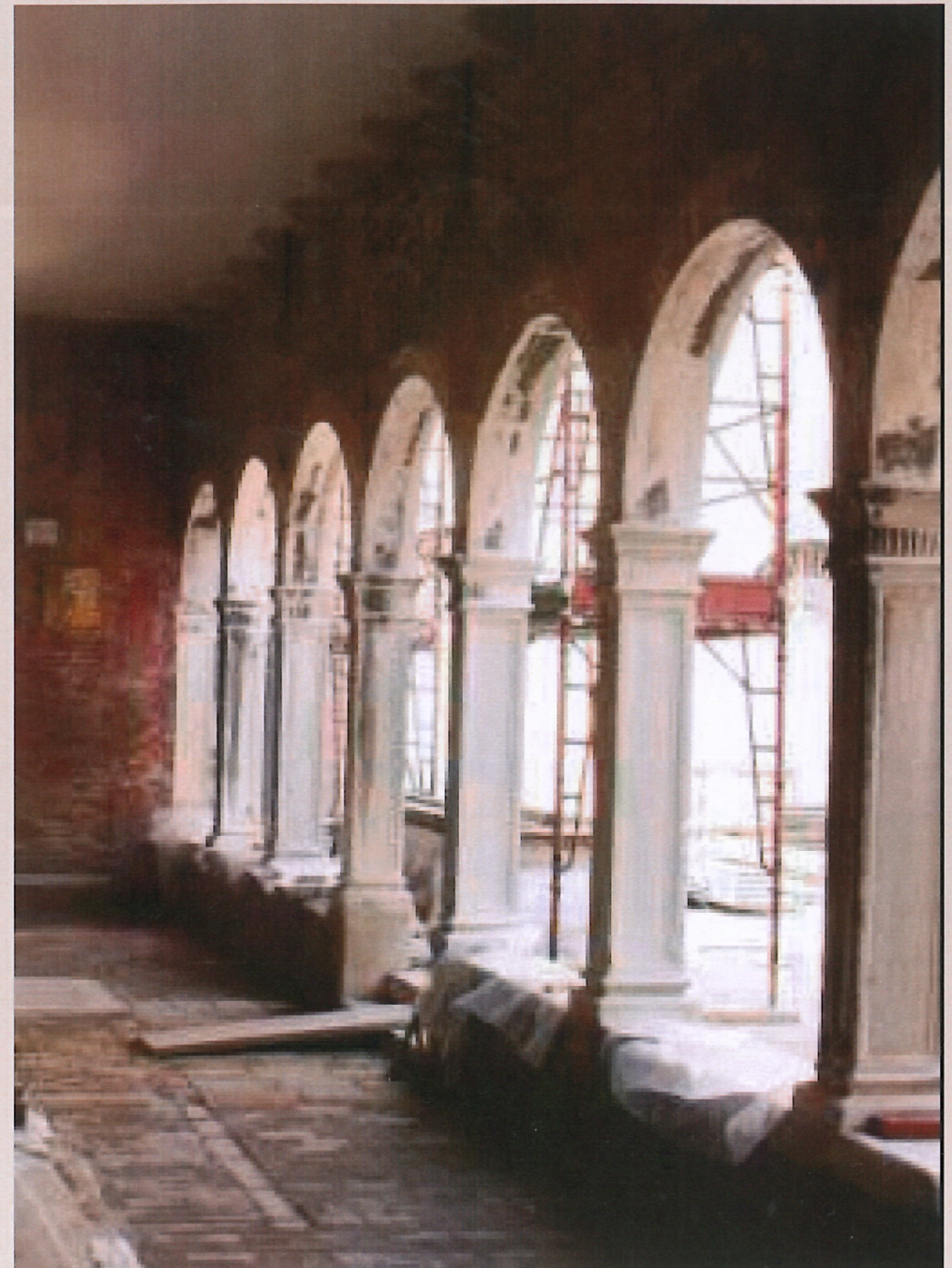
B) Entertainment

T 3 ATTIVITA' DI PROMOZIONE E MARKETING

T 3.1 Comunicazione offerta dalla residenza

T 3.2 Eventi culturali interni ed esterni

T 3.3 Partnership e sponsorizzazioni



Ami

INTRODUZIONE

Il progetto che intendiamo proporre per la Residenza Universitaria dei Crociferi risponde alla filosofia del gruppo *Oltre*, di cui *Crociferi S.C.A.R.L.* fa parte.

Oltre ha maturato questa filosofia attraverso un'esperienza nel campo delle residenze temporanee e anche dell'accoglienza degli studenti. Vogliamo posizionare la nostra offerta nell'area dei servizi di qualità a costi contenuti per venire incontro a un'esigenza crescente di residenze per studenti fuori sede che non possono permettersi costi eccessivi ma che hanno comunque bisogno di integrazione e servizi di qualità.

In questa presentazione, oltre alle richieste specifiche del bando di concorso, descriviamo i servizi che caratterizzano un'offerta innovativa per le residenze studentesche, con la possibilità di lavoro nella struttura e di incontri con soggetti del mondo dell'innovazione sociale e delle start-up, in un calendario di eventi in collaborazione con concorsi e premi legati all'innovazione.

Oltre che verso gli studenti, la nostra offerta è declinata anche verso la cittadinanza e i turisti della città di Venezia, grazie a un uso articolato delle aree pubbliche della Residenza dei Crociferi, in cui vengono fornite modalità varie di accesso alla ristorazione, dal mercato al ristorante, dal bar alla gelateria.

In queste pagine la nostra proposta è strutturata seguendo rigorosamente l'articolazione del bando di concorso, al fine di consentire una più puntuale assegnazione dei punteggi in funzione della qualità specifica dei servizi erogati.

Alli

DISPONIBILITA' DI POSTI LETTO E PREZZI

T 0.1 - 15 settembre – 15 luglio

Lo Residenza dei Crociferi dispone di 255 posti letto che, nel rispetto del disciplinare, saranno destinati:

- 106 agli studenti indicati dall'ESU a tariffe prestabilite.
- 130 circa a studenti «non-ESU» ad una tariffa media di circa 320 € mensili, comprensivi dei servizi previsti dall'Information Memorandum.
- 19 a dottorandi, borsisti, assegnisti, docenti ed altri esperti coinvolti nella didattica ad una tariffa media di circa 400 € a posto letto, comprensivi dei servizi previsti dall'Information Memorandum.

I posti letto e le camere non occupate entro il mese di novembre dagli utenti elencati verranno offerti, previa Autorizzazione IUAV, ad altre tipologie di utenti, al fine di poter continuare a fornire agli studenti alloggiati il massimo degli standard dei servizi previsti.



Allu

DISPONIBILITA' DI POSTI LETTO E PREZZI

T 0.2 - 16 luglio – 14 settembre

Nel periodo tra il 16 luglio e il 14 settembre, i posti letto saranno posti sul mercato ad una tariffa indicativa di:

- 45 € a posto letto nelle camere doppie
- 35 € a posto letto negli appartamenti

I prezzi includono tutti i servizi previsti nell'Information Memorandum per la tipologia «Foresteria», oltre al servizio di prima colazione che verrà offerto agli ospiti. A tal fine provvederemo a richiedere il rilascio di tutte le licenze commerciali per poter svolgere l'attività indicata precedentemente, nel rispetto di tutte le norme burocratiche e amministrative previste dal comune di Venezia.

La gestione dei servizi ricettivi nel periodo estivo risulta d'importanza fondamentale per il raggiungimento dell'equilibrio economico della struttura.



Alh

SERVIZI DI RESIDENZA

T 1.1 Controllo di consumi individuali

La struttura dei Crociferi ha una dotazione impiantistica che permette il controllo puntuale dei consumi energetici delle singole unità abitative.

Le informazioni raggiungono i terminali in data room.

Per poter rendere fruibili queste informazioni agli utenti della struttura abbiamo previsto lo sviluppo di due strumenti integrati con il sistema di controllo delle camere:

- Portale dedicato agli studenti accessibile dal sito internet dello Residenza in cui vengono riepilogati i consumi per camera;
- Applicazione mobile integrata con il portale per la verifica dei consumi delle camere.

Il report dei consumi verrà progettato per una lettura facile ed immediata da parte degli utenti, con la possibilità di organizzare «sfide» tra camere e misurare le più efficienti ogni mese.

Prevediamo inoltre all'interno del «Crociferi Day» una sessione informativa dedicata alla gestione delle camere, al risparmio energetico e alla raccolta differenziata.



Allo

SERVIZI DI RESIDENZA

T 1.2 Accesso e controllo della sicurezza

La gestione della sicurezza prevede la rigorosa applicazione del D.Lgs.9/4/2008, n°81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, che prevede un'intensa e costante azione di formazione per il personale.

Il personale della reception ha il compito di verificare che gli ospiti utilizzino il sistema elettronico di lettura delle carte magnetiche per accedere alla residenza e relativi servizi.

Tutto il nostro personale è formato per far fronte a qualsiasi esigenza, dalle semplici richieste dei nostri ospiti, alle procedure di sicurezza.

Il nostro team, attraverso corsi specifici, sviluppa e aggiorna costantemente le proprie competenze allo scopo di poter offrire un servizio di massimo livello.

Per questo motivo, il nostro personale sarà preparato professionalmente in ottemperanza alle norme in vigore per far fronte a tutte le esigenze legate alla sicurezza della permanenza degli studenti.



Alh-

SERVIZI DI RESIDENZA

T 1.3 Gestione servizi a favore degli studenti

A) Orientamento

Nel Portale Crociferi (www.welivecrociferi.it) lo studente potrà trovare le **principali informazioni sugli eventi culturali**, sportivi, ricreativi a disposizione in **città, nelle università, nella residenza**, con la possibilità di prenotare gli spazi e i servizi offerti dalla residenza stessa attraverso un planning giornaliero.

Attiveremo anche **uno sportello informativo sul mondo** delle **università** veneziane presso cui gli studenti potranno ricevere indicazioni e consigli su esami, corsi, facoltà, piani di studio. Le informazioni saranno accessibili sul portale e ci sarà la possibilità di prenotare colloqui online.

All'interno di questo sportello verrà inserito inoltre **un servizio di relazioni internazionali** con segnalazioni su programmi di scambio, studio e lavoro, supporto su come e dove trovare alloggi, stage, job all'estero. Offriremo anche **un accompagnamento agli studenti stranieri** con ogni tipo di indicazione sul funzionamento dell'università in Italia e a Venezia.

Verranno istituite delle giornate a tema:

- «**Crociferi Day**», giornata di presentazione del collegio;
- «**The Matrix**», giornata dedicata alle matricole;
- «**Venite a Venezia**», giornata di presentazione della città.

Attiveremo delle **convenzioni con musei, gallerie d'arte**, chiese per visite guidate (in italiano e in inglese) e delle convenzioni per spettacoli teatrali, **concerti**, escursioni.

Alli-

SERVIZI DI RESIDENZA

T 1.3 Gestione servizi a favore degli studenti

B) Tutoraggio

Svilupperemo un tutoring specifico per la redazione delle tesi di laurea triennale, specialistica, magistrale: impaginazione grafica, revisione linguistica e grammaticale, ricerche bibliografiche, traduzione articoli.

Attiveremo i seguenti servizi «tandem»:

- «Best buddy»: **partnership uno studente italiano e uno straniero** per scambi linguistici, conversazioni e aperitivi in lingua.
- «Abilmente insieme»: partnership tra uno studente **normodotato e uno diversamente abile** per assistenza a esami e corsi, aiuto negli spostamenti.
- «Senior to junior»: partnership **tra uno studente anziano e una matricola** per un ausilio «one to one».

Faciliteremo l'**istituzione di gruppi di studio** e mutuo aiuto fra studenti della stessa facoltà con scambi di appunti e dispense, condivisione file, consigli su esami e corsi.

Dietro richiesta ci attiveremo per trovare a **favore degli studenti corsi di inglese, Business English, conversazione, preparazione a certificazioni internazionali.**

Alli-

SERVIZI DI RESIDENZA

T 1.3 Gestione servizi a favore degli studenti C) Inserimento Lavorativo

HR Help: attiveremo alcuni workshop di accompagnamento all'ingresso nel mondo del lavoro con l'aiuto di esperti in Risorse Umane. I workshop tratteranno i seguenti temi: stesura CV e lettera di presentazione, creazione profilo LinkedIn, bilancio delle competenze, come affrontare i colloqui di lavoro.

Organizzeremo incontri di formazione sull'avviamento all'impresa e al business e sulla gestione di piccole start-up, valorizzando il network di Oltre Venture nel settore del venture capital e degli incubatori.

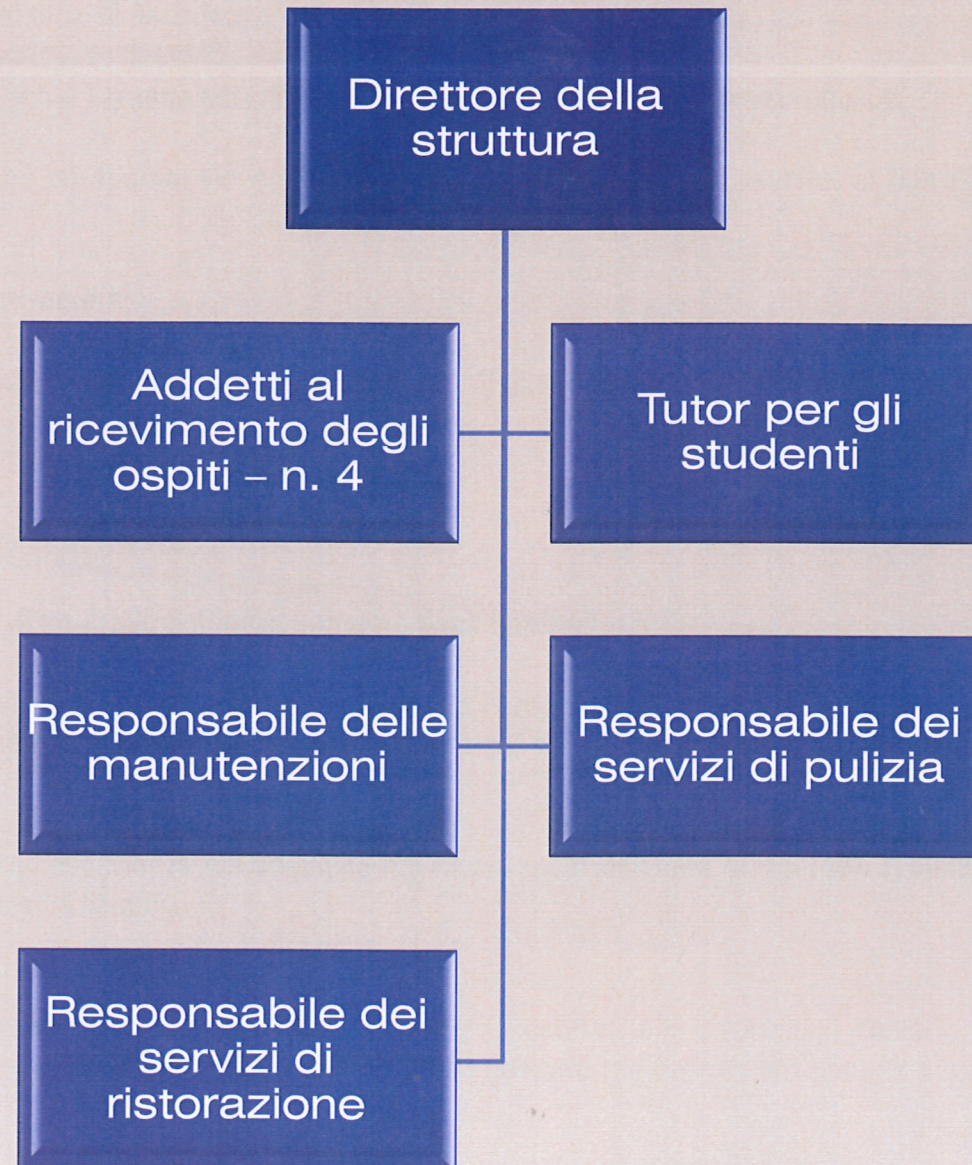
Organizzeremo workshop su concetti innovativi come imprese sociali, CSR, sustainability, diversity.



Alle

T 2 STRUTTURA DI GESTIONE DELLA RESIDENZA

Organigramma



All.

T 2 STRUTTURA DI GESTIONE DELLA RESIDENZA

Descrizione ruoli

- **Il Direttore della struttura sarà una persona di esperienza e avrà la piena responsabilità della gestione.**
- **I quattro Addetti al ricevimento degli ospiti saranno selezionati e formati sulla base dei seguenti requisiti:**
 - ❖ **Propensione alla relazione interpersonale e stile comunicativo incentrato sull'ascolto, al fine di poter soddisfare le esigenze degli ospiti;**
 - ❖ **Conoscenza delle lingue straniere;**
 - ❖ **Capacità di utilizzo dei sistemi informatici e del programma di gestione delle prenotazioni;**
 - ❖ **Qualifica di addetto antincendio per strutture ad alto rischio;**
 - ❖ **Monitoraggio dei consumi delle utenze;**
 - ❖ **Supervisione dei sistemi di controllo del funzionamento degli impianti.**
- **Il Tutor per gli studenti avrà la responsabilità di pianificare, organizzare e coordinare i servizi di formazione, orientamento e tutoraggio offerti ai residenti, curando in particolare i rapporti, le collaborazioni e le convenzioni con le università, le associazioni ed altri enti esterni al collegio.**
- **Il Responsabile delle manutenzioni, con esperienza già acquisita nel ruolo, supervisionerà la rigorosa applicazione dei contratti affidati a società esterne in materia di manutenzione degli impianti.**
- **Il Responsabile dei servizi di pulizia coordinerà le squadre dell'impresa esterna che avranno il compito di tenere la struttura pulita e che effettueranno il servizio di pulizia camere, sia il servizio a richiesta, sia quello a regime per le tipologie di camera ad uso foresteria e nei mesi estivi.**
- **Il Responsabile dei servizi di ristorazione si occuperà di coordinare tutte le attività descritte nel punto dedicato ai servizi di Bar Caffetteria e**
Ristorazione

All.

STRUTTURA DI GESTIONE DELLA RESIDENZA

T 2.1 Servizio di portineria

Attraverso la struttura organizzativa sarà approntato un servizio di ricevimento 24 ore su 24, 7 giorni su 7 con personale preparato che parlerà almeno due lingue, oltre a un tutor per gli studenti che si occupi di coordinare le attività negli spazi della residenza (sala studio, sala lettura, sala giochi, sala proiezioni, palestra, ecc.).



elli

STRUTTURA DI GESTIONE DELLA RESIDENZA

T 2.2 Servizio di pulizia quotidiana

Sarà attivato un servizio di pulizia quotidiana delle aree comuni. A richiesta sarà organizzato un servizio di pulizia delle camere a pagamento con varie formule:

- giornaliero
- settimanale
- mensile

Prevedendo il cambio della biancheria e la pulizia di fine contratto per studenti.

T 2.3 Servizio di biancheria

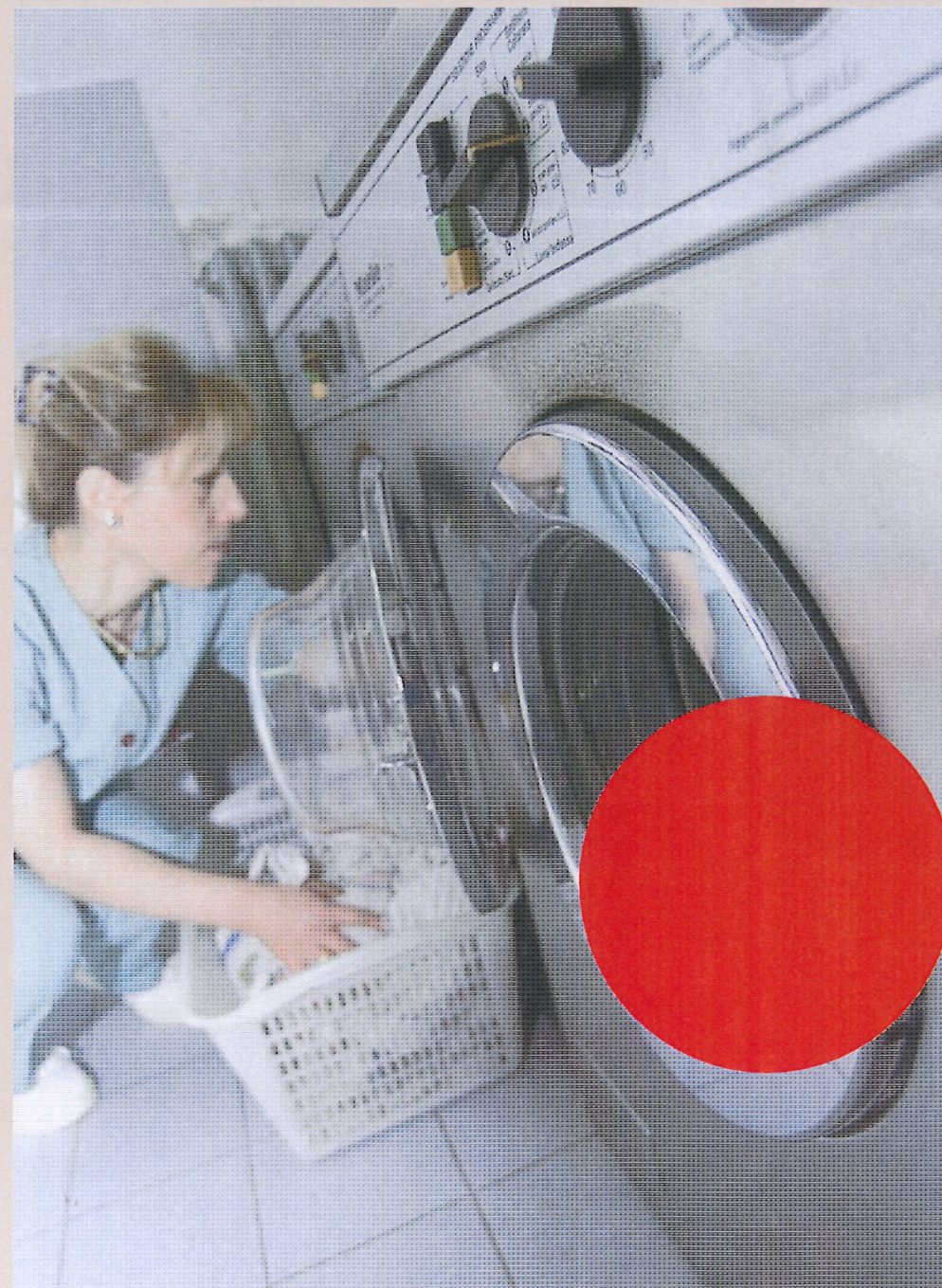
Appronteremo un servizio di cambio biancheria pulita nelle camere, a pagamento, con varie formule:

- giornaliero
- settimanale
- mensile

prevedendo a richiesta anche la pulizia della camera.

T 2.4 Servizio di lavanderia

Sarà offerto un servizio di lavanderia quotidiana ad accesso libero e autogestito, senza vincoli di giorni od orari. La lavanderia sarà equipaggiata con 6 postazioni lavatrice Miele (Serie Professional PW 6065 Plus EL AV), 6 pezzi essiccatoio Miele (Serie Professional PT 7136 Plus) e 3 gettoniere Comestero con gestione di 6 utenze. Il servizio sarà offerto a prezzi particolarmente competitivi: 2 € per un lavaggio, 2 € per un'asciugatura.



Alci

STRUTTURA DI GESTIONE DELLA RESIDENZA

T 2.5 Servizio di caffetteria e ristorante e servizi correlati negli spazi comuni

Vista la bellezza e le dimensioni degli spazi comuni, sono state sviluppate delle idee progettuali con un importante operatore del settore, con il quale si potrà pensare ad una partnership per la gestione degli stessi.

La descrizione dei servizi forniti e la loro organizzazione sono illustrate in dettaglio nel blocco di slide seguenti.

Alli

INDICE

INTRODUZIONE

la qualità del servizio

la qualità degli spazi

INQUADRAMENTO GENERALE

layout funzionale

layout flussi accessibilità

CONCEPT DELLE SINGOLE ATTIVITA' RISTORATIVE | MARKET

design

brand e immagine coordinata

orari divise personale

offerta gastronomica

CONCEPT DELLE SINGOLE ATTIVITA' RISTORATIVE | GELATERIA

design

brand e immagine coordinata

orari divise personale

offerta gastronomica

CONCEPT DELLE SINGOLE ATTIVITA' RISTORATIVE | RISTORANTE

design

brand e immagine coordinata

orari divise personale

offerta gastronomica

design arredi

brand

immagine coordinata

CONCEPT DELLE SINGOLE ATTIVITA' RISTORATIVE | BAR

design

brand e immagine coordinata

orari divise personale

offerta gastronomica

SERVIZI CORRELATI

avviamento al lavoro

social network

eventi speciali all'interno degli spazi comuni

catering

BELIEVE IT!





INTRODUZIONE

LA NOSTRA PROPOSTA - La qualità del servizio

Lo spirito innovativo del progetto di ristorazione e la ricerca di spazi multifunzionali e metodi di fruizione differenti hanno ispirato ed indirizzato verso un progetto che tenesse ben saldi alcuni principi, quali:

alta qualità dell'offerta

garanzia e standard di qualità omogeneo in tutti gli esercizi

intrattenimento e aggregazione

mix gastronomico

multitarget

Ci si apre alla città creando uno spazio che possa diventare un network



Così nasce la proposta di un format ristorativo che prevede un mix funzionale in un unico spazio aumentando l'offerta e la qualità degli spazi in generale. Grazie a questa soluzione si risponderà ad un ventaglio maggiore di esigenze in termini di orari e offerta. Inoltre l'offerta sarà differenziata sia per tipologia gastronomica che per target: si potrà quindi andare sia al market per soddisfare le esigenze di tutti i giorni (dentifricio, zucchero) che al ristorante per andare a cena con i parenti per un'occasione speciale.

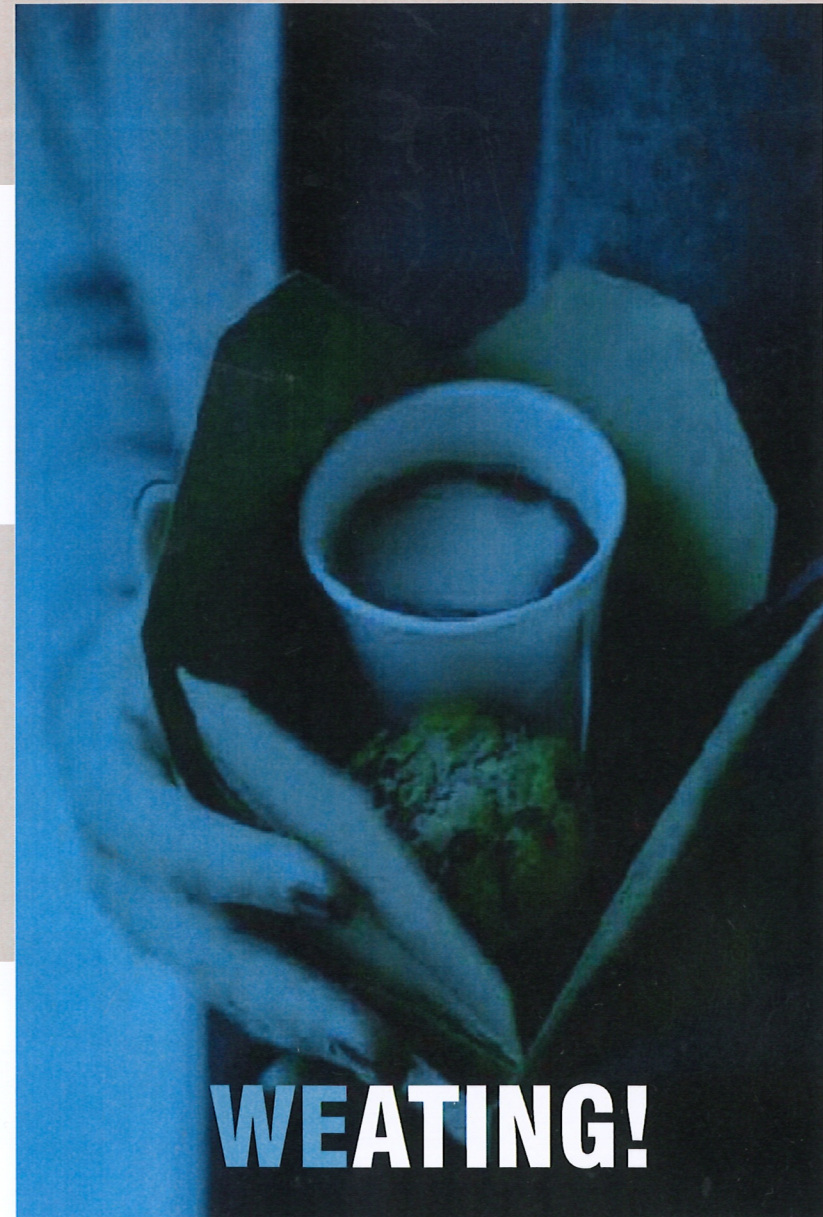
Degustare piatti tipici regionali, usufruire del TakeAway e del Market, poter fare colazione e aperitivi, una pausa con gelato d'estate, una cioccolata calda in inverno aumenta la qualità del servizio offerto e gli orari in cui si sviluppa l'offerta.

Il progetto di ristorazione si apre ad un'offerta differenziata sia nel prodotto che nella sua fruizione creando quattro punti diversi tra loro per Brand, Prodotto Atmosfera e Prezzi

prodotti buoni con prezzi calmierati per gli studenti

servizio veloce e professionale

Attenzione ai prodotti a km0 e agli orientamenti alimentari
(vegetariano, vegano, celiaco, intolleranze varie)



LA NOSTRA PROPOSTA - La qualità degli spazi

Il design è un valore importante del nostro progetto, studieremo un'immagine di qualità per tutti i punti ad alto impatto funzionale. Studieremo soluzioni di interior design che pur avendo un livello tecnico elevato e funzionale per gli spazi operativi, manterranno nello stesso tempo un comfort visivo e funzionale grazie all'uso di materiali caldi e naturali. Anche i materiali e i colori saranno integrati nell'immagine coordinata scelta e avranno un mood che possa parlare attraverso le diverse tipologie di offerta. Questi i valori da mantenere e da comunicare:

spazi friendly confortevoli e flessibili

attrezzatura professionale di qualità

rispetto dell'ambiente (cercheremo di utilizzare materiali BIO e naturali)

service design - comunicazione chiara ed efficace

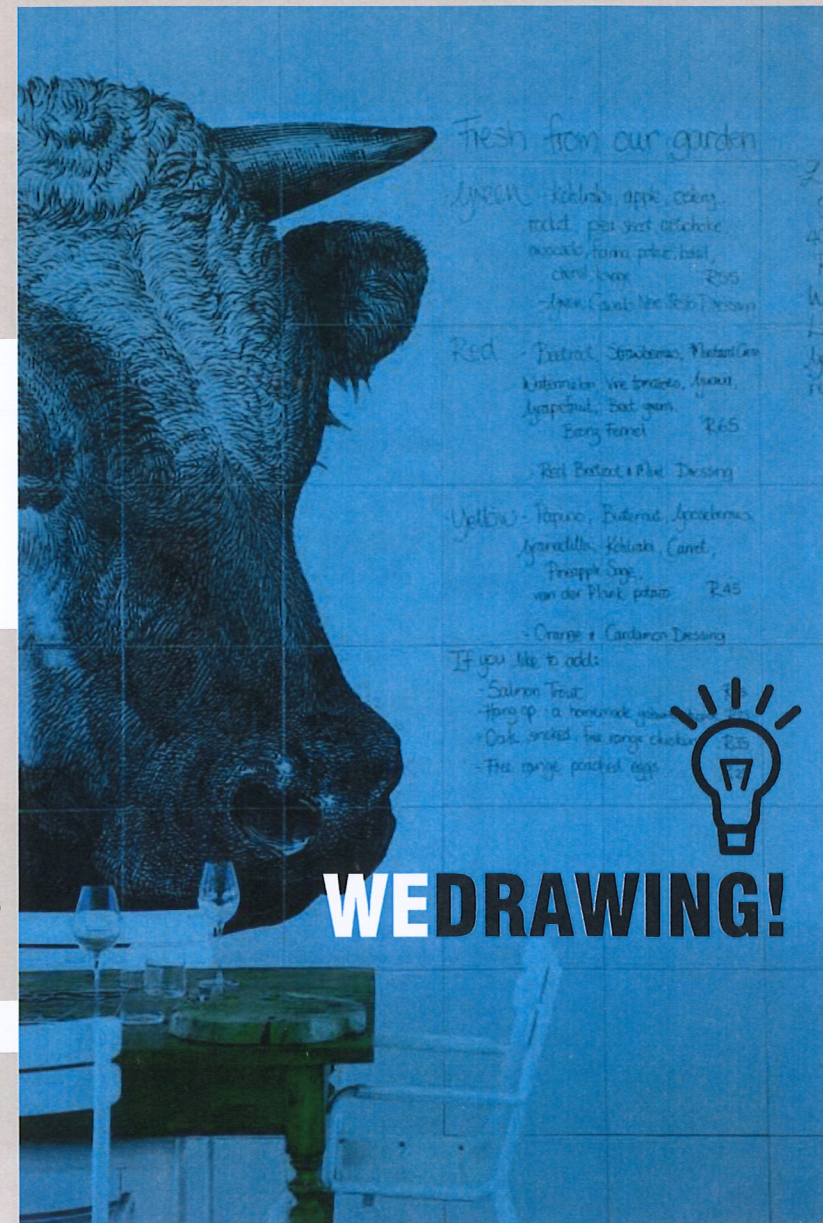
spazi funzionali nei flussi e nel servizio

Considerando che la struttura è nuova e che quindi non si conoscono le reali esigenze degli utenti e considerando le ampie dimensioni degli spazi, sarà necessario creare attività che si potranno modulare a seconda delle esigenze e delle necessità che si andranno a verificare.

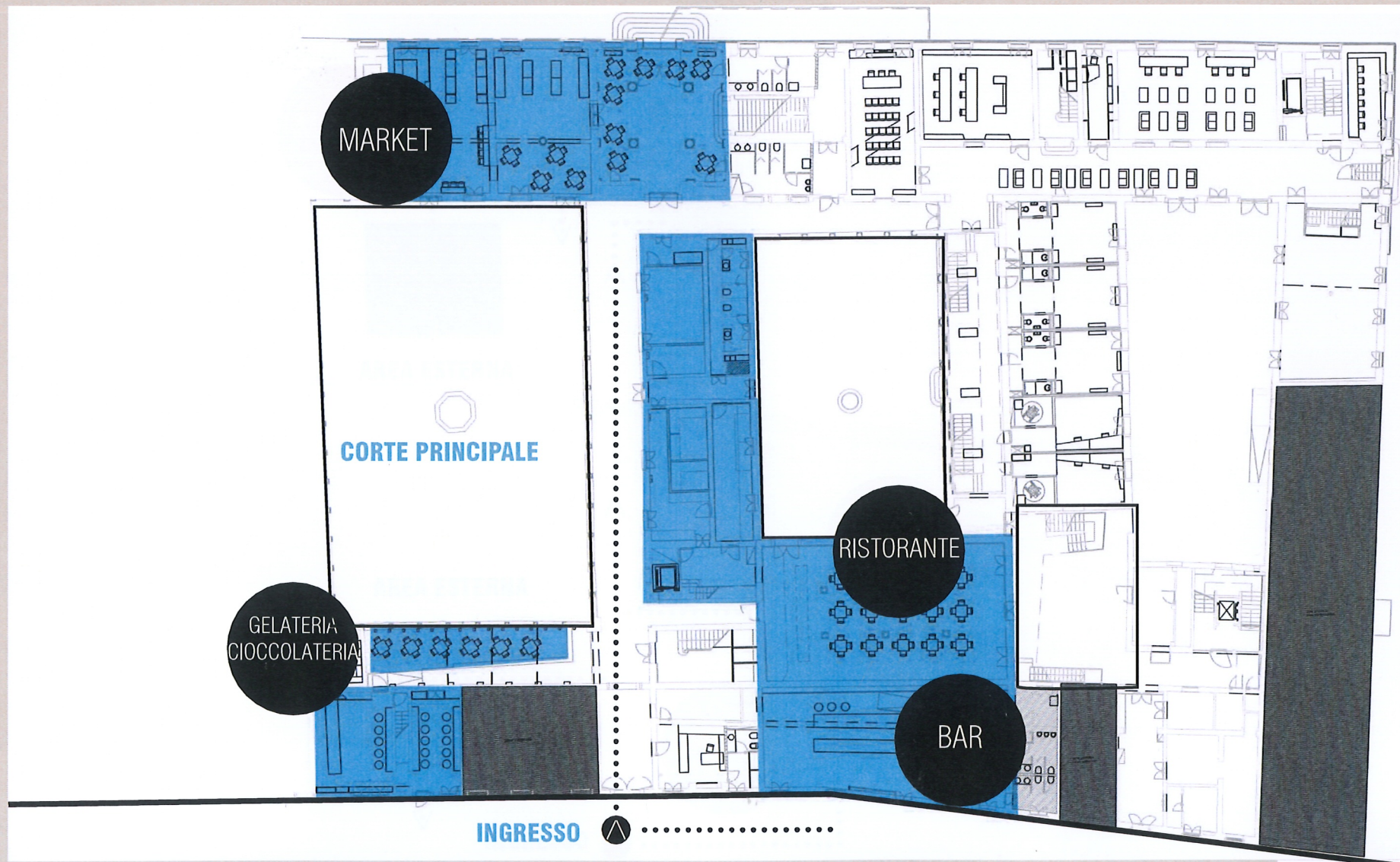
Alcuni arredi saranno su ruote piroettanti in modo da poterli spostare liberamente tra interno ed esterno. Anche alcuni elementi di distribuzione potranno essere portati all'esterno (la frutta e la verdura...il gelato?)

Uno spazio flessibile e davvero "su misura" per gli studenti. Uno spazio non solo dove mangiare o bere un caffè ma un luogo per ritrovarsi anche in gruppi e non soltanto a seconda del numero delle sedie e dei tavoli a layout.

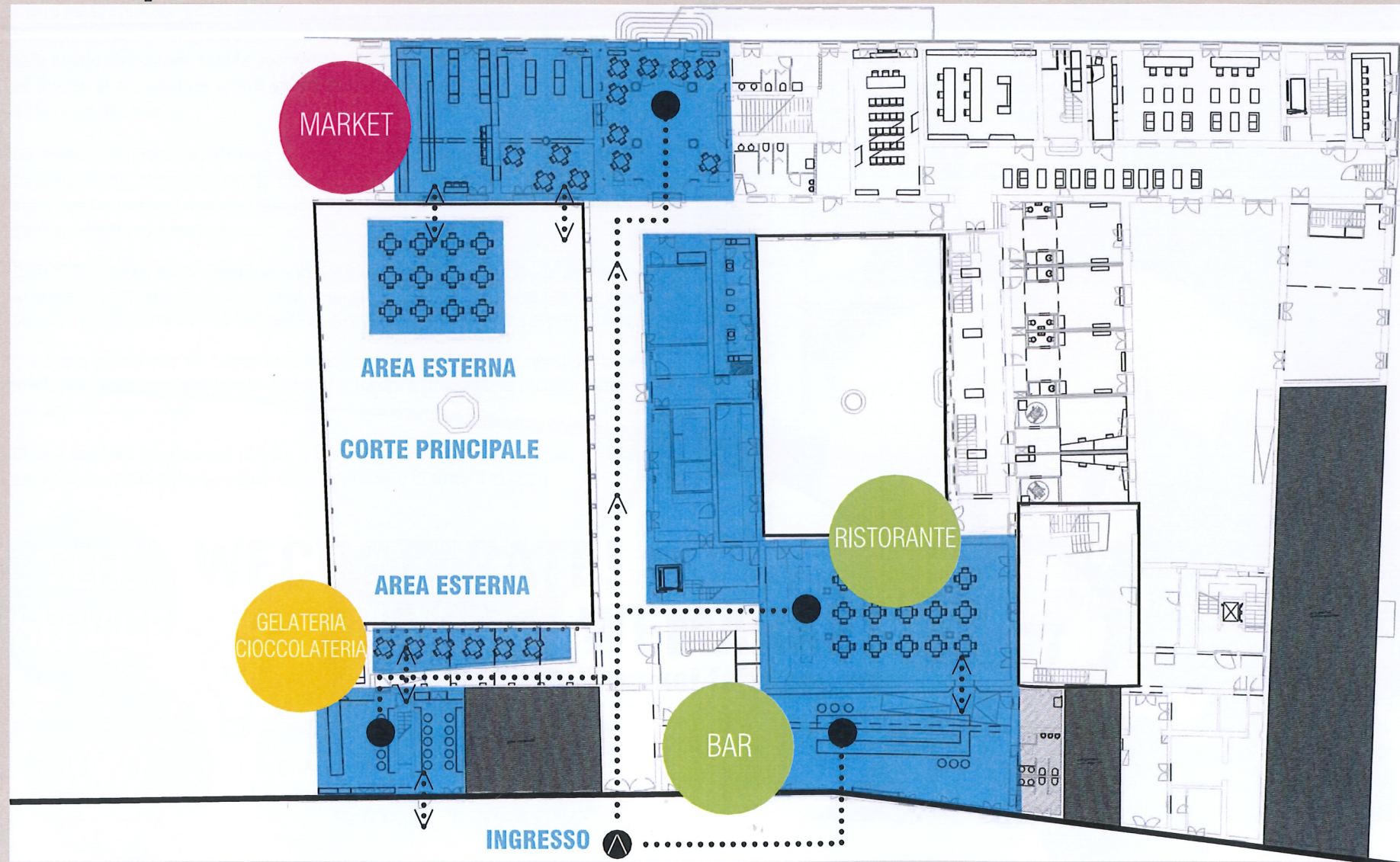
Uno spazio polifunzionale e fluido da ridisegnare giorno dopo giorno a seconda delle esigenze.



INQUADRAMENTO GENERALE | layout funzionale | le quattro tipologie



INQUADRAMENTO GENERALE dello studentato dei Crociferi | layout flussi | accessibilità IN-OUT



CONCEPT SINGOLE UNITA' RISTORATIVE | market | concept

I VALORI DEL CONCEPT

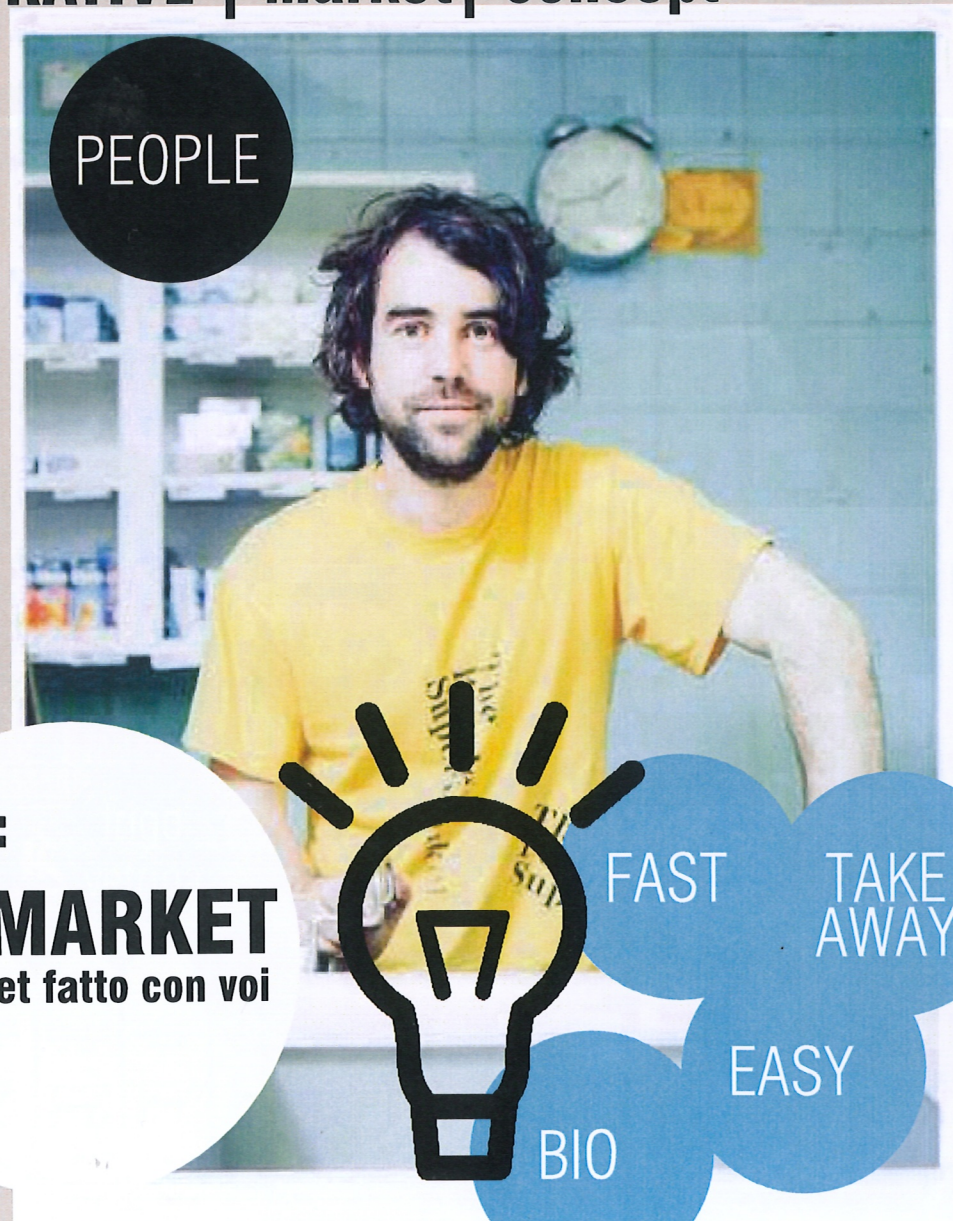
L'idea portante della gestione ristorativa del nuovo studentato consiste nel creare una **forte sinergia tra i fruitori e i gestori**, creando una sorta di **partnership costruttiva** dando così la possibilità agli studenti di imparare una professione ed inoltre di accumulare sconti e agevolazioni in cambio delle ore di lavoro spese all'interno del market.

Gli studenti interessati potranno svolgere alcune ore di lavoro declinandole in differenti attività, seguendo perciò i loro interessi ed imparando quindi il mestiere che maggiormente si avvicina alla loro identità: dal magazziniere al barista al cuoco, addetto al banco, ecc...

Quest'idea nasce dalla natura stessa del luogo, un posto giovane in cui vivere insieme cooperando per una qualità degli spazi comuni sempre maggiore e dove si viene per imparare una professione oltre che per costruire il proprio futuro.

Crediamo quindi che sia importante insegnare anche mestieri semplici e immediati, per immergersi subito nel mondo del lavoro e crearsi una piccola autonomia nel periodo degli studi.

Oltre a mettere in relazione diretta il cliente con l'offerta e il servizio, si enfatizza anche il concetto di **trasparenza della gestione e di tutto il servizio**.



PEOPLE

SELF
SERVICE

WE COOPERATE! =

FRIENDLY

WE MARKET

il market fatto con voi

KMO

COMMUNITY

FRESH

FAST

TAKE
AWAY

EASY

BIO

CONCEPT SINGOLE UNITA' RISTORATIVE | market | design

LE AREE DI INTERESSE: GLI ATTRATTORI

Gli studenti interessati potranno svolgere alcune ore di lavoro (minimo 4 ore al mese - massimo 4 ore alla settimana) declinandole in differenti attività: dal magazziniere al barista. **Quest'idea nasce dalla natura stessa del luogo, un posto giovane in cui vivere insieme cooperando per una qualità degli spazi comuni.** Oltre a mettere in relazione diretta il cliente con l'offerta e il servizio, si enfatizza anche il concetto di **trasparenza della gestione e di tutto il servizio.**

Le ore di lavoro accumulate daranno diritto ad un credito da spendere in prodotti o servizi all'interno della struttura



CONCEPT SINGOLE UNITA' RISTORATIVE | market | brand

BRAND + IMMAGINE COORDINATA

Il Brand verrà declinato in tutti i prodotti e gli accessori realizzati internamente dalla salumeria del market, nei prodotti da asporto freschi di gastronomia, nei prodotti di pasticceria e panetteria, che avranno confezioni brandizzate per comunicare una forte identità. Tutto il materiale e il packaging dei prodotti brandizzati sarà realizzato con materiali biodegradabili. Inoltre sono previsti contenitori per la raccolta differenziata in tutte le attività di ristorazione.



CONCEPT SINGOLE UNITA' RISTORATIVE | market | info

ORARI E DIVISE DEL PERSONALE

Il Brand si declina in maniera coerente anche per quanto riguarda le divise del personale: materiali naturali quali il Cotone e il Jeans. Questi tessuti semplici e naturali comunicano i valori del brand: comode, friendly e giovani, le divise saranno composte da T-SHIRT e grembiulone comodi e funzionali per il lavoro da svolgere.

L'orario di apertura del market sarà in relazione ai flussi, quindi da verificare nel tempo. Comunque si soddisferà un orario minimo garantito di 12 ore al giorno, cercando così di andare incontro alle esigenze degli studenti.

NATURAL T-SHIRT



CONCEPT SINGOLE UNITA' RISTORATIVE | market | food

OFFERTA GASTRONOMICA

Prodotti dolci e salati freschi e confezionati, tutto quello che può servire per cucinarsi un piatto semplice nella propria stanza o da consumare in cortile. Frutta e verdura di stagione a KMO e BIO, pane e focacce fresche, latte e uova, scatolame da dispensa, riso, pasta e sughi, prodotti freschi da salumeria, salumi e formaggi...

Inoltre una piccola offerta di **prodotti no-food** come saponi, cura del corpo, pulizia della casa..



CONCEPT SINGOLE UNITA' RISTORATIVE | gelateria | concept



CONCEPT SINGOLE UNITA' RISTORATIVE | gelateria | design

LE AREE DI INTERESSE: GLI ATTRATTORI

Questo spazio verrà progettato con due formule: **estate gelateria**, **inverno cioccolateria**. Il bancone avrà le attrezzature per poter coprire stagionalmente tutte le offerte e l'immagine generale avrà una doppia anima: gelato e cioccolata. Le dimensioni ridotte impongono mensoloni alti e sgabelli all'interno, mentre all'esterno è prevista un'area tavolini nel cortile. Da bando di gara l'area da noi identificata come gelateria ha una funzione differente, poichè riteniamo che dal punto di vista commerciale sia più appetibile avere un attrattore su lato strada/ingresso. Abbiamo comunque posizionato questo tipo di offerta in quest'area. Nel caso non fosse possibile, la gelateria verrà posizionata in una zona alternativa adiacente al market.



CONCEPT SINGOLE UNITA' RISTORATIVE | gelateria | brand

BRAND + IMMAGINE COORDINATA

Il Brand verrà declinato in tutti i prodotti e gli accessori monouso e in ceramica. Il carretto del gelato avrà una doppia funzione stagionale, gelato e cioccolata calda.
Le palette, i bicchierini e le ciotole saranno in materiale naturale, eco-friendly.



CONCEPT SINGOLE UNITA' RISTORATIVE | gelateria | info

ORARI E DIVISE DEL PERSONALE

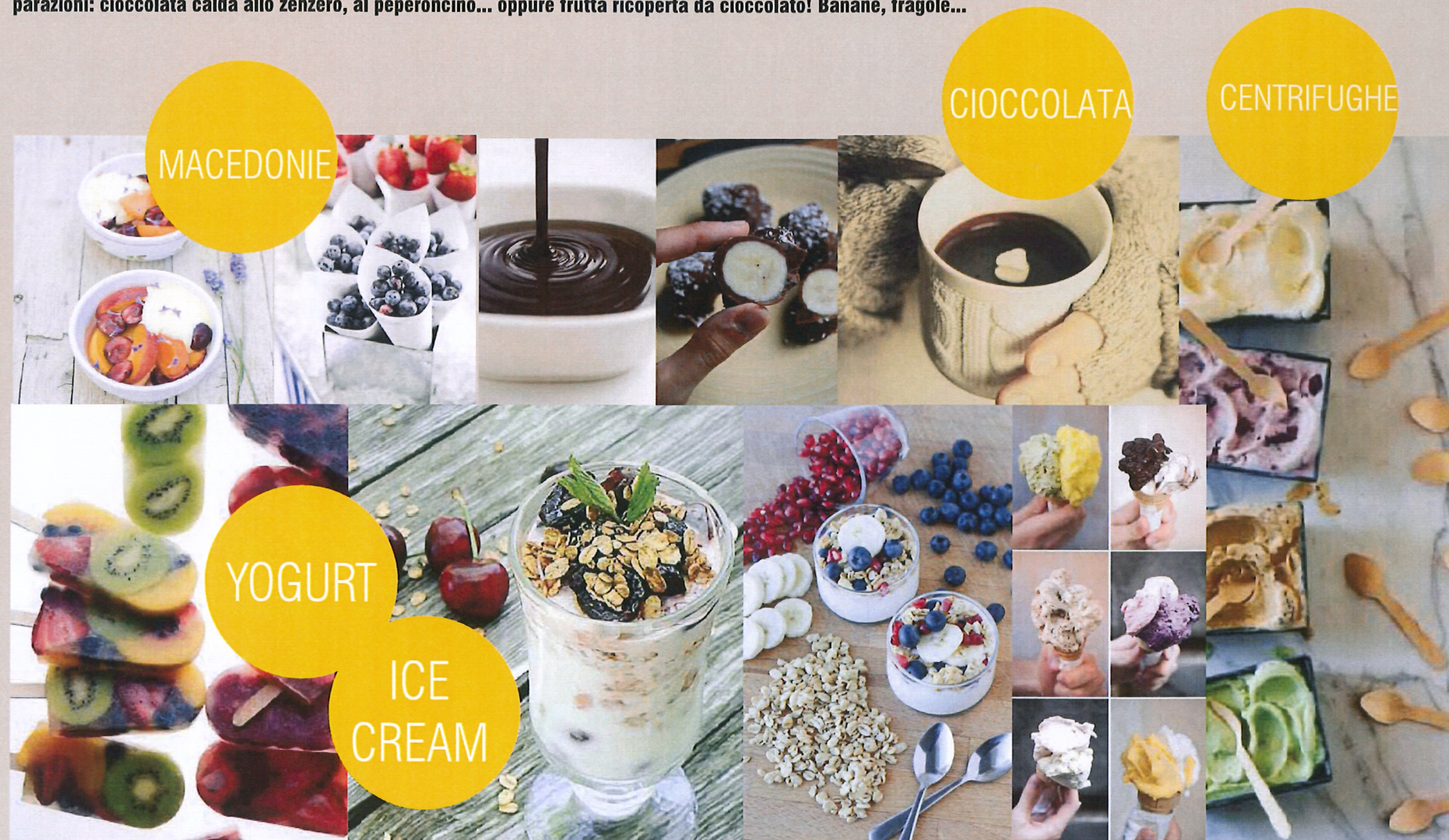
Le divise previste saranno coerenti con l'offerta: t-shirt e cappellino nei colori del logo, colorati e informali.



CONCEPT SINGOLE UNITA' RISTORATIVE | gelateria | food

OFFERTA GASTRONOMICA

L'offerta verrà cambiata in base alle stagioni: in estate offriremo prodotti freschi come macedonie, centrifughe, spremute e gelato. In inverno, cioccolato in più forme e preparazioni: cioccolato caldo allo zenzero, al peperoncino... oppure frutta ricoperta da cioccolato! Banane, fragole...



CONCEPT SINGOLE UNITA' RISTORATIVE | bar caffetteria | concept



CONCEPT SINGOLE UNITA' RISTORATIVE | bar caffetteria | design

LE AREE DI INTERESSE: GLI ATTRATTORI

Il Bar Caffetteria è caratterizzato da uno spazio elegante e nello stesso tempo confortevole e attuale, alcuni elementi naturali quali il legno, i mattoni e il cemento restituiscono agli spazi un senso di storicità e tradizione.

Il bancone è longitudinale rispetto al locale e frontale rispetto all'ingresso. Esso è inserito così all'interno della quinta di archi in mattoncini. In questo modo lo spazio verrà valorizzato perchè il bancone sarà centrale, quindi diventerà il cuore del locale.



CONCEPT SINGOLE UNITA' RISTORATIVE | bar caffetteria | brand

BRAND + IMMAGINE COORDINATA

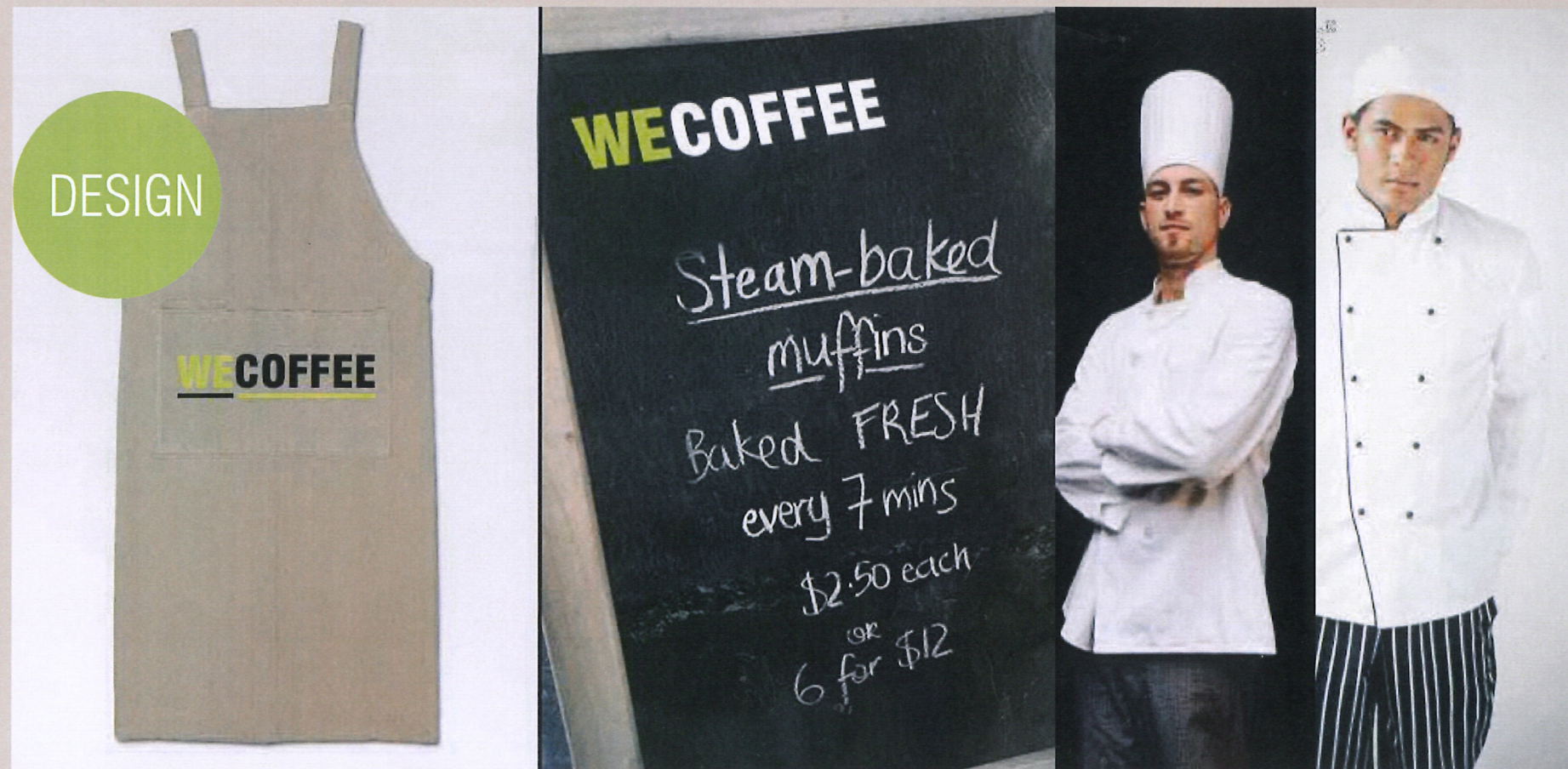
Il Bar Caffetteria ha una connotazione più alta rispetto agli altri format, l'immagine pur essendo semplice avrà come colori del brand il nero e il bianco, che la renderanno più elegante e sofisticata. Anche i materiali del locali avranno questi riferimenti formali.



CONCEPT SINGOLE UNITA' RISTORATIVE | bar caffetteria | info

ORARI E DIVISE DEL PERSONALE

L'immagine avrà uno stile leggermente più alto degli altri spazi, quindi le divise saranno coerenti con il brand. L'orario garantirà l'apertura nei giorni e negli orari di maggior afflusso degli studenti nell'edificio, andando a rispondere ad esigenze quali il relax e lo svago nei tempi tra lo studio e l'università. Quindi garantiremo orari flessibili la sera e apertura nel fine settimana, a colazione e a cena. Inoltre l'obiettivo è quello di far diventare la caffetteria un polo attrattore anche per la città e i suoi turisti. Grazie al suo affaccio su strada e al futuro dehor esterno crediamo sarà l'attività maggiormente aperta anche ad un target differente da quello dello studentato.



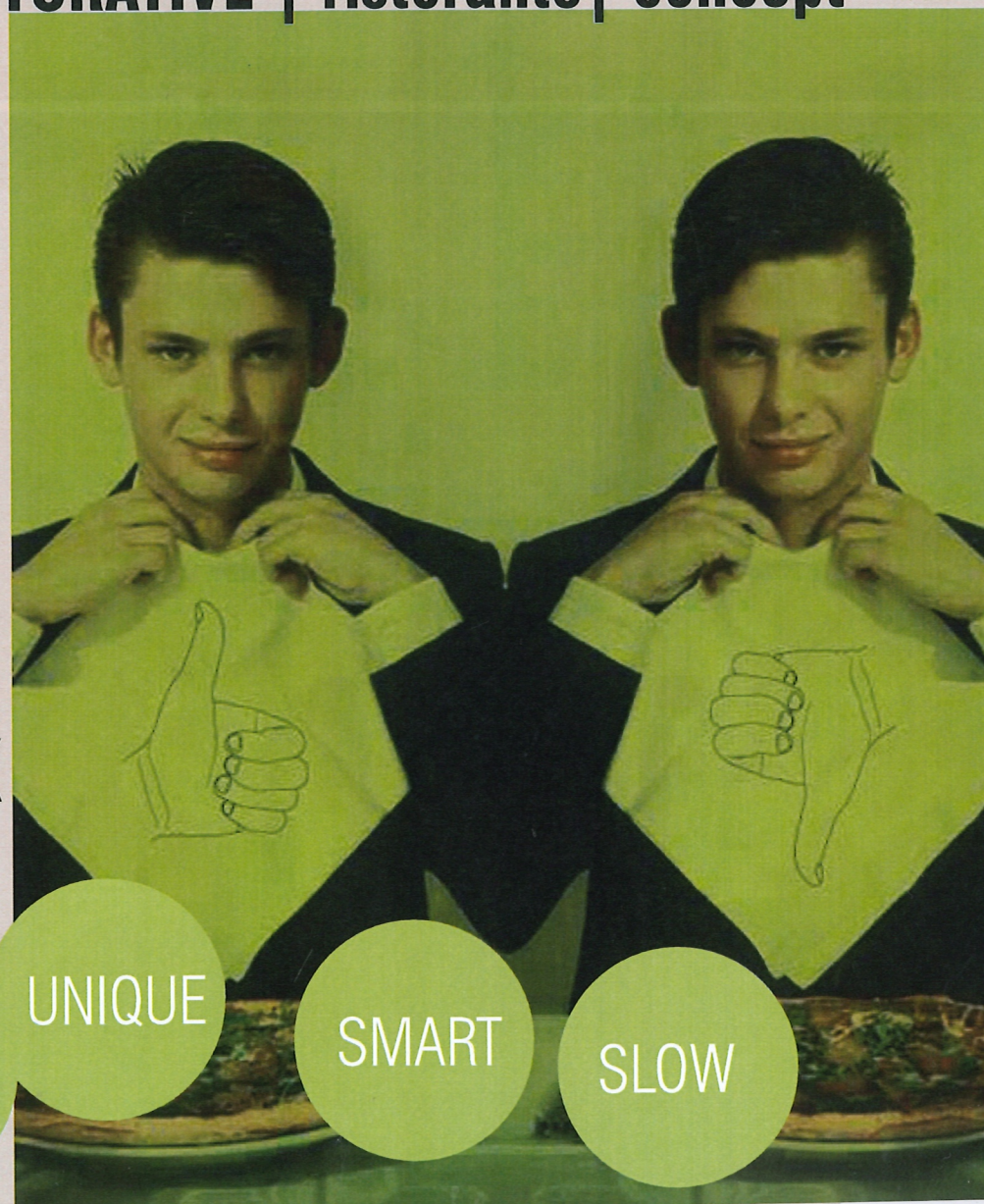
CONCEPT SINGOLE UNITA' RISTORATIVE | bar caffetteria | food

OFFERTA GASTRONOMICA

L'offerta è quella classica della caffetteria-bar italiana tradizionale: colazioni, pranzi light e aperitivi, con un assortimento di panini e piadine, prodotti freschi e di stagione, caffè, bevande calde e fresche. Inoltre verrà proposta una selezione di piatti di altre cucine ormai entrate nella cultura italiana come ad esempio quella americana: brunch con burger, patatine fritte, muffin, cheesecake... brownie!



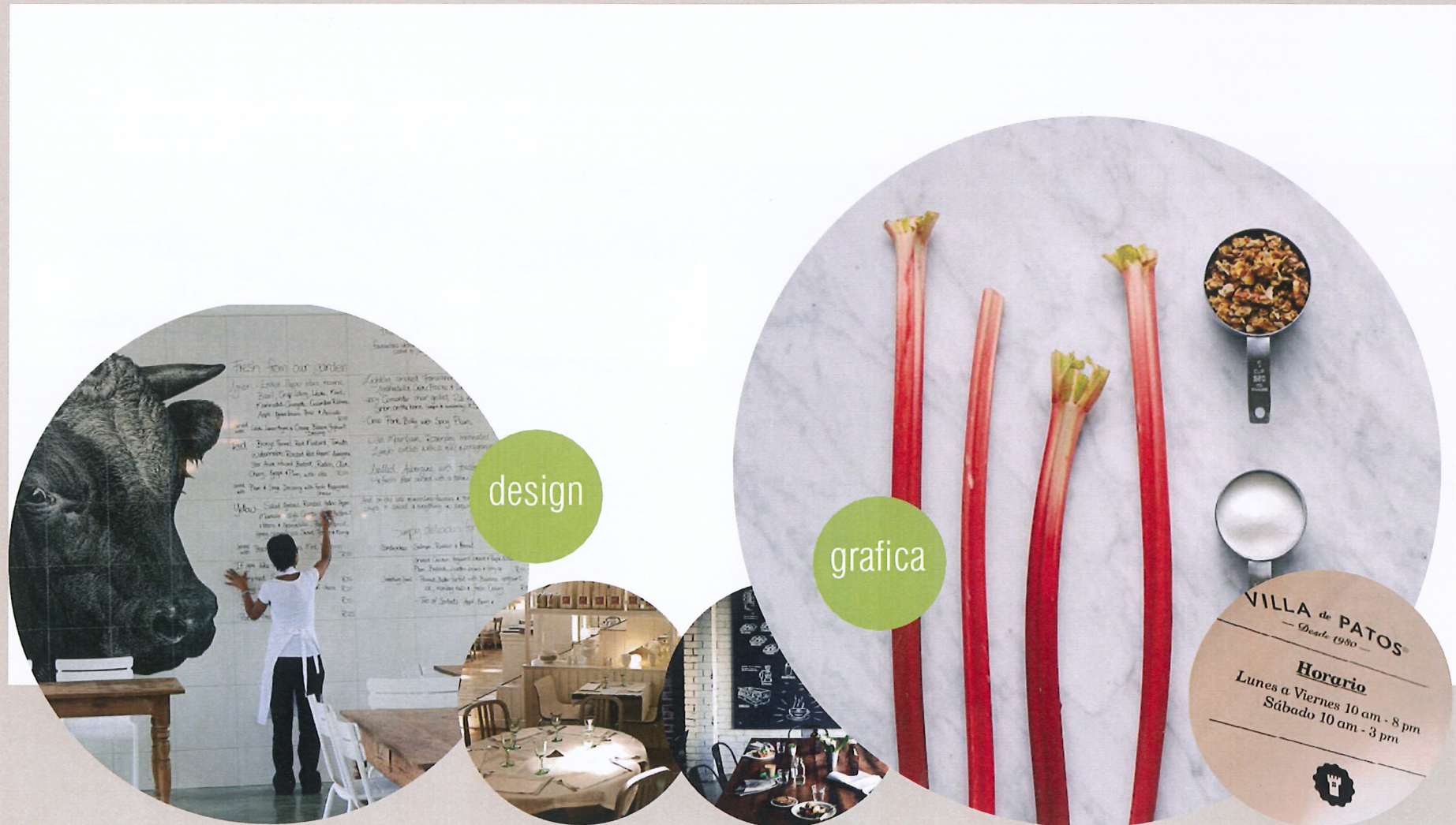
CONCEPT SINGOLE UNITA' RISTORATIVE | ristorante | concept



CONCEPT SINGOLE UNITA' RISTORATIVE | ristorante | design

LE AREE DI INTERESSE: GLI ATTRATTORI

Il ristorante è unito nella gestione alla caffetteria. Anche il mood sarà simile: **colori e materiali renderanno "uniti" i due ambienti differenti grazie alla stessa immagine coordinata.**



CONCEPT SINGOLE UNITA' RISTORATIVE | ristorante | brand

BRAND + IMMAGINE COORDINATA

Il Bar Caffetteria ha una connotazione più alta rispetto agli altri format, l'immagine pur essendo semplice avrà come colori del brand il nero e il bianco, che la renderanno elegante e sofisticata. Anche i materiali del locali avranno questi riferimenti formali.



CONCEPT SINGOLE UNITA' RISTORATIVE | ristorante | info

ORARI E DIVISE DEL PERSONALE

I camerieri avranno una divisa semplice ma elegante con grembiuli alla francese, i tavoli saranno rivestiti con tovagliato di cotone bianco.

Anche il ristorante, come il bar, proporrà un servizio integrato sia negli orari che nella flessibilità di servizio.



CONCEPT SINGOLE UNITA' RISTORATIVE | ristorante | food

OFFERTA GASTRONOMICA

Il ristorante offrirà piatti semplici e di qualità della tradizione italiana e regionale. I supporti previsti saranno ceramiche e taglieri su tovagliato di cotone bianco.



SERVIZI CORRELATI

AVVIAMENTO AL LAVORO



agevolazioni e sconti

ORARIO DI LAVORO
SU MISURA

TRASPARENZA
DI GESTIONE

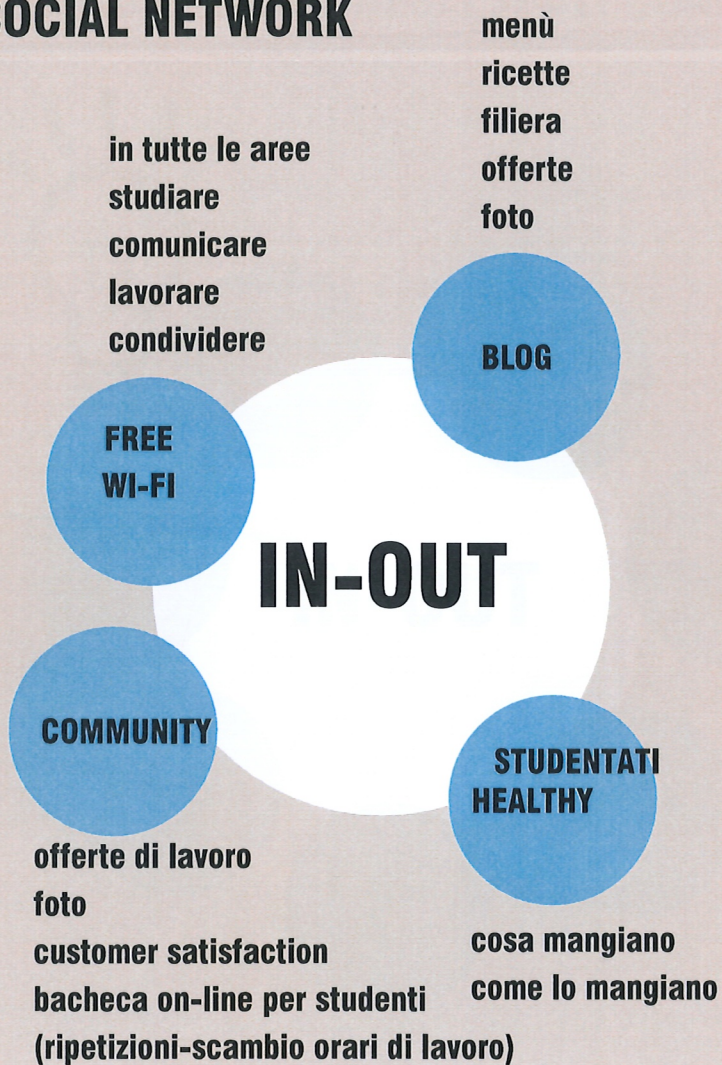
CARTA
SCONTI

WE COOPERATE!



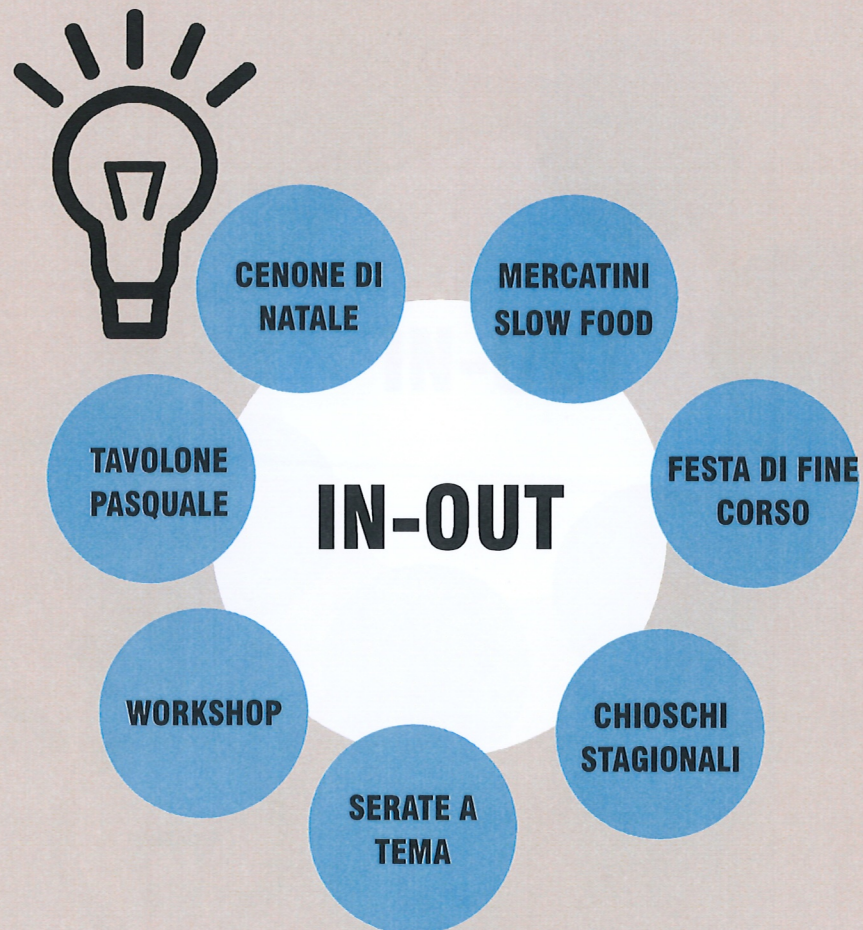
SERVIZI CORRELATI

SOCIAL NETWORK

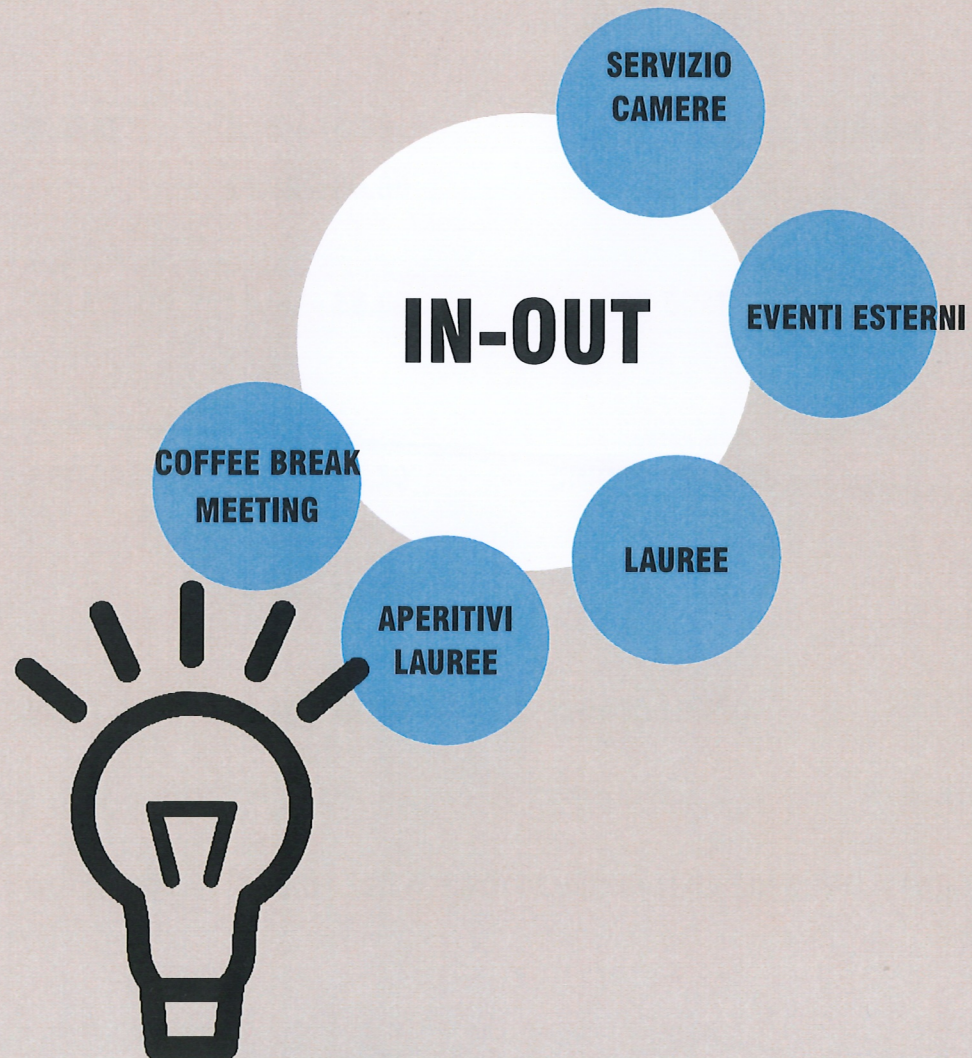


SERVIZI CORRELATI

EVENTI SPECIALI NEGLI SPAZI COMUNI



SERVIZI CORRELATI CATERING



ORARI

DETTAGLIO ORARI DIVERSIFICATI PER TIPOLOGIA DI UTENZA E TIPOLOGIA DI SERVIZIO

CON LE QUATTRO ATTIVITA' SI GARANTISCE DI COPRIRE UN ORARIO CHE PARTIRA' DALLE ORE 7.15 FINO ALLE ORE 24.00 SETTE GIORNI SU SETTE

MARKET	7.15 - 14.30 15.30 - 20.00	CHIUSO SABATO E DOMENICA	UTENZA INTERNA
GELATERIA	14.00 - 22.00	CHIUSO DOMENICA	UTENZA INTERNA-ESTERNA
RISTORANTE	12.30 - 14.30 19.30 - 24.00	CHIUSO LUNEDI'	UTENZA INTERNA-ESTERNA
BAR	10.00 - 22.00	CHIUSO LUNEDI'	UTENZA INTERNA-ESTERNA

GLI ORARI DEI SINGOLI SERVIZI POTRANNO ESSERE SOGGETTI A MODIFICHE



LISTINO PREZZI - CAFFETTERIA

DETTAGLIO PREZZI DIVERSIFICATI PER TIPOLOGIA DI UTENZA E TIPOLOGIA DI SERVIZIO

Caffè espresso	E 0.70	Acqua minerale bicchiere 30 cl	E 0,40
Caffè decaffeinato	E 0.90	Acqua minerale naturale o gassata bott. 0,50 lt. P.E.T	E 0,70
Marocchino	E 1.00	Caffè Freddo Shakerato	E 2,50
Marocchino con crema di latte montata a freddo	E 1.30	Bibita lattina 33 cl	E 2,00
Cappuccino	E 1.00	Succo frutta 20 cl	E 2,00
Cappuccino con latte di soia	E 1.20	Spremuta di Arancia fresca 30 cl	E 2,60
Orzo / Ginseng / Guaranà tazza piccola	E 1.20	Latte freddo 30 cl	E 0,70
Orzo / Ginseng / Guaranà tazza grande	E 1.50	Sciroppi con acqua 30 cl	E 1,70
Latte bicchiere	E 0.70	Sciroppi con latte 30 cl	E 1,90
Latte di soia bicchiere	E 0.90	Bibite analcoliche P.E.T. 50 cl	E 2,00
Latte macchiato	E 1.00	Aperitivi in bottiglietta 20 cl	E 3,00
Cioccolata calda	E 1.50	Cocktail analcolici base frutta 40 cl	E 3,50
Cioccolata con panna	E 2.00	Brioche	E 0,70
Thè e Infusi	E 2.00	Muffin	E 1,20
Torte da credenza al trancio	E 3,00	Krapfen alla crema o al cioccolato	E 1,00
Macedonia di frutta fresca	E 2,50	Frolle assortite	E 0,90
Ananas o Anguria	E 2,50	Crostatine assortite	E 1,90
Yogurt	E 1,00	Tortino Frutta mista	E 1,50
Sorbetti 60 gr	E 2,50	Torte da forno al trancio	E 2,00

LISTINO PREZZI - GASTRONOMIA

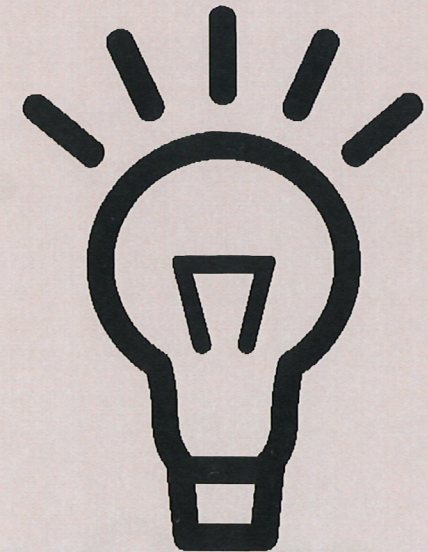
DETTAGLIO PREZZI DIVERSIFICATI PER TIPOLOGIA DI UTENZA E TIPOLOGIA DI SERVIZIO

MENU' - PIATTI FREDDI UNICI DI GASTRONOMIA

INSALATONA SOLO VERDURA	E 4,00
INSALATONA CON INTEGRAZIONI	E 5,00

MENU' - PIATTI CALDI UNICI DI GASTRONOMIA

ZUPPE, VELLUTATE, INSALATE DI LEGUMI	E 5,00
PIATTI DI GASTRONOMIA VEGETARIANI	E 5,00
PRIMI PIATTI A BASE DI PASTA (VARI CONDIMENTI)	E 5,00
SECONDI PIATTI A BASE DI CARNE	E 5,00-E 7,00
SECONDI PIATTI A BASE DI PESCE	E 5,00-E 7,00
CONTORNI	E 3,00-E 4,00
FRUTTA FRESCA AL PEZZO	E 2,00



WEATING!



WE COOPERATE!

BELIEVE IT!



Oltre
VENTURE CAPITAL SOCIALE

All-

STRUTTURA DI GESTIONE DELLA RESIDENZA

T 2.6 Servizi ricreativi A) Palestra

La palestra sarà attrezzata con un parco macchine di primario livello.

In particolare, per l'attività cardio saranno previsti: 3 tapis roulant, 2 bike verticali, 2 bike orizzontali, 1 cardio wave.

Per l'attività isotonica-muscolare verranno approntate alcune macchine dedicate.

In sala saranno presenti anche dei pesi disposti in una rastrelliera con manubri da 4 a 24 kg.

Per il corpo libero verranno offerti: tappetini, fit ball, panca fit posturale, piccoli pesi da 1 a 3 kg, cavigliere.

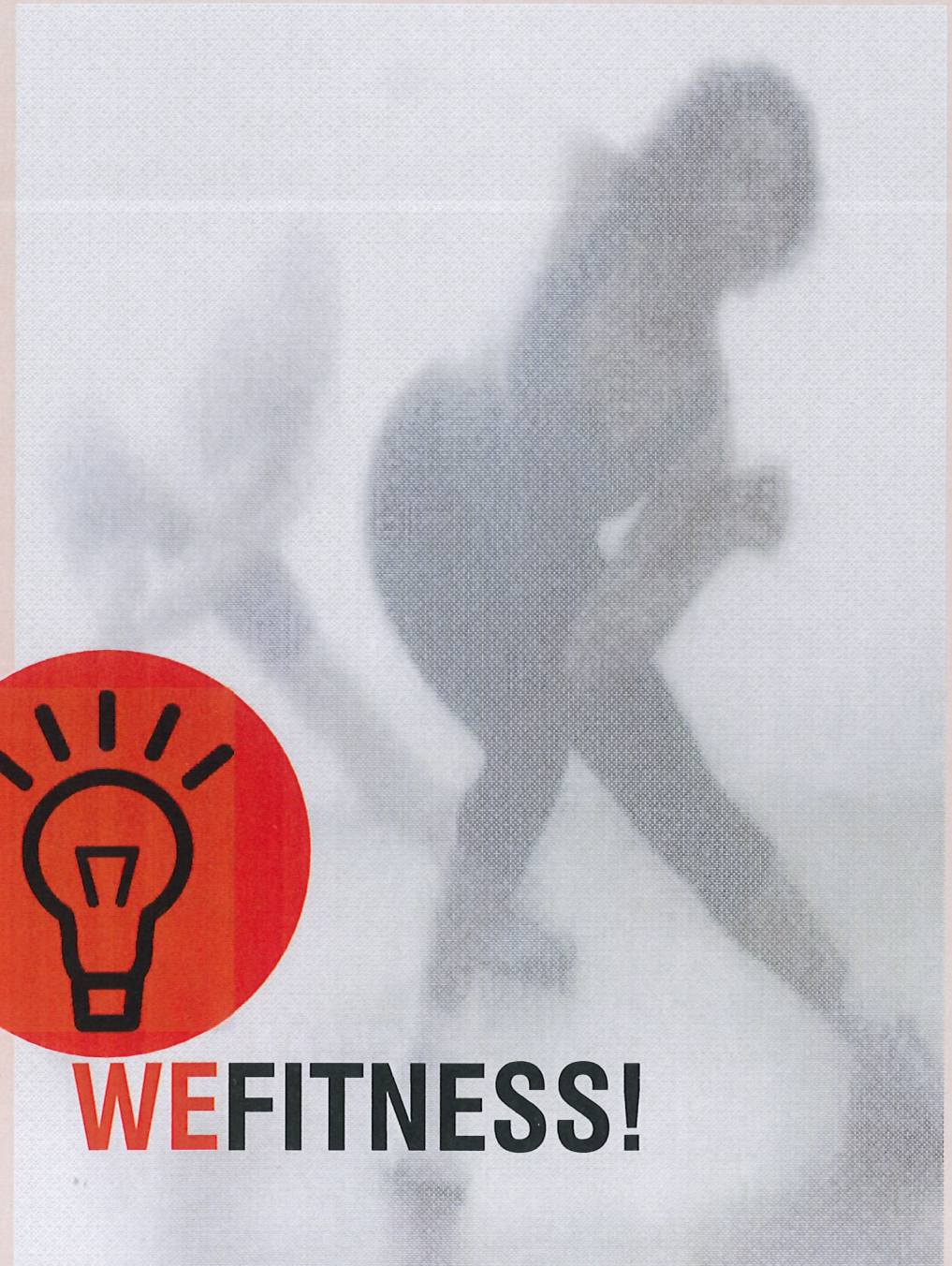
Il personale avrà cura di dedicare agli studenti una sessione introduttiva e di rispondere alle loro domande circa l'organizzazione della palestra.

Gli studenti dovranno registrarsi presso la reception per prenotare un appuntamento per la loro sessione introduttiva, dopo che avranno ottenuto l'accesso 24/7 alle strutture per il fitness.

A richiesta verranno organizzati corsi specifici a pagamento.



WEFITNESS!



All

STRUTTURA DI GESTIONE DELLA RESIDENZA

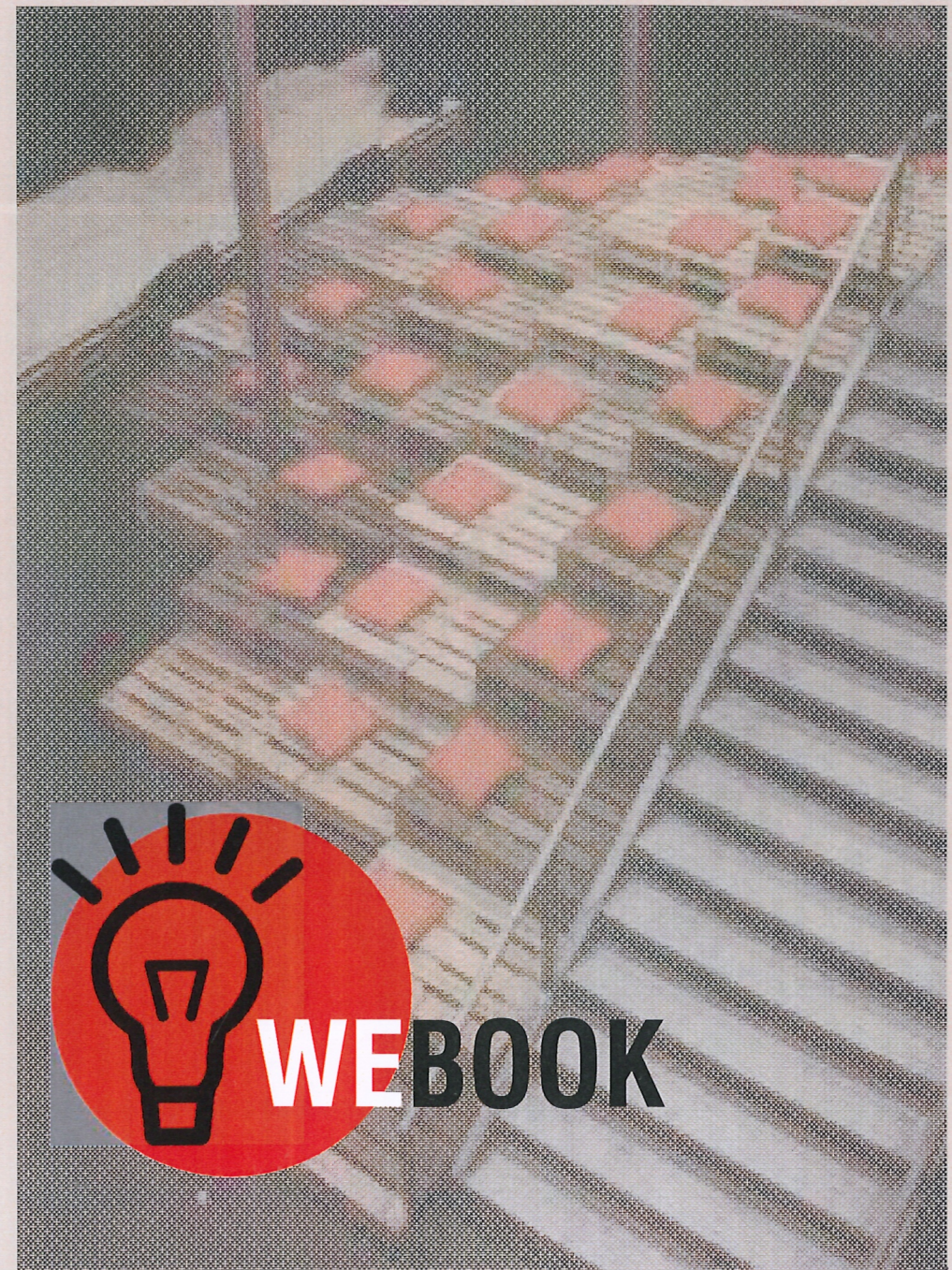
T 2.6 Servizi ricreativi B) Entertainment

Sala studio

La sala studio sarà concepita come uno spazio confortevole, tranquillo e silenzioso dove gli studenti possano preparare gli esami in un clima favorevole alla concentrazione. Il planning della sala sarà accessibile sul portale residenti e gestito dal tutor studenti e dagli addetti al ricevimento, al fine di garantire sempre la disponibilità di posti e la turnazione coordinata degli utenti.

Sala lettura

La sala lettura si propone come spazio di incontro e scambio culturale "dal basso". Essa diventerà un luogo privilegiato per pratiche quali il book-crossing e il prestito di libri reciproco fra gli studenti stessi. Ai frequentatori interni ed esterni allo studentato sarà possibile costituire gruppi di dibattito culturale intorno a letture scelte e proporre libri di particolare interesse per diverse aree tematiche. Si prevede di organizzare eventi legati alla presentazione/promozione di libri in uscita in accordo con le principali case editrici. Verranno istituiti accordi con le biblioteche cittadine per prestiti. Su richiesta, verrà offerta la possibilità di stipulare abbonamenti a giornali e riviste divulgative o specializzate.



All-

STRUTTURA DI GESTIONE DELLA RESIDENZA

T 2.6 Servizi ricreativi B) Entertainment

Sala proiezioni

La residenza stipulerà un abbonamento a SKY. Sarà inoltre organizzato un cineforum con proiezioni collettive di film. Ogni proiezione sarà accompagnata da un'introduzione iniziale e da un dibattito finale, guidato da un moderatore esperto. Verrà organizzato anche un evento off alla Mostra del Cinema ambientato nel Chiostro per proporre ai cittadini un nuovo «Cinema Crociferi».

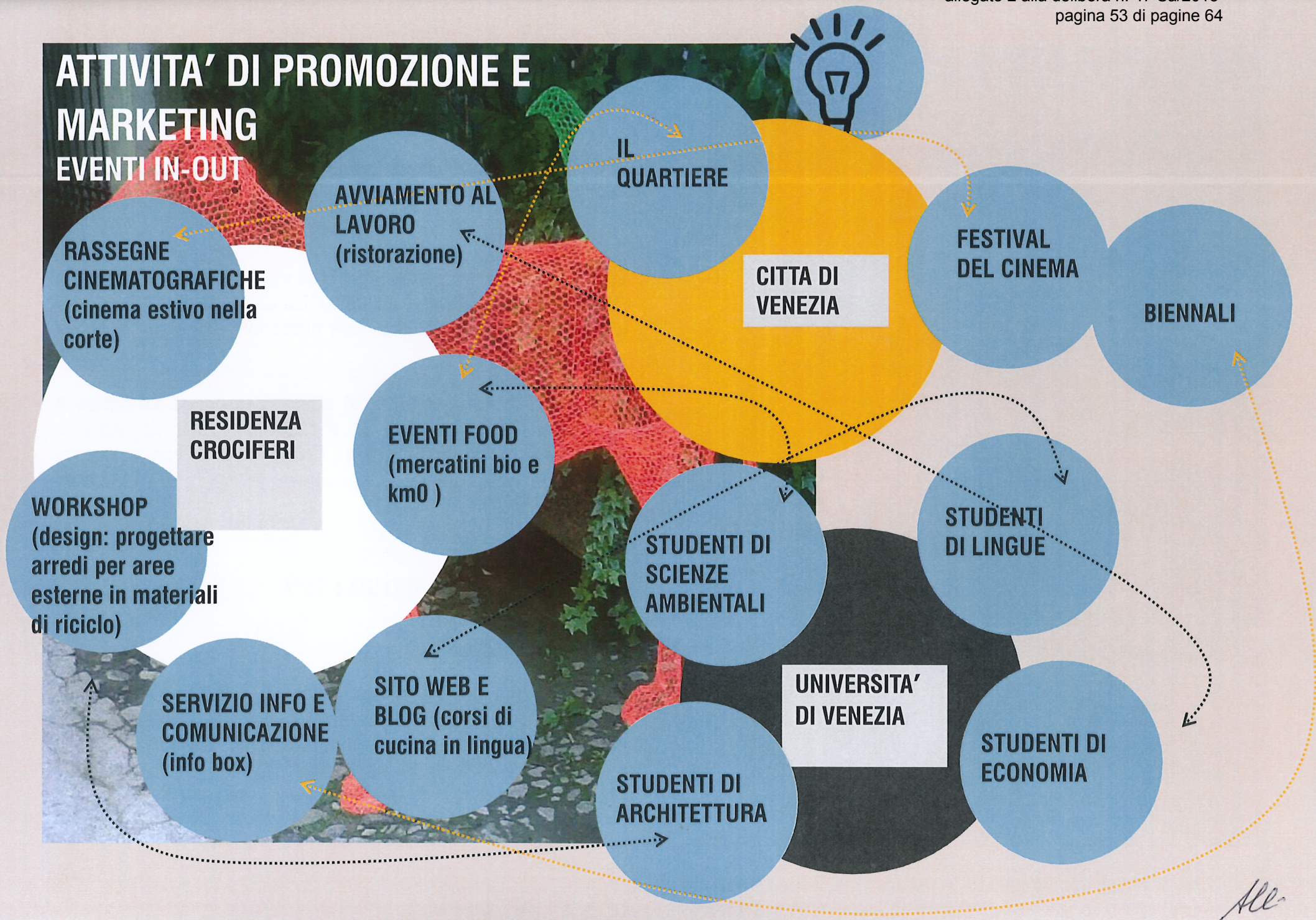
Sala giochi

Verranno offerti tornei e giochi da tavolo a disposizione dei residenti. Saranno organizzate sfide interfacoltà e «maratone ludiche» in occasione di feste o eventi in collegio.



Allo

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E MARKETING EVENTI IN-OUT



ATTIVITA'DI PROMOZIONE E MARKETING

T 3.1 Comunicazione offerta dalla residenza

Per gli studenti

A partire dalla metà di luglio 2013 una promozione sistematica della Residenza Crociferi presso tutti gli atenei veneziani e tra gli studenti. Verranno approntati allo scopo una serie di brochure, prospetti e dépliant.

A partire da agosto sarà aperto in loco uno sportello informativo dedicato all'utenza universitaria. Il personale sarà attivo per accogliere richieste afferenti il collegio, l'università e la città di Venezia.

Per i turisti

Saranno attivati, oltre a nostro portale dedicato, altri canali di booking online e altri canali di incoming tradizionali. L'obiettivo è quello di proporre un'accoglienza turistica di qualità a prezzi competitivi, rivolta a un target variegato di visitatori italiani e stranieri: famiglie con bambini, pensionati, gruppi di ragazzi di piccole o medie dimensioni, giovani back-packers e interrailers.



All.

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E MARKETING

T 3.2 Eventi culturali interni ed esterni

Provvederemo a stringere alleanze con le maggiori e più attive istituzioni culturali veneziane, le Biennali, la Fondazione Guggenheim, la Fondazione Pinault al fine di rendere i Crociferi uno snodo culturale di primaria rilevanza per la città-

Saranno organizzati:

- Mostre/allestimenti speciali, negli spazi della Residenza Crociferi, in occasione di eventi cittadini come Biennale, Festival del Cinema, Slow Food ed altri.

- Workshop e cicli di lectures e conferenze.

- Sviluppo di progetti di start-up con SAMBA (Sant'Anna Milky Business Angels) e altre incubatori del territorio e facenti parte del network di Oltre Venture

- Realizzazione di prodotti speciali di merchandising che permettano di dare lustro e valore alla Residenza. Essi potrebbero contribuire a migliorare il senso di appartenenza degli studenti alla struttura dei Crociferi.

- eventi mirati a suscitare l'interesse e a coinvolgere direttamente gli studenti facendo far loro un esercizio reale e pratico, che sia in relazione ai loro studi (Arredi temporanei, Installazioni a tema, Attrezzature urbane per la collettività)

Gli eventi saranno monitorati dal personale della Residenza ed organizzati nel rispetto di quanto previsto dall'Information Memorandum



Alle

ATTIVITA'DI PROMOZIONE E MARKETING

T 3.2 Eventi culturali interni ed esterni

Attiveremo un progetto WESOCIAL, attraverso l'attivazione di Facebook, Flickr, Pinterest, Instagram e Twitter, che permetterà alla Residenza dei Crociferi di essere visibile e di poter condividere contenuti con il pubblico.

Anche in questo caso la gestione dei social network potrà essere affidata direttamente agli studenti.



MC

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E MARKETING

T 3.3 Partnership e sponsorizzazioni

Abbiamo già avviato contatti con importanti collettivi di creativi, fotografi, designer, associazioni legate al cinema, e continueremo a lavorare per ampliare questa rete di relazioni con promotori di eventi culturali di diversa natura.

Il nostro ruolo sarà quello di attrarre operatori economici interessati a sponsorizzare eventi culturali all'interno del Convento dei Crociferi.,

Ad esempio annualmente organizzeremo la riunione del European Venture Philantropy Association (EVPA) di cui siamo soci fondatori, potremo coinvolgere i soci di OltreVenture nella promozione della struttura attraverso i loro canali di promozione.



All

Aree di intervento

Diversi ambiti di investimento: dall'housing sociale alla microfinanza ai servizi sociosanitari coniugando impatto sociale e sostenibilità economica.

Oltre Venture propone una nuova opportunità di investimento per favorire lo sviluppo di una nuova generazione di imprese che producano benessere per la collettività.

12/06/2013

PerMicro: Good Practice on Social Innovation

PerMicro è stata inserita nel booklet distribuito all'interno della conf...

[leggi tutto »](#)



Creiamo Valore

La crescita dei bisogni sociali e la crisi del welfare richiedono modelli innovativi e Oltre Venture si propone di promuoverli.

A questo scopo mettiamo a disposizione di nuove idee imprenditoriali gli strumenti gestionali e organizzativi, la capacità di sperimentazione e la assunzione di rischio propri del Venture Capital per la creazione di valore sociale ed economico.

Investimenti

Credito, salute, casa, lavoro: questi i bisogni a cui finora abbiamo rivolto l'attenzione.

Abbiamo già investito circa sette milioni di euro per l'avvio di nuove imprese.

Il nostro modello si applica anche ad altre aree che stiamo valutando, sostenendo l'imprenditorialità nel settore sociale.

Obiettivi

Dalla filantropia al fondo di investimento: sempre più vicini ai bisogni sociali della collettività, sempre alla ricerca degli strumenti più efficaci.

Storia

Team

Metodo operativo

Investitori

Sostenitori



Oltre Venture nasce dall'esperienza di **Fondazione Oltre**, la prima fondazione italiana di Venture Philanthropy promossa nel 2002 da **Luciano Balbo** con l'obiettivo di sostenere e rafforzare organizzazioni non profit attraverso un contributo economico, organizzativo e strategico.

La Fondazione non si è limitata ad operare come semplice ente erogatore, ma ha sempre agito come **partner delle organizzazioni sostenute**, intervenendo attivamente **nella definizione degli obiettivi, delle strategie e nel supporto organizzativo**.

Grazie a questo approccio, il team di gestione di Fondazione Oltre ha potuto comprendere a fondo i bisogni sociali, le politiche pubbliche ed il settore non profit, sia nei suoi punti di forza che nei suoi limiti.

Da questa esperienza, nel 2006, è nato il progetto di **Oltre Venture**.

Oltre Venture è una **società in accomandita per azioni** il cui socio accomandatario è Oltre Gestioni S.r.l., società controllata da Luciano Balbo.

L'organo attraverso cui vengono prese le decisioni di investimento è il **Consiglio di Amministrazione** di Oltre Gestioni srl composto da: Luciano Balbo, Lorenzo Allevi, Fabio Raineri, Giorgio Mercogliano.

Obiettivi

Investitori pionieristici, consapevoli del profilo di rischio del loro investimento, legato alla complessità e all'alta componente di innovazione dei nostri interventi, ma insieme consci del suo rilevante ritorno sociale.

Storia

Team

Metodo operativo

Investitori

Sostenitori



Persone fisiche, fondazioni e imprese: questi gli investitori che scelgono di mettere a disposizione **"capitali pazienti e responsabili"** a supporto di un progetto unico e innovativo.

Decidono di investire innanzitutto perché riconoscono il valore della **responsabilità sociale della ricchezza**.

Questi i soci accomandanti di Oltre Venture:

Fondazioni

Fondazione CRT
Fondazione De Benedetti Cherasco 1547
FM Social Investment
Fondazione Exodus

Persone giuridiche

Cleops srl
De Agostini spa
Eurofinleading Fiduciaria spa
Euromobiliare Fiduciaria spa
Mais spa
Tetrafin spa
Fa.Ro srl
Oltre Gestioni srl
Micheli associati srl
Gisei srl

Persone fisiche

Luciano Balbo
Riccardo Casalegno
Marta Ghirardi
Massimo Antonetto
Lucio Zanon di Valgiurata
Maria Cristina Alpi
Raffaella Alpi
Carlo Alberto Marsiletti



Contatti | Link | News



[Oltre Venture](#) | [Impact investing](#) | [Investimenti](#) | [Comunicazione](#)

Ivrea 24 Abitare Sostenibile Spa.

Un immobile di 10.000 mq, sito in una zona semiperiferica di Torino, è stato ristrutturato realizzando **183 unità** abitative per un totale di 430 posti letto. L'investimento complessivo è stato di circa 15 milioni di euro. L'apertura è stata nel settembre 2011.

Vengono proposte soluzioni abitative di qualità rivolte a persone in situazione di disagio abitativo temporaneo, come ad esempio: persone separate, mamme sole con bambini, immigrati, studenti e lavoratori fuori sede, persone in attesa di alloggio pubblico. Il progetto si rivolge ad un mix di utenza con **tariffe differenziate** in base a specifici criteri di ingresso e con **formule di ospitalità** che soddisfino le richieste da un minimo di una sola notte fino a 18 mesi.

Il progetto si caratterizza per l'offerta di numerosi **servizi di promozione e integrazione sociale** sia per gli inquilini che gli abitanti del quartiere, quali: un poliambulatorio a tariffe calmierate, uno sportello di mediazione, di orientamento al lavoro, di assistenza legale, di microcredito, servizi educativi e di animazione e servizi commerciali attenti e solidali.

Tipologia: start-up

Investimento di Oltre Venture: 1.200.000 €

Status: ceduta

Soci:

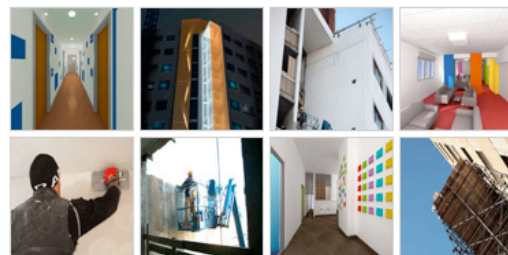
90,95% Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT.

8,95% Oltre Venture.

0,10% D.O.C. s.c.s.

Management Team: Roberto Rocchetti, amministratore delegato

Località: Torino



Oltre Venture di Oltre Gestioni S.r.l. S.a.p.a. Via Bernardino Zenale 8 - 20123 Milano Tel: 02 45 49 64 12 - Fax: 02 45 49 64 18
Codice Fiscale – Partita IVA e Iscrizione Registro Imprese di Milano n. 05504670968
Iscritta al n. 39260 dell'elenco intermediari finanziari di cui all'art. 106 T.U.B. Capitale sociale Euro 1.018.777,00 i.v.
info@oltreventure.com



Contatti | Link | News



Oltre Venture | Impact investing | Investimenti |
Comunicazione

Sharing Srl

Sharing Srl nasce con l'obiettivo di sviluppare progetti di housing sociale e di fornire servizi di "gestione sociale" a favore di tali progetti.

Il Gestore Sociale, rappresenta il fattore di successo delle operazioni di housing, rivestendo un duplice ruolo:

- da un lato tutela l'investitore ponendosi a garante della buona riuscita del progetto attraverso il controllo e la supervisione dell'intervento;
- dall'altro persegue obiettivi sociali tesi ad orientare gli interventi verso migliori condizioni di vita e di relazione delle persone coinvolte, e a sviluppare, ove possibile, opportunità di formazione e di lavoro per i residenti ed il tessuto sociale circostante.



Gestioni in portafoglio:

Torino Via Ivrea

- 122 appartamenti e 58 camere hotel per complessivi 470 posti letto, più un ristorante con 90 coperti e un poliambulatorio medico.
- Sharing è il conduttore dell'immobile e si occupa di fornire servizi di "gestione sociale" relativi all'ospitalità, offrendo anche agli ospiti e al quartiere **servizi di promozione e integrazione sociale**: doposcuola, caffè letterario (in collaborazione con le Biblioteche Civiche della città), altri eventi e attività in collaborazione con associazioni ed enti del territorio.

Torino Cascina Fossata

- 112 appartamenti e 57 camere hotel per complessivi 370 posti letto, più un ristorante con 120 coperti e un poliambulatorio medico.
- I servizi di ospitalità si troveranno all'interno di un centro polifunzionale con servizi commerciali, grande distribuzione, orti comunali, spazi per piccole attività artigiane.
- L'apertura è prevista a **fine 2014**. Sharing S.r.l. sarà il **gestore sociale** e conduttore dell'immobile e **punto di riferimento per i servizi** del centro polifunzionale

Torino Borgo San Paolo

- 280 appartamenti per oltre 500 posti letto, situato in prossimità del polo universitario di Torino.
- Formule di Coabitazione e servizi pensati per le necessità degli studenti come cucine comuni, lavanderia, sale studio, altre sale comuni.
- L'apertura è prevista a **fine 2015**. Sharing S.r.l. sarà il **gestore sociale** e conduttore dell'immobile.

Tipologia: start-up

Investimento di Oltre Venture: 77.000 €

Soci:

70% Oltre Venture.

30% D.O.C. s.c.s.

Management Team: Mario Ferretti e Andrea Cavanna,
Amministratori Delegati

Località: Torino - operativa su tutto il territorio nazionale

Sito: www.sharing.to.it



Oltre Venture di Oltre Gestioni S.r.l. S.a.p.a. Via Bernardino Zenale 8 - 20123 Milano Tel: 02 45 49 64 12 - Fax: 02 45 49 64 18
Codice fiscale - Partita IVA e Iscrizione Registro Imprese di Milano n. 05504670968
iscritta al n. 39260 dell'elenco intermediari finanziari di cui all'art. 106 T.U.B. Capitale sociale Euro 1.018.777,00 i.v.
info@oltreventure.com



[Contatti](#) | [Link](#) | [News](#)



[Oltre Venture](#) | [Impact investing](#) | [Investimenti](#) | [Comunicazione](#)

Concordia Spa

Concordia Spa, nata nell'aprile 2009, ha ottenuto in concessione dal Comune di Cerro Maggiore (MI) un ex edificio scolastico di circa 4.400 mq da ristrutturare al fine di realizzare e gestire una struttura polifunzionale indirizzata all'accoglienza dell'anziano. L'investimento complessivo è di circa 5,5 milioni di euro. L'obiettivo è di offrire soluzioni residenziali flessibili destinate alla popolazione anziana, alternative al ricovero in istituto e integrate da una gamma di servizi di tipo sanitario, assistenziale e relazionale volti a sostenere la persona anziana che vive situazioni di fragilità fisica e psicologica.



La struttura, la cui apertura è prevista per il 2012, si comporrà di :

- un Centro Diurno Integrato per 30 persone
- una Comunità alloggio per accogliere in regime temporaneo 20 ospiti
- 20 mini alloggi protetti per anziani ancora autonomi
- asilo nido per 40 bambini
- un asilo nido per 40 bambini
- offerta di servizi relazionali, sanitari e ricreativi (mensa, bar, ambulatori, spazi polifunzionali)

Tipologia: start-up

Investimento di Oltre Venture: 300.000 €

Soci:

46% Cooperativa Sociale La Meridiana.

30% Oltre Venture.

24% Altri consorzi e cooperative sociali

Management Team: Roberto Mauri, Presidente

Località: Cerro Maggiore (Milano)



Oltre Venture di Oltre Gestioni S.r.l. S.p.a. Via Bernardino Zenale 8 - 20123 Milano Tel: 02 45 49 64 12 - Fax: 02 45 49 64 18
Codice Fiscale - Partita IVA e Iscrizione Registro Imprese di Milano n. 05504670968
Iscritta al n. 39260 dell'elenco intermediari finanziari di cui all'art. 106 T.U.B. Capitale sociale Euro 1.018.777,00 i.v.
info@oltreventure.com



Oltre Venture | Impact investing | Investimenti |
Comunicazione

Contatti | Link | News



PerMicro Spa

Nata nel dicembre 2007, è oggi la **prima società italiana di microcredito**, per dimensioni e area geografica di attività. E' un intermediario finanziario abilitato ai sensi del TUB ex art. 106, e a breve potrà beneficiare della iscrizione all'Albo degli Operatori di Microcredito, previsto dalla nuova legge sul credito al consumo. La mission della società è favorire l'**inclusione finanziaria** (primo passo per una vera inclusione sociale nelle comunità e territorio di appartenenza) di soggetti deboli e il loro sostegno in percorsi di sviluppo individuale e familiare. I destinatari dei microcrediti sono cittadini italiani e stranieri che vogliono avviare o sviluppare una micro attività imprenditoriale e famiglie che manifestano bisogni finanziari primari, legati alla casa, alla salute, alla formazione, con esclusione dei beni di consumo.



Dall'avvio, fino al dicembre 2011, Permicro ha ricevuto **14.970 domande**, ha erogato **circa 1.768 microcrediti**, per un **importo finanziato di 9,1 milioni di euro**, ed ha aperto **10 filiali** in Italia. Permicro ha innovato l'approccio operativo al tema del microcredito in Italia, costituendo un team di professionisti e non di volontari, creando un proprio credit score e procedure professionali per l'erogazioni e l'accompagnamento dei microimprenditori, assumendosi sempre tutto o gran parte del rischio di credito, anziché utilizzare esclusivamente i Fondi di Garanzia, diffondendosi sul territorio nazionale e puntando nel medio periodo all'auto-sostenibilità economica. A fine 2011 BNL, Gruppo BNP PARIBAS, ha acquisito una quota del 24,3% del capitale sociale di PerMicro subentrando a UBI Banca nella compagine azionaria.

Tipologia: start-up
Investimento di Oltre Venture: 750.000 €

Soci:
16,2% European Investment Fund
12,15% Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT
12,15% Oltre Venture
11,35% Fondazione Paideia
23,8% Investitori privati
24,3% BNL

Management Team: Corrado Ferretti, Presidente; Andrea Limone, Amministratore Delegato
Località: Torino

Sito: www.permicro.it
Facebook: La pagina Facebook del progetto
Youtube: Il canale Youtube del progetto
Flickr: Le foto del progetto su Flickr



Oltre Venture di Oltre Gestioni S.r.l. S.a.p.a. Via Bernardino Zenale 8 - 20123 Milano Tel: 02 45 49 64 12 - Fax: 02 45 49 64 18
Codice Fiscale - Partita IVA e Iscrizione Registro Imprese di Milano n. 05504670968
iscritta al n. 39260 dell'elenco intermediari finanziari di cui all'art. 106 T.U.B. Capitale sociale Euro 1.018.777,00 i.v.
info@oltreventure.com

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 luglio 2013 delibera n. 48 Sa/2013/Asrl/servizio formazione alla ricerca	pagina 1/13
--	-------------

3 Regolamenti interni:

a) regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca: adeguamento ai sensi del D.M. 45 dell'8 febbraio 2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati"

Il presidente informa il senato accademico che in data 6 maggio 2013 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 104 il D.M. 8 febbraio 2013 n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati".

Il decreto disciplina i soggetti abilitati ad attivare corsi di dottorato, le modalità di accreditamento dei corsi di dottorato e delle sedi, le condizioni di eventuale revoca dell'accREDITamento nonché i criteri sulla base dei quali i soggetti abilitati disciplinano, con proprio regolamento, l'istituzione e il funzionamento dei corsi di dottorato.

In particolare l'articolo 15 comma 2 stabilisce che le università devono provvedere ad adeguare alla nuova normativa i propri regolamenti interni entro quarantacinque giorni dall'entrata in vigore del decreto e, entro i successivi quarantacinque giorni, a formulare la domanda di accreditamento dei corsi di dottorato.

Con successiva comunicazione del 22 maggio 2013 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha trasmesso le linee guida per l'avvio dei dottorati di ricerca del XXIX ciclo specificando che, in via transitoria, per l'anno accademico 2013/2014 non sarà avviata la procedura di accreditamento, ma saranno i Nuclei di valutazione interna ad esprimere il proprio parere in riferimento al rispetto dei criteri di cui all'articolo 4 del citato DM 45/2013. Il parere positivo del Nucleo di valutazione rappresenta dunque una condizione necessaria e sufficiente per l'attivazione dei corsi di dottorato anche se gli stessi non potranno definirsi "accreditati" ai sensi dello stesso decreto ministeriale 45/2013.

A partire dal mese di giugno ed entro il mese di settembre sarà richiesto agli atenei di inserire le informazioni di ciascun corso e la valutazione del Nucleo nell'apposta banca dati dei dottorati. Le informazioni inserite consentiranno di operare delle verifiche a campione al fine di sperimentare una serie di criteri definiti dall'ANVUR in previsione del passaggio alla fase di accreditamento vero e proprio che avverrà nell'anno accademico 2014/2015.

Precisa altresì che l'eventuale giudizio non positivo da parte dell'ANVUR non pregiudicherà il completamento dei corsi di dottorato attivati in riferimento all'anno accademico 2013/2014 (XXIX ciclo) e consentirà agli atenei di rimodulare le proposte dei corsi di dottorato in vista dell'avvio del XXX ciclo nell'anno accademico 2014/2015.

Il presidente ricorda che a tale riguardo il consiglio della scuola di dottorato luav aveva sottoposto al senato un documento di analisi della normativa sopra citata e delle sue ricadute sulla attuale struttura della scuola stessa delineandone la possibile prospettiva di sviluppo e riorganizzazione.

Lo stesso direttore della scuola ha promosso in queste ultime settimane incontri illustrativi con i dipartimenti dell'ateneo sottolineando l'importanza strategica che tali strutture assumono per tradurre le linee di tendenza del decreto ministeriale in un concreto progetto di ateneo che faccia della scuola un punto di riferimento di eccellenza sia a livello nazionale che internazionale. In questa prospettiva la proposta di regolamento, che viene ora sottoposta al parere del senato per la sua approvazione, recepisce agli articoli 2 e 5 quando disposto dallo statuto luav in ordine alla partecipazione dei dipartimenti all'organizzazione, promozione e gestione dei corsi di dottorato nonché al coordinamento e all'interazione tra le attività di ricerca, di dottorato e di didattica.

Il presidente rileva infine al senato che la fase di adeguamento del regolamento interno, avviata dal consiglio della scuola nella seduta del 30 maggio 2013, deve concludersi entro il 5 luglio 2013 in considerazione dell'entrata in vigore del decreto in data 21 maggio 2013. Terminata la relazione, il presidente dà quindi lettura della proposta di nuovo regolamento e avvia la discussione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 luglio 2013
delibera n. 48 Sa/2013/Asrl/servizio
formazione alla ricerca

pagina 2/13

Alla conclusione della discussione, nella quale tutti intervengono, **il senato accademico, fatte proprie le osservazioni emerse e tenuto conto di quanto disposto dalle norme citate in premessa, delibera all'unanimità che alla proposta di regolamento presentata dal consiglio della scuola di dottorato siano apportate le seguenti modifiche al fine di valorizzare l'autonomia della scuola di dottorato luav e ridurre gli elementi di autoreferenzialità:**

- all'articolo 1 (*Oggetto e finalità del regolamento*) sia aggiunto il seguente comma 2 "I corsi di dottorato di ricerca e dei curricula istituiti presso l'Ateneo afferiscono alla Scuola di dottorato" e che il successivo comma sia conseguentemente rinumerato;
- all'articolo 5 (Il consiglio della Scuola), comma 2, lettera d) dopo le parole "presentare ogni cinque anni" siano inserite le parole "al senato accademico e" e alla lettera f) sostituire le parole "provvedere al" con le parole "proporre al consiglio di amministrazione, sentito il senato accademico, il";
- che il primo periodo del comma 4 dell'articolo 6 (Accreditamento) sia così riformulato "La domanda di accreditamento viene deliberata dal consiglio di amministrazione, acquisito il parere obbligatorio del consiglio della Scuola e del senato accademico.";
- sia adeguato conseguentemente alle modifiche dell'articolo 6, quando disposto dai successivi articoli 8 e 9.

Il testo del regolamento emendato e approvato dal senato accademico è pertanto quello di seguito riportato.

Regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca

TITOLO I - ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Articolo 1 - Oggetto e finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione delle attività di dottorato di ricerca presso l'Università luav di Venezia attraverso la Scuola di dottorato luav (di seguito denominata Scuola) strutturata in uno o più corsi di dottorato eventualmente articolati in curricula.
2. I corsi di dottorato di ricerca e dei curricula istituiti presso l'Ateneo afferiscono alla Scuola di dottorato.
3. Il presente regolamento disciplina altresì, in conformità alle disposizioni previste dalla vigente legislazione, le procedure di istituzione tramite accreditamento dei corsi e dei curricula in cui si articola, nonché le procedure per l'attivazione, l'organizzazione e il funzionamento di ulteriori corsi di dottorato promossi anche in collaborazione con altri soggetti nazionali o internazionali.

Articolo 2 - Finalità della Scuola

1. Sulla base di quanto previsto all'articolo 33 dello statuto di Ateneo, la Scuola promuove, organizza e gestisce, in accordo con i dipartimenti interessati, tutte le attività relative ai corsi di dottorato di ricerca e dei curricula istituiti presso l'Ateneo allo scopo di assicurare alta formazione alla ricerca e per fornire, anche a livello internazionale, le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca e attività professionali di alta qualificazione.

Articolo 3 - Organi della Scuola

1. Sono organi della Scuola: il direttore della Scuola e il consiglio della Scuola..

Articolo 4 - Il direttore della Scuola

1. Il direttore rappresenta la Scuola nei rapporti interni ed esterni, coordina e sovrintende alle attività della Scuola e presiede il consiglio della Scuola.
2. Il direttore è nominato dal rettore, su proposta del consiglio della Scuola e sentito il senato accademico, anche tra personalità di alto profilo esterne all'ateneo, dura in carica tre anni ed è rinnovabile una sola volta.
3. Il direttore nomina tra i componenti del consiglio della Scuola un vice direttore che lo sostituisce nei casi di assenza e impedimento.
4. Fatto salvo quanto previsto al successivo comma 6, la carica di direttore della Scuola è

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 luglio 2013
delibera n. **48** Sa/2013/Asrl/servizio
formazione alla ricerca

pagina **3/13**

incompatibile con quella di coordinatore di un corso o di un curriculum di dottorato. Il consiglio della Scuola può proporre come direttore il coordinatore di un corso o di un curriculum che, in tal caso, dovrà rassegnare le dimissioni prima della nomina da parte del rettore.

5. Ai fini della designazione del direttore della Scuola il consiglio della Scuola è convocato in seduta riservata ai soli coordinatori dei corsi e dei curricula. La seduta è presieduta dal docente più anziano per nomina in ruolo.

6. Qualora nell'ambito della Scuola venga accreditato e istituito un unico corso di dottorato non articolato in curricula, la carica di coordinatore del corso di dottorato è ricoperta dal direttore della Scuola e le funzioni del collegio docenti del corso di dottorato sono svolte dal consiglio di cui al successivo articolo 5.

Articolo 5 - Il consiglio della Scuola

1. Il consiglio della Scuola è costituito:

a) dai coordinatori dei corsi e dei curricula di dottorato accreditati e istituiti ai sensi dei successivi articoli 6 e 7;

b) da due rappresentanti dei dottorandi eletti tra gli iscritti ai corsi della Scuola, come previsto al successivo articolo 12 comma 11.

2. Il consiglio ha i seguenti compiti:

a) designare il direttore della Scuola per la nomina da parte del rettore;

b) proporre al rettore il bando di cui al successivo articolo 13;

c) designare, sentiti i collegi docenti dei corsi o i consigli dei curricula, i membri delle commissioni giudicatrici per l'accesso ai corsi di dottorato e delle commissioni giudicatrici per l'esame finale da nominare con i relativi decreti del rettore di cui ai successivi articoli 14 e 23;

d) presentare ogni cinque anni al senato accademico e al consiglio di amministrazione la proposta di istituzione dei corsi e dei curricula nonché di eventuali ulteriori corsi di dottorato promossi anche in collaborazione con altri soggetti nazionali o internazionali da trasmettere al Ministero per l'accreditamento secondo quanto previsto al successivo articolo 6.

e) presentare al senato accademico e al consiglio di amministrazione, durante il quinquennio di vigenza dell'accreditamento, eventuali motivate modifiche ai corsi e ai curricula, fatta salva la conseguente valutazione;

f) proporre al consiglio di amministrazione, sentito il senato accademico, il riparto tra i corsi di dottorato e i curricula delle borse di studio, dei contratti di apprendistato, di eventuali altre forme di sostegno finanziario e dei fondi assegnati per il funzionamento dei corsi e dei curricula e la realizzazione delle altre attività programmate;

g) attivare, tramite il nucleo di valutazione interna, sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti per l'accreditamento dei corsi e dei curricula, nonché la rispondenza dei corsi e dei curricula agli obiettivi formativi, agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi;

h) promuovere la collaborazione didattica, scientifica e tecnologica con università, enti, istituzioni e centri di ricerca nazionali e internazionali nonché periodi di studio e stage all'estero presso soggetti pubblici e privati coerentemente con gli obiettivi formativi e i programmi di studio dei corsi e dei curricula.

i) concordare con i dipartimenti luav azioni congiunte ai fini del coordinamento delle attività di ricerca in ambito luav e dell'interazione tra le attività del dottorato e l'attività didattica;

l) promuovere la collaborazione con il sistema delle imprese sia in ambito nazionale che internazionale tramite attivazione di percorsi di alto apprendistato o corsi di dottorato industriale;

m) promuovere in ambito internazionale i corsi di dottorato di ricerca tramite l'offerta di corsi in lingua inglese, l'eventuale previsione di posti riservati a laureati in università estere da assegnare con modalità di selezione differenziate o ulteriori modalità utili a favorire la partecipazione di candidati provenienti dall'estero.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 luglio 2013
delibera n. **48** Sa/2013/Asrl/servizio
formazione alla ricerca

pagina **4/13**

3. Le delibere del consiglio della Scuola sono assunte a maggioranza dei componenti. In caso di parità nel numero dei voti, prevale il voto del direttore della Scuola.

TITOLO II - ACCREDITAMENTO E FUNZIONAMENTO DEI CORSI

Articolo 6 - Accredimento

1. I corsi di dottorato e i curricula sono istituiti previo accreditamento concesso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, su conforme parere dell'ANVUR ai sensi della normativa vigente. L'accREDITamento è concesso o negato con decreto del Ministro che viene trasmesso all'università e all'organo di valutazione interna. **2.** L'accREDITamento si articola in un'autorizzazione iniziale e nella verifica periodica della permanenza dei requisiti previsti dalla vigente legislazione e indicati al successivo comma 7.

3. L'accREDITamento ha durata quinquennale, fatta salva la verifica annuale dei requisiti di cui al successivo comma 7.

4. La domanda di accREDITamento viene deliberata dal consiglio di amministrazione, acquisito il parere obbligatorio del consiglio della Scuola e del senato accademico. Il consiglio di amministrazione mette a disposizione le risorse umane e finanziarie per l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei corsi e dei curricula, nell'ambito delle compatibilità di bilancio.

5. La domanda di accREDITamento specifica il titolo rilasciato, gli obiettivi formativi e i programmi di studio dei corsi e dei curricula, la durata che non dovrà essere inferiore a tre anni, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 10 comma 3 nonché tutte le informazioni necessarie alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui al successivo comma 7.

6. La domanda di accREDITamento specifica inoltre per quale numero complessivo di posti viene richiesto l'accREDITamento. Tale numero può essere aumentato con richiesta motivata anche durante il periodo di vigenza dell'accREDITamento e fatta salva la conseguente valutazione.

7. Sono requisiti necessari per l'accREDITamento dei corsi:

a) la presenza di un collegio docenti composto da almeno sedici docenti, di cui non più di un quarto ricercatori, appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Nel caso di dottorati attivati ai sensi dei successivi articoli 8 e 9, il collegio può essere formato fino a un quarto da soggetti appartenenti ai ruoli di dirigenti di ricerca, primi ricercatori e ricercatori degli enti di ricerca, o posizioni equivalenti negli enti stranieri.

b) Il possesso, da parte dei membri del collegio, di documentati risultati di ricerca di livello internazionale negli ambiti disciplinari del corso, con particolare riferimento a quelli conseguiti nei cinque anni precedenti la data di richiesta di accREDITamento.

c) Per ciascun ciclo di dottorati da attivare, la disponibilità di un numero medio di almeno sei borse di studio per corso di dottorato attivato, fermo restando che per il singolo corso di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a quattro. Al fine di soddisfare il predetto requisito, si possono computare altre forme di finanziamento di importo almeno equivalente comunque destinate a borse di studio.

d) la disponibilità di congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità dei corsi e dei curricula, con specifico riferimento alla disponibilità di borse di studio di cui alla precedente lettera c) e al sostegno della ricerca nel cui ambito si esplica l'attività dei dottorandi.

e) la disponibilità di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi, relativamente alla tipologia del corso, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico.

f) la previsione di attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.

8. Con proprio decreto il rettore istituisce i corsi e i curricula, nominando il collegio dei docenti e il coordinatore.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 luglio 2013
delibera n. **48** Sa/2013/Asrl/servizio
formazione alla ricerca

pagina **5/13**

Articolo 7 - Accredimento dei curricula

1. I corsi della Scuola di dottorato possono essere articolati in curricula differenziati sulla base di specifiche esigenze di ricerca.
2. Per l'accREDITamento e l'attivazione dei singoli curricula, devono essere definiti per ciascuno di essi:
 - a) gli obbiettivi formativi specifici e le tematiche di ricerca trattate;
 - b) il consiglio e il relativo coordinatore;
 - c) l'organizzazione delle attività didattiche e di ricerca previste.
3. Per l'attivazione di un curriculum, deve essere prevista la disponibilità di almeno due borse di studio.

Articolo 8 - Corsi di dottorato in convenzione

1. Può essere richiesto l'accREDITamento di corsi di dottorato anche in convenzione con altre università ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei.
2. La sede amministrativa del dottorato deve possibilmente essere individuata presso l'Università luav di Venezia cui spetta il rilascio del titolo accademico. I corsi pertanto si conformano alle disposizioni del presente regolamento, dandone menzione espressa nell'atto convenzionale.
3. Le convenzioni devono prevedere:
 - a) le modalità e i termini di funzionamento, organizzazione e svolgimento delle attività;
 - b) l'impegno da parte dei soggetti convenzionati ad assicurare l'attivazione dei cicli di dottorato per almeno un triennio;
 - c) l'impegno ad assicurare il possesso dei requisiti di cui all'articolo 6 comma 7 indicando, per ciascun soggetto convenzionato, l'apporto in termini di docenza, la disponibilità di risorse finanziarie e di strutture operative e scientifiche che garantiscano la sostenibilità del corso e, fatta eccezione per i dottorati attivati con istituzioni estere i rapporti con le quali sono regolati dal successivo articolo 11, il contributo di almeno tre borse di studio per ciascun ciclo di dottorato.
4. La domanda di accREDITamento dei corsi di dottorato di cui al presente articolo segue il procedimento di cui al precedente articolo 6.

Articolo 9 - Corsi di dottorato in consorzio

1. Può essere richiesto l'accREDITamento di corsi di dottorato anche in consorzio con:
 - altre università italiane e straniere con possibilità di rilascio del titolo doppio, multiplo o congiunto;
 - enti di ricerca pubblici o privati di alta qualificazione, anche di Paesi diversi, fermo restando che in tali casi sede amministrativa del dottorato deve possibilmente essere l'Università luav, cui spetta il rilascio del titolo accademico. I corsi si conformano pertanto alle disposizioni del presente regolamento, dandone menzione espressa nell'atto costitutivo del consorzio.
2. Il numero massimo di istituzioni universitarie e di ricerca che possono essere ordinariamente consorziabili è pari a quattro. Le istituzioni consorziate devono garantire ai dottorandi in maniera continuativa un'effettiva condivisione delle strutture e delle attività didattiche e di ricerca.
3. I rapporti tra l'Università luav e i soggetti di cui al precedente comma 1 sono regolati dagli atti costitutivi del consorzio da improntare a criteri predefiniti di reciprocità. I predetti atti devono prevedere:
 - a) le modalità e i termini di funzionamento, organizzazione e svolgimento delle attività;
 - b) l'impegno organizzativo e didattico a carico di ciascun soggetto;
 - c) la ripartizione degli oneri finanziari tra le parti prevedendo l'obbligo per ciascuna istituzione consorziata, fatta eccezione per le istituzioni di Paesi diversi i rapporti con le quali sono regolati dal successivo articolo 11, di assicurare la partecipazione di almeno tre borse di studio.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 luglio 2013
delibera n. **48** Sa/2013/Asrl/servizio
formazione alla ricerca

pagina **6/13**

4. L'istituzione di corsi di dottorato ai sensi del presente articolo segue il procedimento di cui al precedente articolo 6.

Articolo 10 - Corsi di dottorato industriale e collaborazione con le imprese

1. Può essere richiesto l'accreditamento di corsi di dottorato in convenzione con imprese, anche di Paesi diversi, che svolgono attività di ricerca e sviluppo.

2. Ferma restando la possibilità di attivare corsi di dottorato in apprendistato con istituzioni esterne e imprese ai sensi del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, possono essere attivati corsi di dottorato industriale con la possibilità di destinare una quota dei posti disponibili, sulla base di specifiche convenzioni, ai dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione che sono ammessi al dottorato a seguito di superamento delle relative selezioni.

3. Le convenzioni finalizzate ad attivare i percorsi di dottorato industriale o in collaborazione con le imprese stabiliscono, tra l'altro, le modalità di svolgimento delle attività di ricerca presso l'impresa nonché, relativamente ai posti coperti da dipendenti delle imprese, la ripartizione dell'impegno complessivo del dipendente e la durata del corso di dottorato.

4. Nei casi descritti al presente articolo, la sede amministrativa del dottorato deve essere possibilmente l'Università luav di Venezia, cui spetta il rilascio del titolo accademico. I corsi si conformano pertanto alle disposizioni del presente regolamento, dandone menzione espressa nell'atto convenzionale.

5. Per i dottorati di cui ai commi 2 e 3, è possibile prevedere una scadenza diversa per la presentazione delle domande di ammissione e l'inizio dei corsi nonché modalità organizzative delle attività didattiche dei dottorandi tali da consentire lo svolgimento ottimale del dottorato.

6. L'istituzione di corsi di dottorato ai sensi del presente articolo segue il procedimento di cui al precedente articolo 6.

Articolo 11 - Corsi di dottorato in convenzione con istituzioni estere

1. Fermo restando il requisito di cui al precedente articolo 6 comma 7 lettera c) può essere richiesto l'accreditamento di corsi di dottorato in convenzione con università ed enti di ricerca esteri di alta qualificazione e di riconosciuto livello internazionale, nel rispetto del principio di reciprocità, sulla base di convenzioni che prevedano un'effettiva condivisione delle attività formative e di ricerca, l'equa ripartizione degli oneri, le modalità di regolazione delle forme di sostegno finanziario, le modalità di scambio e mobilità di docenti e dottorandi e il rilascio del titolo congiunto o di un doppio o multiplo titolo dottorale.

2. Possono essere previste specifiche procedure di ammissione e modalità organizzative che tengano conto delle caratteristiche dei singoli progetti.

3. L'istituzione di corsi di dottorato ai sensi del presente articolo segue il procedimento di cui al precedente articolo 6.

4. L'Università luav di Venezia può stipulare inoltre accordi bilaterali con università straniere aventi ad oggetto la realizzazione di programmi di co-tutela. I predetti accordi possono essere stipulati anche sulla base di accordi quadro internazionali.

5. La stipula di accordi di co-tutela può essere richiesta dai dottorandi iscritti presso i corsi della Scuola non oltre il secondo anno di corso, previo parere favorevole del collegio docenti.

Articolo 12 - Organi dei corsi

1. Sono organi dei corsi i collegi dei docenti e i consigli dei curricula, ove previsti, e i relativi coordinatori che restano in carica per un triennio e sono rinnovabili.

2. Il collegio docenti è costituito da almeno sedici professori di prima e seconda fascia, ricercatori universitari in misura non superiore ad un quarto, primi ricercatori e dirigenti di ricerca, o ruoli analoghi, qualora i corsi di dottorato vengano attivati in convenzione o in consorzio con enti di ricerca, ovvero da esperti di alta qualificazione in misura comunque non superiore al numero complessivo dei componenti appartenenti ai ruoli universitari. I componenti del collegio docenti devono appartenere a macrosettori coerenti con gli

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 luglio 2013
delibera n. **48** Sa/2013/Asrl/servizio
formazione alla ricerca

pagina **7/13**

obbiettivi formativi dei corsi e dei curricula e devono possedere documentati risultati di ricerca a livello internazionale. Il collegio docenti designa il proprio coordinatore.

3. Il consiglio di curriculum è costituito da professori e ricercatori dell'Università luav o di altro ateneo italiano o estero ed eventuali esperti esterni in numero proporzionato ai dottorandi. Il consiglio di curriculum può essere coadiuvato da un congruo numero di tutori. Il consiglio individua il proprio coordinatore.

4. Ciascun componente di un collegio docenti o di un consiglio di curriculum può essere conteggiato una sola volta su base nazionale. Per i professori e i ricercatori universitari la partecipazione al collegio di un dottorato attivato da un altro ateneo è subordinata al nulla osta da parte dell'ateneo di provenienza.

5. L'attività didattica e tutoriale certificata e svolta dai professori e ricercatori universitari nell'ambito dei corsi di dottorato concorre all'adempimento degli obblighi istituzionali di cui all'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

6. Le sostituzioni e integrazioni sono deliberate dal consiglio della Scuola e disposte con decreto del rettore, fermo restando il requisito di cui al precedente comma 2.

7. Qualora un nuovo membro intenda partecipare al collegio docenti o al consiglio di curriculum, presenta domanda scritta indirizzata al direttore e al consiglio della Scuola che, sentito il collegio docenti o il consiglio di curriculum, determina o meno l'accettazione del nuovo membro. La domanda deve contenere il curriculum del richiedente con particolare riferimento ai documentati risultati di ricerca di livello internazionale conseguiti negli ambiti disciplinari del corso nei cinque anni precedenti la data di richiesta. L'accettazione avviene sulla base della documentazione presentata e del numero di componenti già presenti nel collegio o nel consiglio del curriculum.

8. Il collegio dei docenti con proprie determinazioni:

a) predispone una relazione annuale da trasmettere al senato e al consiglio di amministrazione sulle attività del corso e dei curricula. La predetta relazione è inviata anche al nucleo di valutazione;

b) cura la predisposizione delle attività didattiche e di ricerca, definisce gli obblighi di frequenza e le verifiche di profitto relative ai passaggi di anno. Entro il 30 novembre di ciascun anno determina il passaggio all'anno successivo dei dottorandi, la conferma della eventuale borsa di studio e la relativa acquisizione dei crediti formativi universitari di cui al successivo articolo 19;

c) individua i docenti e gli esperti qualificati per lo svolgimento delle attività didattiche e formative;

d) definisce la tipologia delle prove da superare per l'ammissione a ciascun corso e curriculum nonché i titoli valutabili;

e) stabilisce il numero dei posti non coperti da borsa di studio da attivare nell'ambito di ciascun corso e curriculum;

f) individua per ciascuna tesi di dottorato i valutatori esterni di cui al successivo articolo 22 comma 5;

g) consulta i rappresentanti dei dottorandi di cui al precedente articolo 5 comma 1 lettera b).

9. Qualora un corso di dottorato sia articolato in curricula, il collegio docenti delega al consiglio del curriculum le competenze descritte al precedente comma 8 lettere b), c), d), e) ed f).

10. Il coordinatore di un corso o di un curriculum non può far parte delle commissioni giudicatrici per l'ammissione e per l'esame finale.

11. I dottorandi eleggono annualmente due rappresentanti tra gli iscritti ai corsi e ai curricula, che presentano al collegio dei docenti ogni osservazione e proposta sull'andamento generale del corso, sui percorsi formativi, sulle modifiche di regolamento.

TITOLO III - ACCESSO AI CORSI

Articolo 13 - Bando di ammissione

1. Il rettore con decreto da emanare entro il 30 aprile di ciascun anno, bandisce una o più

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 luglio 2013
delibera n. **48** Sa/2013/Asrl/servizio
formazione alla ricerca

pagina **8/13**

valutazioni comparative per l'ammissione ai corsi e ai curricula della Scuola di dottorato.

Le procedure di selezione tramite valutazione comparativa si concludono entro e non oltre il 30 settembre di ciascun anno.

2. La domanda di ammissione al corso o al curriculum, ove previsto, può essere presentata senza limitazione di età e cittadinanza, da coloro che, alla data di scadenza del bando, sono in possesso dei titoli di laurea previsti dalla vigente normativa o di idoneo titolo accademico conseguito all'estero, ovvero da coloro che conseguano il titolo richiesto per l'ammissione, pena la decadenza dall'ammissione in caso di esito positivo della selezione, entro il termine massimo del 31 ottobre dello stesso anno.

3. L'idoneità del titolo estero viene accertata dalla commissione giudicatrice incaricata delle valutazioni comparative nel rispetto della normativa vigente in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

4. Il bando per l'ammissione, redatto in italiano e in inglese, pubblicato sulla gazzetta ufficiale e pubblicizzato in via telematica sul sito dell'università, sul sito europeo Euraxess e su quello del Ministero, deve indicare:

a) il programma formativo del corso e dei curricula, ove previsti;

b) la durata del corso;

c) il numero dei posti banditi, comprensivi di eventuali posti riservati a studenti laureati in università estere ovvero a borsisti di Stati esteri o di specifici programmi di mobilità internazionale;

d) i criteri di accesso e valutazione dei titoli;

e) le modalità di svolgimento delle prove, inclusi test riconosciuti a livello internazionale;

f) il numero e l'ammontare delle borse di studio, dei contratti di apprendistato, di cui all'art. 5 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, e di eventuali altre forme di sostegno finanziario;

g) i casi di sospensione, incompatibilità e decadenza dall'erogazione della borsa;

h) l'ammontare delle tasse e dei contributi posti a carico dei dottorandi;

i) i diritti e gli obblighi del dottorando;

l) le modalità e i termini per la presentazione della domanda e della documentazione per l'ammissione al corso, la facoltà di avvalersi da parte dei candidati delle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia di semplificazione amministrativa, il responsabile del procedimento.

Articolo 14 - Commissioni giudicatrici

1. Il rettore, sulla base delle indicazioni del consiglio della Scuola, con proprio decreto da emanare entro il 30 aprile di ciascun anno, nomina le commissioni giudicatrici incaricate della valutazione comparativa dei candidati e i rispettivi presidenti. Il numero dei componenti la commissione, non inferiore a quattro, viene stabilito sulla base dei corsi e dei curricula attivati. Alle commissioni possono essere aggregati non più di due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito di enti pubblici soggetti privati in possesso di elevata qualificazione culturale e scientifica.

2. La nomina degli esperti esterni è obbligatoria nel caso di nomina di una o più commissioni per l'ammissione a corsi di dottorato istituiti in consorzio o in convenzione ai sensi dei precedenti articoli 8, 9 e 10.

3. In caso di rinuncia o impedimento di uno dei componenti le commissioni giudicatrici, il rettore provvede alla sostituzione con decreto nel rispetto dei precedenti commi.

Articolo 15 - Procedure di valutazione comparativa

1. Le procedure di valutazione comparativa sono costituite da due fasi. La prima consiste nella valutazione dei titoli in possesso dei candidati tra cui idonea certificazione della conoscenza di una lingua straniera. La seconda nella valutazione di una prova orale e, ove prevista, di una prova scritta sostenute dai candidati che abbiano ottenuto nella prima fase il punteggio minimo stabilito dalla commissione giudicatrice. La definizione delle prove è

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 luglio 2013
delibera n. **48** Sa/2013/Asrl/servizio
formazione alla ricerca

pagina **9/13**

stabilita dal collegio docenti o dal consiglio del curriculum all'atto della predisposizione del programma triennale di studi. **2.** Durante la prima fase le commissioni giudicatrici valutano i titoli in possesso dei candidati. I titoli valutabili vengono stabiliti dal collegio docenti o dal consiglio del curriculum, all'atto della predisposizione del programma triennale di studi.

3. I criteri di valutazione dei titoli e i punteggi da attribuire alla prova orale e alla prova scritta, ove prevista, sono indicati nel bando di cui al precedente articolo 13. Almeno il 60% del punteggio totale è riservato alla valutazione della prova orale e dell'eventuale prova scritta. La prova scritta, ove prevista, può essere svolta anche avvalendosi di strumenti e procedure informatiche e telematiche.

4. Lo svolgimento della prova orale è pubblico.

5. Al termine dei lavori le commissioni giudicatrici determinano, a maggioranza, le graduatorie dei candidati ammissibili a ciascun corso e curriculum.

6. I verbali dei lavori delle commissioni sono trasmessi al rettore che dispone con proprio decreto l'ammissione dei vincitori nei limiti dei posti disponibili.

Nel caso di rinuncia da parte di vincitori si procede all'ammissione secondo l'ordine delle graduatorie di cui al precedente comma 5.

7. È garantito l'accesso agli atti relativi alle procedure di valutazione, nonché ai giudizi sui singoli candidati secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di accesso agli atti e ai documenti amministrativi.

TITOLO IV - BORSE E CONTRIBUTI PER L'ACCESSO

Articolo 16 - Determinazione delle borse e dei contributi)

1. Il senato accademico e il consiglio di amministrazione deliberano annualmente, in sede di approvazione del bilancio di previsione, i contributi per l'accesso e la frequenza dei corsi, il numero e l'importo delle borse di studio da conferire a carico del bilancio dell'ateneo nonché il budget per attività di ricerca in Italia e all'estero di cui al successivo comma 10, fermi restando i requisiti di cui al precedente art. 6 comma 7.

2. Il rettore, sulla base delle deliberazioni di cui al precedente comma 1, con proprio decreto da emanare entro il 31 marzo di ciascun anno, determina:

- a)** il numero di dottorandi esonerati dai contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi;
- b)** il numero e l'ammontare delle borse di studio o di altre forme di sostegno da conferire;
- c)** la misura dell'aumento dell'importo della borsa di studio nel caso di eventuale soggiorno all'estero tenuto conto di quanto previsto dal successivo comma 8 del presente articolo.

3. L'esonero dei dottorandi dai contributi e il conferimento delle borse di studio, dei contratti di apprendistato e delle altre forme di sostegno, sono determinati sulla base della valutazione comparativa del merito e secondo l'ordine definito nelle relative graduatorie di cui al precedente articolo 15, comma 5. A parità di merito prevale la valutazione della situazione economica come determinata ai sensi della vigente legislazione in materia di diritto allo studio. I dottorandi titolari di borse di studio conferite dall'Ateneo sono esonerati dai contributi per l'accesso e la frequenza dei corsi.

4. I dipendenti pubblici ammessi ai corsi di dottorato godono per il periodo di durata normale del corso dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva o per i dipendenti in regime di diritto pubblico, di congedo straordinario per motivi di studio, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione con o senza assegni e salvo esplicito atto di rinuncia, solo qualora risultino iscritti per la prima volta a un corso di dottorato, a prescindere dall'ambito disciplinare.

5. Il pubblico dipendente che usufruisca del congedo straordinario previsto dalla vigente legislazione e che rinunci alla borsa di studio è tenuto al versamento dei contributi per la frequenza.

6. Gli oneri per il finanziamento delle borse di studio a carico del bilancio dell'ateneo di cui al comma 1, comprensive dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi, possono essere coperti anche mediante convenzioni stipulate con soggetti esterni nazionali o internazionali.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 luglio 2013 delibera n. 48 Sa/2013/Asrl/servizio formazione alla ricerca	pagina 10/13
--	--------------

7. L'importo delle borse di studio non può essere inferiore a quello determinato dalle norme vigenti.

8. L'importo della borsa di studio è incrementato nella misura massima del 50 per cento per un periodo complessivamente non superiore a 18 mesi. Il periodo di soggiorno all'estero deve essere finalizzato alla ricerca intrapresa dal dottorando e deve essere autorizzato dal coordinatore. Nel caso di studenti stranieri, il paese di residenza non è considerato valido per il soggiorno estero.

9. Le borse di studio, i contratti di apprendistato e le eventuali altre forme di sostegno finanziario equiparabili alle borse di studio hanno durata annuale e sono rinnovate a condizione che il dottorando abbia completato il programma delle attività previste per l'anno precedente e superi le verifiche di profitto per il passaggio all'anno successivo stabilite dal collegio docenti.

10. A decorrere dal secondo anno a ciascun dottorando è assicurato, in aggiunta alla borsa, un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero di importo non inferiore al 10% dell'importo della borsa di studio.

11. Nei casi di rinuncia di borsa di studio prima dell'inizio del corso, la stessa è riassegnata secondo l'ordine di graduatoria. Nei casi di rinuncia alla borsa di studio dopo l'inizio del corso, di rinuncia al proseguimento del corso di un dottorando titolare di borsa, ovvero di esclusione di un dottorando titolare di borsa di studio, quest'ultima viene riassegnata nelle quote residue secondo l'ordine di graduatoria unicamente qualora la rinuncia o l'esclusione avvenga entro il passaggio dal primo al secondo anno.

12. Le borse di studio di dottorato non possono essere cumulate con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare con soggiorni all'estero l'attività di ricerca del dottorando. Chi ha già usufruito di una borsa di studio per un corso di dottorato non può usufruirne una seconda volta allo stesso titolo.

13. Sono estesi ai dottorandi, con le modalità ivi disciplinate, gli interventi previsti dal decreto legislativo 29 marzo 2012 n. 68 in materia di diritto allo studio.

TITOLO V - DIRITTI E DOVERI DEI DOTTORANDI

Articolo 17 - Inizio dei corsi

1. Fermo restando quanto previsto al precedente articolo 12 comma 5 e all'articolo 13 l'avvio dei corsi di dottorato coincide con quello d'inizio dell'anno accademico.

Articolo 18 - Doveri dei dottorandi

1. L'ammissione al dottorato comporta un impegno esclusivo a tempo pieno, ferme restando la possibilità di una disciplina specifica in caso di ammissione di pubblici dipendenti come previsto all'articolo 16 comma 4 o di attivazione di corsi ai sensi del precedente articolo 11.

2. Per l'ammissione all'anno successivo e la conferma della borsa di studio, del contatto di apprendistato o altre forme di sostegno, il dottorando deve completare il programma delle attività previste nell'anno precedente e superare le verifiche di profitto stabilite dal collegio docenti o dal consiglio di curriculum.

3. Il collegio docenti o il consiglio di curriculum determina l'esclusione dal proseguimento del corso e la conseguente revoca della borsa di studio:

a) in caso di mancato completamento del programma delle attività previste nell'anno precedente e mancato superamento delle verifiche di profitto stabilite per il passaggio all'anno successivo;

b) in caso non vengano rimosse tempestivamente le cause di incompatibilità previste al successivo articolo 21;

c) assenza prolungata e non giustificata.

4. In caso di mancato superamento dell'esame finale, il dottorando viene considerato decaduto. La decadenza viene inoltre disposta nei casi previsti al successivo articolo 20 comma 4.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 luglio 2013 delibera n. 48 Sa/2013/Asrl/servizio formazione alla ricerca	pagina 11/13
--	--------------

5. L'esclusione e la decadenza vengono disposte con decreto del rettore.

Articolo 19 - Crediti formativi universitari

1. Il completamento dei percorsi di studio e di ricerca nell'ambito dei corsi e dei curricula consente l'acquisizione di complessivi 180 crediti formativi universitari. L'acquisizione avviene all'atto del superamento delle verifiche di profitto relative ai passaggi d'anno e all'atto del superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca.

2. All'atto della predisposizione del programma triennale di studi, il collegio docenti predispone lo schema dei crediti formativi universitari da acquisire ogni anno sulla base delle attività di ricerca, dei seminari previsti e delle eventuali attività svolte all'esterno dell'ateneo.

Articolo 20 - Sospensione, ritiro e decadenza dal corso

1. E' ammessa, a domanda, la sospensione dal corso di dottorato per grave malattia e maternità. In caso di sospensione per maternità si applicano le disposizioni a tutela della maternità di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007. La sospensione per i motivi suddetti non dà luogo a interruzione del pagamento della borsa di studio.

2. Il direttore della Scuola può autorizzare, sentiti i coordinatori, la sospensione dal corso per motivi diversi da quelli previsti al comma 1. In tal caso la borsa di studio viene sospesa per tutto il periodo a partire dalla data della richiesta di sospensione.

3. Il direttore della Scuola al termine delle assenze di cui ai precedenti commi 1 e 2 determina, sentiti i coordinatori, se riammettere il dottorando in corso d'anno ovvero se riammetterlo al ciclo successivo. Al dottorando riammesso in corso al ciclo successivo spetta una borsa di studio decurtata della quota corrisposta nell'anno in cui si è verificata l'assenza.

4. Qualora un dottorando intenda ritirarsi dal corso ne dà comunicazione scritta al direttore della Scuola. Se il dottorando è titolare di una borsa di studio è tenuto alla restituzione degli importi erogati per l'anno in corso. In caso di mancata comunicazione del ritiro dal corso e di mancata consegna della tesi nei termini previsti; il dottorando è considerato decaduto dal corso ed è tenuto alla restituzione degli importi erogati nell'ultimo anno d'iscrizione.

Articolo 21 - Incompatibilità

1. L'iscrizione ai corsi di dottorato è incompatibile:

a) con l'iscrizione ad altri corsi di studio previsti dalla vigente legislazione in materia di corsi di studio universitari;

b) con l'attribuzione di contratti, anche presso altre università o enti, per lo svolgimento di attività di insegnamento disciplinati dalla vigente legislazione o dallo statuto o da regolamenti interni.

2. Se le cause di incompatibilità non sono tempestivamente rimosse il dottorando viene escluso dal corso come previsto al precedente articolo 18 comma 3 lettera b).

3. I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del collegio docenti o del consiglio di curriculum e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale nonché, comunque entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa.

TITOLO VI - ESAME FINALE E CONFERIMENTO DEL TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA

Articolo 22 - Esame finale

1. Il titolo di dottore di ricerca, abbreviato con le diciture: "Dott. Ric." Ovvero "Ph. D.", viene rilasciato dal rettore a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto.

2. L'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca consiste nella

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 luglio 2013 delibera n. 48 Sa/2013/Asrl/servizio formazione alla ricerca	pagina 12/13
--	--------------

discussione pubblica della tesi di ricerca redatta dal candidato.

3. Costituiscono elementi di valutazione dell'esame finale:

a) la tesi finale, che può essere costituita da un elaborato scritto o da lavoro grafico o comunque da altri elaborati prodotti anche con l'impiego di tecnologie informatiche o multimediali;

b) la relativa discussione orale;

c) il giudizio analitico redatto dai valutatori esterni di cui ai successivi commi 5 e 6.

4. La tesi di dottorato, corredata da una sintesi in lingua italiana o inglese, è redatta in lingua italiana o inglese ovvero in altra lingua previa autorizzazione del collegio docenti.

5. La tesi, alla quale è allegata una relazione del dottorando, approvata dal collegio docenti o dal consiglio di curriculum, sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni, è valutata da due docenti di elevata qualificazione, anche appartenenti a istituzioni estere, esterni ai soggetti che hanno concorso al rilascio del titolo di dottorato.

6. I valutatori di cui al comma precedente esprimono un giudizio scritto sulla tesi e ne propongono l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio per un periodo non superiore a sei mesi se ritengono necessarie significative integrazioni o correzioni. Trascorso tale periodo, la tesi è in ogni caso ammessa alla discussione pubblica, corredata da un nuovo parere scritto dei medesimi valutatori, reso alla luce delle correzioni o integrazioni eventualmente apportate.

7. La discussione pubblica si svolge innanzi a una commissione composta ai sensi del successivo articolo 23.

8. Al termine della discussione, la tesi, con motivato giudizio scritto collegiale, è approvata o respinta. La commissione, con voto unanime, ha facoltà di attribuire la lode in presenza di risultati di particolare rilievo scientifico.

9. La commissione può conferire alle tesi finali la dignità di pubblicazione.

10. È garantito l'accesso agli atti amministrativi relativi alle procedure di valutazione, ivi compresi i giudizi sui singoli candidati, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di accesso agli atti e documenti amministrativi.

Articolo 23 - Commissioni giudicatrici per gli esami finali

1. Il rettore, sulla base delle indicazioni del consiglio della Scuola, con proprio decreto nomina una o più commissioni giudicatrici incaricate dello svolgimento degli esami finali per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca e i rispettivi presidenti. Le commissioni sono composte da tre membri scelti tra i professori e ricercatori universitari di ruolo, specificamente qualificati nelle discipline attinenti alle aree scientifiche alle quali si riferiscono i corsi e i curricula. Almeno due membri devono appartenere a università, anche straniere, non partecipanti al dottorato e non devono essere componenti del collegio dei docenti. La commissione può essere integrata da non più di due esperti appartenenti a strutture di ricerca pubbliche e private, anche straniere.

2. In caso di rinuncia o impedimento di uno dei componenti le commissioni giudicatrici, il rettore provvede alla sostituzione con proprio decreto nel rispetto di quanto previsto al comma 1.

Articolo 24 - Doctor Europaeus

1. Al titolo di dottorato di ricerca può essere assegnato il marchio di Doctor Europaeus quando si verificano le seguenti condizioni:

a) i due valutatori esterni di cui al precedente art. 22 comma 5 appartengano ad istituzioni universitarie di due diversi paesi europei differenti dal paese dove il dottorando è iscritto;

b) la commissione di esame finale venga integrata da almeno un componente proveniente da un'istituzione universitaria di un paese europeo diverso da quello in cui la tesi viene discussa;

c) la discussione sia sostenuta in una lingua diversa da quella ufficiale del paese dove il dottorando è iscritto;

d) la tesi di dottorato sia il risultato di un periodo di lavoro e di ricerca della durata di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 luglio 2013 delibera n. 48 Sa/2013/Asrl/servizio formazione alla ricerca	pagina 13/13
--	--------------

almeno tre mesi in uno o più paesi europei diversi dal paese dove il dottorando è iscritto.**2.** Il dottorando dovrà fare richiesta scritta del marchio Doctor Europaeus contestualmente alla domanda di partecipazione all'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca.

3. Il marchio Doctor Europaeus consiste in un certificato che viene allegato al titolo di dottore di ricerca rilasciato dall'ateneo.

Articolo 25 - Adempimenti per l'esame finale

1. L'esame finale per il conferimento del titolo di dottore di ricerca si svolge entro i primi tre mesi dell'anno successivo a quello in cui il dottorando ha concluso il corso o successivo al differimento di sei mesi della consegna della tesi.

2. Entro la fine di ciascun anno solare il coordinatore trasmette ai valutatori esterni copia delle tesi finali e le relazioni dei dottorandi sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni.

3. Entro il 31 gennaio di ciascun anno i valutatori esterni devono trasmettere ai coordinatori il giudizio analitico sulle singole tesi esaminate e la proposta di ammissione alla discussione pubblica o di rinvio.

4. In caso di rinvio, la tesi viene ritrasmessa ai valutatori, con le eventuali modifiche ed integrazioni, entro e non oltre i sei mesi successivi.

5. I medesimi valutatori devono trasmettere ai coordinatori il giudizio analitico sulle tesi rinviate.

6. La tesi è in ogni caso ammessa alla discussione pubblica che si svolgerà entro i primi tre mesi dell'anno successivo.

7. Il procedimento amministrativo per l'esame finale si conclude con il deposito presso la sede della Scuola dei verbali, delle tesi finali scritte o dei lavori grafici, delle relazioni dei dottorandi sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni nonché dei giudizi dei valutatori esterni.

8. Gli adempimenti amministrativi correlati alle modalità di ammissione all'esame finale, di deposito della tesi finale, di convocazione dei candidati all'esame finale nonché di conseguimento e rilascio del titolo sono determinati dal dirigente competente nell'osservanza delle disposizioni previste in materia di semplificazione e trasparenza amministrativa.

9. Il rilascio della certificazione del conseguimento del titolo è subordinata al deposito, da parte dell'interessato, della tesi finale nell'archivio istituzionale di Ateneo ad accesso aperto che ne garantirà la conservazione e la pubblica consultabilità. Sarà cura dell'Università effettuare il deposito a norma di legge presso le biblioteche nazionali di Roma e Firenze nonché l'inserimento, entro trenta giorni dalla discussione e approvazione della tesi, di copia della tesi in formato elettronico nell'apposita banca dati ministeriale.

Articolo 26 - Compensi per le commissioni

1. Ai componenti delle commissioni giudicatrici di cui al presente regolamento non appartenenti ai ruoli dell'Università IUAV compete, se dovuto, anche il rimborso delle spese di missione secondo le disposizioni regolamentare previste dall'Ateneo.

TITOLO VII - NORME FINALI

Articolo 27 - Norma transitoria

1. Le disposizioni previste dal presente regolamento si applicano ai corsi di dottorato di ricerca attivati dall'anno accademico 2013/2014 (29° ciclo).

2. Ai corsi di dottorato di ricerca attivati negli anni accademici precedenti continuano ad applicarsi le disposizioni del regolamento emanato con decreto rettorale 21 giugno 2012 n. 349.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 luglio 2013
delibera n. **49** Sa/2013/Asrl/servizio
formazione alla ricerca

pagina **1/2**

4 Adesione alla Scuola dottorale interateneo in Storia delle arti: adeguamento ai sensi del D.M. 45 dell'8 febbraio 2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati"

Il presidente ricorda che con delibera del senato accademico del 21 aprile 2010 e con decreto rettorale 11 maggio 2010 n. 605, ratificato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 30 luglio 2010, è stata approvata l'istituzione della Scuola dottorale interateneo in storia delle arti con sede amministrativa presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, nonché la stipula della relativa convenzione istitutiva. Nella Scuola sono confluiti i due corsi di dottorato già attivi presso le scuole di dottorato delle università Ca' Foscari e luav, corsi che perseguono tematiche di ricerca pluridisciplinari e complementari rispetto al comune interesse di sviluppo della storia delle arti. La scuola ha ereditato l'impostazione e il lavoro fatto dal dottorato di eccellenza in teorie e storia delle arti nell'ambito della Fondazione Scuola di Studi Avanzati in Venezia iniziato nel 2001. La scuola ha prodotto un numero di dottori decrescente (all'inizio erano 9 all'anno) che in buona misura hanno trovato uno sbocco professionale adeguato al loro titolo: alcuni hanno vinto un posto di ricercatore o una borsa post doc in università italiane (Bologna, Padova, Reggio Calabria) e straniere (Nuova Gorizia, Zagabria, Lubiana, Londra, Edimburgo, Parigi), una di loro ha vinto un ERC e di conseguenza un posto di professore associato all'università di Napoli. Appartengono al collegio della Scuola i seguenti docenti luav: Elisa Bizzotto, Donatella Calabi, Francesca Castellani, Francesco Guerra, Lorenzo Lazzarini, Angelo Maggi, Vittorio Zucconi.

Per l'attivazione del primo ciclo di dottorato della scuola, la Fondazione Scuola di Studi Avanzati in Venezia si è impegnata a finanziare per ognuno dei tre anni sei borse di studio, delle quali due assegnate all'Università Ca' Foscari e quattro a luav.

Nel 2012 l'Università di Verona ha aderito al corso di dottorato in beni culturali e territorio della Scuola e nello stesso anno la Fondazione è stata posta in liquidazione a seguito della modifiche al sistema universitario nazionale. Pertanto il senato accademico, nella seduta del 30 maggio 2012, e il consiglio di amministrazione, nella seduta dell'8 giugno 2012, hanno approvato le modifiche alla convenzione, ratificando l'adesione dell'Università degli Studi di Verona e portando da quattro a due le borse di dottorato di luav, con oneri finanziari a carico dell'università luav.

La convenzione in essere si riferisce a tre cicli di dottorato con inizio rispettivamente negli anni accademici 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014 e prevede il rinnovo automatico per ulteriori tre cicli, previa verifica della compatibilità degli impegni in esso previsti con il quadro normativo di riferimento. E' fatta salva la disdetta di una della parti da formularsi all'altra parte con lettera raccomandata AR entro il 31 dicembre, onde consentire eventuali modifiche all'assetto didattico della Scuola entro i termini previsti dalla normativa di riferimento. In caso di disdetta, le parti si impegnano comunque a garantire in ogni caso il completamento delle attività didattiche per gli studenti già iscritti.

Il D.M. 45 dell'8 febbraio 2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" introduce nuove norme anche per i dottorati in convenzione o in consorzio:

- all'articolo 2 prevede che possono richiedere l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato e delle relative sedi le università italiane anche in convenzione con università ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri;

- all'articolo 4 prevede che i soggetti convenzionati debbano impegnarsi ad assicurare l'attivazione dei cicli di dottorato per almeno un triennio, che le convenzioni debbano assicurare, relativamente a ciascun corso di dottorato, il possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO dei corsi e delle sedi di dottorato stabiliti dal decreto al medesimo articolo, indicando, per ciascun soggetto convenzionato, l'apporto in termini di docenza, la disponibilità di risorse finanziarie e di strutture operative e scientifiche che garantiscano la sostenibilità del corso e il contributo di almeno tre borse di studio per ciascun ciclo di

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 luglio 2013
delibera n. **49** Sa/2013/Asrl/servizio
formazione alla ricerca

pagina **2/2**

dottorato, che nell'ambito delle convenzioni tra università sia possibile prevedere il rilascio del titolo accademico doppio, multiplo o congiunto;

- l'articolo 15 comma 2 stabilisce che le università debbano provvedere ad adeguare alla nuova normativa i propri regolamenti interni entro quarantacinque giorni dall'entrata in vigore del decreto ed, entro i successivi quarantacinque giorni, a formulare la domanda di accreditamento dei corsi di dottorato.

Pertanto, per mantenere l'adesione dell'Università luav alla Scuola dottorale interateneo in storia delle arti, a partire dall'anno accademico 2013/2014, è necessario portare da due a tre le borse di dottorato di luav e assicurare l'attivazione dei cicli di dottorato per almeno un triennio. Il presidente precisa che il Miur ha confermato che, ai fini della valutazione degli atenei, si terrà conto delle borse erogate da ciascun ateneo, indipendentemente dalla sede amministrativa presso la quale sono iscritti gli studenti dei dottorati in convenzione o in consorzio. Pertanto le borse finanziate da luav saranno utili ai fini della valutazione di luav. Tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 9 del decreto, ossia che, oltre all'importo della borsa di studio, pari attualmente a € 16.159, incrementato nella misura massima del 50 per cento per un periodo complessivamente non superiore a 18 mesi se il dottorando è autorizzato dal collegio dei docenti a svolgere attività di ricerca all'estero, a decorrere dal secondo anno a ciascun dottorando è assicurato un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero adeguato rispetto alla tipologia di corso e comunque di importo non inferiore al 10% dell'importo della borsa medesima, la spesa prevista per i tre cicli è la seguente, comprensivo delle due borse già previste dalla convenzione in essere:

- 2013/2014 € 85.237,30 (2 borse XXVIII ciclo + 3 borse XXIX ciclo)

- 2014/2015 € 140.471,22 (2 borse XXVIII ciclo + 3 borse XXIX ciclo + 3 borse XXX ciclo)

- 2015/2016 € 161.610,22 (3 borse XXIX ciclo + 3 borse XXX ciclo + 3 borse XXXI ciclo)

Per gli anni successivi, qualora la convenzione venga rinnovata, il numero di borse annuali rimane pari a nove, in caso di disdetta scende a sei per il quinto anno e a tre per l'ultimo anno.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Nel corso della discussione intervengono i professori **Augusto Cusinato, Mario Lupano, Renzo Dubbini e Francesco Guerra** le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato quanto disposto dal decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45 in materia di dottorato di ricerca;**

- **rilevata l'opportunità di continuare l'esperienza formativa alla ricerca in collaborazione con altre università del Veneto adeguando il contributo di luav alle disposizioni normative citate in premessa;**

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Mario Lupano, di approvare l'adesione dell'Università luav di Venezia alla Scuola dottorale interateneo in storia delle arti garantendo il contributo di tre borse di studio per l'attivazione di tre cicli di dottorato, a partire dall'anno accademico 2013/2014 nonché la necessaria copertura finanziaria nei bilanci dell'ateneo.

il segretario

il presidente